

LA RESISTENZA CIVILE NONVIOLENTA UCRAINA DI FRONTE ALLA GUERRA

Analisi delle tendenze, degli impatti e delle sfide dell'azione nonviolenta in Ucraina tra febbraio e giugno 2022

Felip Daza Sierra



ICIP
INTERNATIONAL
CATALAN
INSTITUTE
FOR PEACE

NOVACT

 **FRIEDRICH-SCHILLER-
UNIVERSITÄT
JENA**


CORRIDORS

Informazioni su questo progetto

Questa relazione è stata redatta da Felip Daza nell'ambito di un progetto condotto dall'International Catalan Institute for Peace (ICIP) e dall'International Institute for Nonviolent Action (Novact) per lo studio dell'azione nonviolenta in Ucraina tra febbraio e giugno 2022. Questo progetto ha ricevuto anche il prezioso sostegno dell'Università tedesca Friedrich-Schiller di Jena e della ONG tedesca per la costruzione della pace Corridors - Dialogue through Cooperation.

Questo progetto si articola anche con la Coalizione internazionale All for Peace, che cerca di promuovere la nonviolenza e la costruzione della pace in Ucraina e nel resto della regione.

I risultati e le conclusioni sono il frutto delle ricerche dell'autore, ma sono stati arricchiti dai contributi di numerosi accademici, attivisti e altri attori politici e sociali ucraini. Nessuno di loro è responsabile delle opinioni espresse nel rapporto, che sono responsabilità finale dell'autore.

L'autore

Felip Daza è professore di trasformazione sociale, patrocinio e diritti umani presso l'Università Sciences Po di Parigi e l'Universitat Oberta de Catalunya e lavora da oltre 15 anni nel campo della costruzione della pace e dell'azione nonviolenta nell'Europa meridionale e orientale, nel Caucaso meridionale, in Nord Africa e in Medio Oriente.

Ringraziamenti

L'autore desidera esprimere la sua profonda gratitudine a tutte le persone che hanno partecipato allo sviluppo di questa pubblicazione, in particolare a coloro che hanno contribuito con le loro testimonianze, esperienze e opinioni.

Questa relazione ha beneficiato dei preziosi contributi di Danylo Shevchenko, Anhelina Hrytsei, Kateryna Korpalo e Kateryna Shumska, oltre che di altri studenti dell'Università Nazionale di Kiev - Accademia Mohyla. È stato inoltre fondamentale il supporto dell'intero team che ha reso possibile la ricerca sul campo, ovvero Natali Vatamaniuk, Artur Kadelnik, Oleksandr Portian, Liza Pyrozhkova e Taras Kolotylo. L'autore desidera inoltre ringraziare il dott. Ivan Gomza, la dottoressa Tetiana Kyselova, Andre Kamenshikov, Kristian Herbolzheimer, Mariya Levonova, Simonetta Costanzo Pittaluga, Luca Gervasoni, Mar Benseny e Marti Olivella per le loro revisioni e commenti.

Infine, l'autore desidera ringraziare le persone che hanno ispirato e facilitato l'inizio di questa ricerca, in particolare Halyna Vatamaniuk, Taras Prokop e Lorena Sopena.

Citazione del rapporto

Daza, F. (2022). *Ukrainian Nonviolent Civil Resistance in the face of war: Analysis of trends, impacts and challenges of nonviolent action in Ukraine between February and June 2022*. ICIP & Novact. Barcellona, 2022.

Publicato da:

International Catalan Institute for Peace (ICIP), International Institute for Nonviolent Action (Novact), Università Friedrich-Schiller di Jena e dalla ONG tedesca per la costruzione della pace Corridors – Dialogue through Cooperation

Editing, design e layout: Pau Fabregat, www.guspiragraphics.com

Fotografie: Nataliia Hantimurova [foto di copertina], Lorena Sopena, Roman Baluk e Sulpine Kherson.

Correzione bozze: Nick Wells

Traduzione italiana dalla versione in lingua inglese (MT + PE) e DTP a cura di Francesco Varotto, febbraio 2023.
Autorizzazione alla divulgazione concessa dall'autore, a esclusione di qualsiasi uso ai fini di lucro, al Movimento Internazionale della Riconciliazione, sede di Padova, il 2 marzo 2023.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	6
QUADRO CONCETTUALE: OBIETTIVI, MECCANISMI DI CAMBIAMENTO E METODI DI RESISTENZA CIVILE NONVIOLENTA	7
UCRAINA: 100 ANNI DI RESISTENZA CIVILE NONVIOLENTA	10
ANALISI DELL'AZIONE NONVIOLENTA IN UCRAINA	14
QUADRO CONTESTUALE: L'IMPATTO DELL'INVASIONE RUSSA	14
EVOLUZIONE E TENDENZE DELL'AZIONE NONVIOLENTA	14
DINAMICHE DELLE AZIONI NONVIOLENTE	17
IMPATTI E SFIDE DELLA RESISTENZA CIVILE NONVIOLENTA	25
OSTACOLI AGLI OBIETTIVI MILITARI E POLITICI RUSSI	25
MINARE I PILASTRI DEL POTERE DEL CREMLINO	26
PROTEZIONE DEI CIVILI	27
RESILIENZA DELLA COMUNITÀ	29
RAFFORZARE LA GOVERNANCE LOCALE	29
COESIONE SOCIALE NAZIONALE E REGIONALE	31
RESPONSABILITÀ	32
10 RACCOMANDAZIONI PER SOSTENERE LA RESISTENZA CIVILE NONVIOLENTA	34
BIBLIOGRAFIA	40
ALLEGATO	41

RIEPILOGO GENERALE

L'Ucraina è un Paese con oltre 100 anni di esperienza nell'azione nonviolenta. Queste forti capacità, unite alle reti informali di potere a livello locale e al vivace tessuto associativo del Paese, costituito da comunità e associazioni auto-organizzate per la difesa dei diritti umani, la mediazione e il dialogo per la trasformazione dei conflitti, spiegherebbero, in parte, la "spontanea" e diffusa resistenza civile nonviolenta nelle prime fasi dell'invasione russa, tra il febbraio e il giugno 2022, periodo di studio di questa ricerca.

I risultati e le conclusioni di questo rapporto si basano sull'analisi di 235 azioni nonviolente in tutto il Paese e sulla ricerca sul campo con oltre 55 interviste a leader politici e sociali, accademici e attivisti ucraini. L'ampia mobilitazione e organizzazione delle comunità si è concretizzata in centinaia di azioni nonviolente di protesta (148), noncollaborazione (51) e intervento nonviolento (36). Dal punto di vista geografico, la maggior parte delle azioni si è svolta negli *oblast* meridionali (Kherson e Zaporizhia), a dimostrazione della persistenza della resistenza nonviolenta nelle aree sotto occupazione. A febbraio e marzo hanno dominato temporaneamente le azioni di protesta pubblica, che però sono state drasticamente ridotte alla fine di marzo a causa dell'aumento della repressione e del rapimento di attivisti nei territori occupati. A partire da aprile, la resistenza nonviolenta si è trasformata in azioni di comunicazione "invisibili", noncollaborazione e intervento nonviolento, creando strutture di autogoverno parallelo. La resistenza civile nonviolenta si è articolata in 7 aree di azione con impatti e sfide specifiche.

1. OSTACOLI AGLI OBIETTIVI MILITARI RUSSI

Effetti: la resistenza nonviolenta ha ostacolato alcuni degli obiettivi militari e politici a lungo termine delle autorità russe, come l'istituzionalizzazione dell'occupazione militare e della repressione nei territori occupati.

Sfide: l'azione nonviolenta ha coesistito e spesso interagito con la resistenza armata. I confini tra i due tipi di resistenza stanno sfumando in aree come la protezione dei civili, i sistemi di comunicazione alternativi o la costruzione di infrastrutture contro l'avanzata della macchina militare russa.

2. MINARE I PILASTRI DEL POTERE DEL CREMLINO

Effetti: le persistenti manifestazioni pubbliche, anche in regioni ucraine tradizionalmente filorusse come Kherson, con ampio uso di bandiere e simboli ucraini, hanno smentito la narrazione russa della liberazione del popolo ucraino.

Sfide: nonostante la sua importanza strategica, non c'è stata una strategia sufficientemente articolata tra azioni nonviolente per demoralizzare l'avversario e azioni di fraternizzazione che potrebbero portare a un aumento delle diserzioni nell'esercito russo. Inoltre, nonostante le spaccature nell'opinione pubblica russa, per il momento non esistono le condizioni per instaurare processi di dialogo e azioni congiunte con gli attori sociali di entrambe le parti del conflitto.

3. PROTEZIONE DEI CIVILI

Effetti: la società civile organizzata ha costruito un ampio sistema di protezione per lo sviluppo di compiti di evacuazione, trasporto e trasferimento della popolazione, compreso il sostegno finanziario, la consulenza e l'aiuto psicosociale per le donne, i difensori dei diritti umani e altri gruppi colpiti dalla violenza. In questo senso, l'azione nonviolenta ha permesso di stabilire processi di negoziazione tra le comunità locali e l'esercito russo per proteggere la popolazione civile e le infrastrutture pubbliche.

Sfide: il sistema di protezione civile è in gran parte volontario e necessita di un'ampia formazione. L'obiezione di coscienza e la diserzione dei soldati ucraini sono un "tabù" sociale, che comporta stigmatizzazione e criminalizzazione. Purtroppo, l'azione nonviolenta non ha potuto svilupparsi in aree come Mariupol, Irpin o Boucha, dove hanno prevalso la violenza e i massacri di civili.

4. RESILIENZA DELLA COMUNITÀ

Effetti: le azioni di comunicazione rivolte a un vasto pubblico sono state fondamentali per prevenire il panico. Allo stesso modo, questo tipo di azioni ha permesso di mantenere la resistenza nonviolenta in modo clandestino nelle zone sotto occupazione e di mantenere alto il morale della popolazione.

Sfide: la repressione nelle aree sotto occupazione è aumentata con arresti arbitrari, sparizioni forzate e casi di tortura che hanno aumentato la paura degli attivisti nonviolenti.

5. RAFFORZARE LA GOVERNANCE LOCALE

Effetti: l'azione nonviolenta ha avuto un impatto significativo sulla conservazione del tessuto associativo, sulla responsabilizzazione degli attori sociali a livello locale e sul miglioramento del coordinamento tra autorità locali e cittadini. Questo impatto ha avuto un effetto diretto sul rafforzamento della governance locale, strettamente legato ai processi di decentramento politico e di democratizzazione in Ucraina.

Sfide: a parte il monitoraggio dei crimini di guerra e le iniziative di volontariato giovanile, la maggior parte delle azioni nonviolente a livello locale non sono state coordinate a livello nazionale, causando problemi di comunicazione e inefficacia. La tendenza a centralizzare il processo decisionale sulla ricostruzione del Paese nel gabinetto presidenziale emargina il lavoro svolto, le esigenze e le richieste degli attori sociali a livello locale.

6. COESIONE SOCIALE NAZIONALE E REGIONALE

Effetti: la solidarietà del popolo ucraino è un'opportunità di incontro tra le comunità dell'Est e dell'Ovest. L'azione nonviolenta ha un carattere fondamentale di resistenza culturale, che contribuisce al consolidamento dell'identità ucraina.

Sfide: vi sono ampie esigenze di mediazione intrafamiliare e, con il passare del tempo, vi sono seri rischi di una maggiore polarizzazione sociale. Le comunità di mediazione e di facilitazione del dialogo hanno bisogno di sostegno per rispondere alle crescenti esigenze di mediazione sociale. Le organizzazioni che lavorano al monitoraggio della propaganda russa e allo sviluppo di nuove narrazioni nonviolente hanno bisogno di sostegno per penetrare nell'opinione pubblica. Basso livello di interesse da parte degli attori sociali ucraini a sviluppare iniziative di dialogo o di trasformazione dei conflitti con le controparti russe o regionali.

7. RESPONSABILITÀ

Effetti: la solida infrastruttura di monitoraggio dei crimini di guerra creata dalle principali organizzazioni per i diritti umani e dai centri di difesa in Ucraina ha permesso di raccogliere e verificare migliaia di casi di gravi violazioni commesse dalle truppe russe. Queste azioni hanno contribuito a scongiurare l'incapacità di difendersi della popolazione ucraina colpita dalla guerra e hanno permesso ai cittadini di denunciare i danni alle infrastrutture fisiche e gli abusi sulla popolazione civile attraverso vari mezzi fisici o virtuali.

Sfide: la necessità di rafforzare i processi di giustizia transitoria includendo meccanismi di verità, giustizia, riparazione e riconciliazione. Una delle prime sfide a questo proposito sarebbe quella di riconoscere anche le violazioni dei diritti umani commesse da entrambe le parti in conflitto. È inoltre importante fare progressi nella disaggregazione dei dati sulle violazioni dei diritti umani commesse da soldati, civili e aziende militari e di sicurezza private.

INTRODUZIONE

Il 26 febbraio 2022, le immagini dei cittadini ucraini che si opponevano a una colonna di carri armati russi nella cittadina di Bakhmach, nell'Ucraina settentrionale, hanno fatto il giro del mondo¹. Queste sono state le prime azioni con cui è iniziata la resistenza civile nonviolenta all'invasione russa e, con essa, questa indagine. Come una colonia di api, la società ucraina ha organizzato spontaneamente e coraggiosamente centinaia di azioni nonviolente, dagli atti di disobbedienza civile alla protezione e all'evacuazione dei civili. Una massiccia resistenza civile nonviolenta potrebbe essere decisiva per porre fine all'occupazione russa e far avanzare il processo di democratizzazione e di consolidamento di un'identità ucraina multiculturale.

Tuttavia, i tamburi di guerra hanno occupato il dibattito pubblico e hanno gradualmente allontanato le iniziative nonviolente di trasformazione dei conflitti e di costruzione della pace. La macchina della propaganda ha polarizzato le società in guerra², oscurando le voci dissenzianti alla guerra. Il risultato è una catastrofe umana³, un aumento della spesa militare globale⁴ e nuove economie di guerra nel vecchio continente⁵ nel periodo post-pandemia.

Questo rapporto esamina la resistenza civile nonviolenta ucraina contro l'invasione russa dal 24 febbraio al 30 giugno 2022 con l'obiettivo di identificarne le dinamiche organizzative, l'impatto nel contesto della guerra e le possibilità di sostegno per rafforzare gli attori sociali coinvolti. Pertanto, questo studio non si rivolge solo agli attori che mirano a sostenere la trasformazione dei conflitti in Ucraina e nella regione, ma a qualsiasi organizzazione o individuo coinvolto o interessato all'azione nonviolenta e alla trasformazione dei conflitti. L'esperienza ucraina è certamente unica e da essa possiamo imparare nuovi modi di intervento civile nelle crisi globali senza l'uso delle armi.

Tenendo presente questa aspirazione, il rapporto è strutturato in cinque sezioni. In primo luogo, definiamo un quadro concettuale delle idee e delle teorie politiche che giustificano gli obiettivi, le dinamiche e i risultati dell'azione nonviolenta. In secondo luogo, identifichiamo il contesto principale che dà forma alla forte esperienza di resistenza nonviolenta dell'Ucraina. In terzo luogo, analizziamo l'evoluzione, le caratteristiche e gli attori dell'azione nonviolenta nel Paese. In quarto luogo, descriviamo gli impatti che l'azione nonviolenta ha ottenuto finora e le sfide che ha dovuto affrontare. In quinto luogo, formuliamo una serie di raccomandazioni per gli attori politici e sociali per sostenere la resistenza civile nonviolenta in Ucraina e nel resto della regione.

Nota metodologica

Questa ricerca riprende le storie e le testimonianze dei protagonisti dell'azione nonviolenta nella società civile ucraina, per comprendere le loro motivazioni, le sfide e le strategie di resistenza in un contesto di alto rischio e violenza. In questo modo, il rapporto adotta un approccio empirico basato sulla raccolta di dati qualitativi e quantitativi. Da un lato, ci siamo basati sulla ricerca sul campo condotta tra il 2 e il 18 aprile 2022, dove abbiamo raccolto dati e testimonianze attraverso interviste individuali semi-strutturate e gruppi di discussione con oltre 55 attori politici e sociali, tra cui, tra gli altri, rappresentanti di istituzioni pubbliche e religiose, ONG, gruppi auto-organizzati, esperti accademici. Abbiamo anche condotto interviste online con attivisti provenienti soprattutto dalle aree temporaneamente occupate di Kherson e Melitopol. La maggior parte di queste testimonianze sono citate nel rapporto, tranne nei casi in cui, per motivi di sicurezza, si è deciso di mantenere l'anonimato; in ogni caso, il loro profilo e il loro genere (m) maschile o (f) femminile sono annotati. Dall'altro lato, abbiamo mappato 235 azioni nonviolente registrate, verificate e sistematizzate dal 24 febbraio al 30 giugno, che ci hanno permesso di identificare le tendenze dell'azione nonviolenta. Infine, abbiamo utilizzato altri testi chiave sulla nonviolenta in generale e sulla mobilitazione popolare in Ucraina in particolare, per argomentare e giustificare i risultati dello studio.

QUADRO CONCETTUALE: OBIETTIVI, MECCANISMI DI CAMBIAMENTO E METODI DI RESISTENZA CIVILE NONVIOLENTA

I conflitti sono lotte di potere che possono portare a scontri violenti o nonviolenti. Entrambe le modalità condividono metodi sociali, economici, psicologici o fisici per raggiungere i propri obiettivi (Beer, 2021). Nei conflitti armati tendiamo a pensare che prendere le armi sia l'opzione più efficace per vincere il nemico, ma così facendo perdiamo di vista l'idea che "le guerre sono la continuazione della politica con altri mezzi"⁶. La nonviolenza comprende che dietro questi conflitti ci sono decisori politici e militari che prendono decisioni che vengono obbedientemente eseguite dagli strati inferiori della catena di comando. Per la nonviolenza, questo schema classico di potere monolitico può essere affrontato a partire dai principi della disobbedienza (de la Boéite, 2012; Thoreau, 2020).

La nonviolenza si basa sulla teoria del consenso del potere. Gene Sharp basa l'azione nonviolenta sulla tesi che un governo o un sistema gerarchico non può mantenere il proprio potere se la popolazione disobbedisce e sfida i suoi ordini (1973). Sulla base di questa teoria politica, adottiamo la nozione di azione nonviolenta come "quei metodi di protesta, resistenza e intervento senza violenza fisica in cui i membri di un gruppo fanno o rifiutano di fare determinate cose" (Sharp, 1973). A differenza dell'azione violenta, la nonviolenza mira a influenzare, senza la minaccia o l'uso della violenza, le azioni, lo stato morale e psicologico dell'avversario, a cambiare la sua percezione del conflitto, a fraternizzare e a convincerlo a deporre le armi. L'efficacia dell'azione nonviolenta dipende dal mantenimento della sua dinamica e dal fatto di non essere combinata con la resistenza armata.

I comportamenti omissivi, commissivi o una combinazione di entrambi provocano cambiamenti nel comportamento dell'avversario. Questo è ciò che George Lakey (1968), e successivamente Gene Sharp (1973), hanno chiamato "i meccanismi del cambiamento" e che sono classificati nell'ambito di quattro effetti: 1) **conversione**: l'avversario

accetta completamente le richieste del gruppo nonviolento; 2) **accordo**, che comporta un'accettazione parziale delle richieste in base a un calcolo costi/benefici dell'avversario; 3) **coercizione**, che comporta una resa all'avversario dovuta al crollo di uno o più "pilastri del potere" dell'avversario; 4) **disintegrazione**, che si verifica quando la popolazione di massa sostiene una struttura di potere parallela che causa il crollo del vecchio regime. Michael Beer aggiunge un quinto meccanismo basato sul ritiro dell'avversario che cede permanentemente o temporaneamente la sua influenza di potere al gruppo nonviolento (2021). Ad esempio, la persistenza nelle azioni non cooperative può influire sulla capacità di un'autorità superiore di esercitare il proprio potere e provocare cambiamenti nella lealtà e persino defezioni tra i suoi sostenitori politici o membri dell'esercito (Beer, 2021). Per questi motivi, autori come Wallace ritengono che la nonviolenza sia più efficace dell'azione violenta nell'esercitare coercizione sull'avversario, poiché quando i pilastri del suo potere vengono minati può costringerlo a negoziare o a ritirarsi dal campo di battaglia (2017).

Ma la nonviolenza non è solo un calcolo strategico per vincere un avversario (lotta nonviolenta), è anche efficace per proteggere i civili (intervento nonviolento) o difendere le comunità (difesa nonviolenta) preservando i nostri impegni morali (Wallace, 2017). Questo studio contempla le molteplici capacità della nonviolenza di persuadere l'aggressore a fermare la violenza, proteggendo al contempo la popolazione colpita dalla violenza, preservandone il tessuto sociale e il sistema di valori.

In questo senso, è rilevante per il nostro studio analizzare l'azione democratizzante della nonviolenza. I processi di democratizzazione partono da una nozione di potere che consente alle comunità di creare e scegliere il tipo di società in cui vogliono vivere in base alle loro preferenze individuali (Welzel, 2009). La nonviolenza costruisce il potere collettivo attraverso la definizione di una visione e di obiettivi in una struttura orizzontale che consente interazioni positive e la condivisione delle risorse in modo egualitario (Ganz, 2010).

Per Saul Alinsky, il padre dell'organizzazione delle comunità, il concetto democratico di potere popolare non è semplicemente lo sviluppo di campagne nonviolente, ma la trasformazione delle relazioni di potere (2010). Si tratta di costruire il cambiamento sociale a partire dalla struttura stessa dell'organizzazione e dell'azione nonviolenta in relazione al principio etico della coerenza tra mezzi e fini. I movimenti nonviolenti contribuiscono alla trasformazione delle pratiche e dei sistemi di autorità da una logica "dal basso verso l'alto" per lo sviluppo di un nuovo tipo di governance (Beissinger, 2002; Ulfelder 2005). Il Mahatma Gandhi considera questo tipo di potere come *swaraj*, cioè autogoverno (1997) per la creazione di un nuovo contratto sociale basato sulla verità (*satyagraha*) e sulla nonviolenza (*ahimsa*).

Lo studio di Erika Chenoweth e Maria Stephan "*Why Civil Resistance Works*", basato sull'analisi di 323 campagne violente e nonviolente tra il 1900 e il 2006, conclude che le campagne nonviolente sono più efficaci delle azioni violente nel raggiungere i loro obiettivi e che contribuiscono più efficacemente allo sviluppo di democrazie durature e pacifiche (2011). Uno degli elementi chiave di questo successo è la capacità di mobilitare settori ampi e diversi della popolazione in modo decentrato. L'ampia partecipazione della società è un riflesso del potere popolare e conferisce legittimità e sostenibilità ai processi di trasformazione sociale perseguiti dai movimenti nonviolenti.

Per analizzare le azioni nonviolente individuate in Ucraina, partiamo dalla classificazione fatta da Gene Sharp nel 1973, con gli adattamenti apportati da Michael A. Beer (2021). In questo modo, capiamo che i metodi nonviolenti si dividono nelle seguenti tre categorie:

- **Protesta (atti di espressione):** principalmente azioni simboliche volte a persuadere l'avversario o terzi a cambiare le proprie politiche, o a esprimere il proprio rifiuto o dissenso da esse;
- **Noncollaborazione (comportamenti omissivi):** si basa sul ritiro del sostegno o dell'obbedienza alle pratiche dell'avversario a livello politico, sociale ed economico;
- **Intervento nonviolento (comportamenti commissivi):** in cui il gruppo nonviolento adotta un ruolo più proattivo con azioni di interposizione per impedire all'avversario di raggiungere i suoi obiettivi o la creazione di strutture parallele di autosufficienza o di governance che emarginano le azioni dell'avversario rispondendo ai bisogni della popolazione.

Beer sottolinea giustamente che i tre tipi di metodi possono contenere un approccio conflittuale (coercitivo) o costruttivo (persuasivo). Questa tabella riassume l'universo delle azioni nonviolente secondo questo autore:

L'universo dei metodi nonviolenti

Comportamento di resistenza	Natura degli incentivi tattici	
	Confronto (coercitivo)	Costruttivo (persuasivo)
Affermazioni (atti di espressione o di protesta)	Protesta Azioni comunicative di denuncia e coercizione (ad esempio, una marcia).	Appello Azioni comunicative per premiare o persuadere (ad es.: fraternizzazione)
Inadempienza (comportamenti omissivi o di noncollaborazione)	Noncollaborazione Rifiuto di obbedire a ordini/leggi o di eseguire comportamenti non previsti da un determinato sistema (ad esempio, scioperi e boicottaggi).	Astensione Interrompere o sospendere un'azione pianificata o in corso per premiare o persuadere (ad esempio: sospendere uno sciopero).
Azioni o realizzazioni (comportamenti commissivi o interventi nonviolenti)	Intervento di disturbo Azione diretta che affronta un'altra parte per fermare, interrompere o cambiare il suo comportamento (ad esempio, un blocco).	Intervento creativo Azione diretta che modella o costruisce comportamenti e istituzioni alternative o si appropria di istituzioni esistenti (ad esempio, strutture parallele di autogoverno).

Fonte: Tabella adattata da Michael A. Beer in "*Civil Resistance Tactics in the 21st Century*".

Per ognuna delle categorie, Gene Sharp ha dettagliato numerose azioni specifiche, raccolte nel noto elenco di 198 metodi di azione nonviolenta⁷. Inoltre, per lo studio in questione, abbiamo considerato gli aggiornamenti dei metodi nonviolenti di Michael Beer (2021) e di Mary Joyce e Patrick Meier⁸, per meglio adattarli al contesto ucraino e all'attuale progresso tecnologico. In primo luogo, azioni di resistenza culturale legate all'espressione artistica e letteraria (*murales*, fumetti, loghi, cartoni animati, musica, scultura, cinema, documentari, teatro di guerriglia e invisibile, poesia, *pamphlet*, pubblicazioni, spazi di pace, ecc.) che si combinano con gli atti simbolici definiti da Sharp come l'esposizione di bandiere, simboli di un'identità culturale o il canto di inni di una nazione. In secondo luogo, azioni di resistenza civile articolate con l'attivismo per i diritti umani e il rispetto del diritto internazionale. Si tratta di azioni volte a difendere specifici diritti umani, a monitorare i crimini di guerra o a proteggere i difensori dei diritti umani. In terzo luogo, azioni di resistenza civile con una prospettiva di genere che permettano di rafforzare il ruolo delle donne e delle minoranze di genere/sessuali, sviluppando al contempo azioni innovative ed efficaci per la creazione di reti orizzontali, il mantenimento di una disciplina nonviolenta, processi di disobbedienza civile e altro. Queste azioni aumentano la solidarietà e la coesione interna dei gruppi, affrontando nello stesso tempo le relazioni di potere del sistema patriarcale. In quarto luogo, le azioni nonviolente tradizionali sono amplificate dalle nuove tecnologie, tra cui, tra le altre cose, le azioni in *live-streaming*, il far diventare un *hashtag* di tendenza, l'influenza sui motori di ricerca internet, il *maptivism* (N.d.T: *l'utilizzo di mappe per promuovere una causa*), i codici QR o l'auto-sorveglianza.

UCRAINA: 100 ANNI DI RESISTENZA CIVILE NONVIOLENTA

L'Ucraina è una nazione che è stata sotto il controllo di più potenze. Il dominio dell'Impero ottomano, austro-ungarico o sovietico non ha impedito lo sviluppo di diverse identità e sottoculture. Secondo Yevhen Hlibovytsky, professore dell'Ukrainian Catholic University: "L'Ucraina è un crogiolo di identità multiple che mantengono le loro differenze ma agiscono come un unico ecosistema"⁹. La resistenza permanente alle influenze esterne ha contribuito allo sviluppo di un certo carattere anarchico dell'identità ucraina. Il professore della Kyiv School of Economics, Ivan Gomza, ha dichiarato che in Ucraina è in corso un dibattito sul carattere anarchico della nazione¹⁰. In effetti, tra la caduta dell'impero zarista nel 1917 e la rivoluzione russa, in Ucraina si sviluppò uno dei più importanti movimenti anarchici d'Europa. Tra il 1917-22, Nestor Makhno guidò questo movimento con la creazione di comuni auto-organizzate nelle regioni meridionali e orientali del Paese¹¹. In quel periodo, diversi gruppi lottarono per la loro indipendenza e per la creazione di nuove forme di auto-organizzazione. Nel 1917, ad esempio, una delle prime grandi manifestazioni popolari del Paese fu organizzata a Kherson per rivendicare l'identità ucraina e il diritto all'autogoverno¹².

L'Unione Sovietica cercò di soggiogare il popolo ucraino attraverso strutture di potere centralizzate e la nozione di identità sovietica globale basata sui principi comunisti. Per evitare questo processo, il popolo ucraino sviluppò due tipi di strutture istituzionali: da un lato, istituzioni statali inefficienti; dall'altro, reti informali e istituzioni di potere per l'autogoverno, dove le istituzioni locali andavano oltre le loro funzioni originali, come le parrocchie che fungevano da banche¹³. Ciò ha contribuito alla creazione di centri di capitale sociale e di reti orizzontali basate sulla fiducia. Secondo la professoressa Olga Onuch "L'Ucraina aveva più dissidenti pro capite di qualsiasi altra repubblica sovietica; era un luogo molto attivo"¹⁴. Nonostante la repressione sovietica, l'Ucraina sviluppò un movimento intellettuale e culturale che rivendicava l'identità ucraina, a partire dalla poesia di uno dei padri della letteratura ucraina, Taras Shevchenko (1814-1861), con autori influenti come la scrittrice femminista Lesya Ukrainka (1871-1913) o Vasyl Stus, rappresentante del movimento dissidente *Sixtiers*, morto in un campo di concentramento nel 1985¹⁵.

Il crollo dell'Unione Sovietica non ha dato vita a una nuova società, ma ha dato il via a importanti mobilitazioni sociali. L'indipendenza dall'Unione Sovietica, il 24 agosto 1991, non si è tradotta nella costruzione di un nuovo contratto sociale, poiché il nuovo Stato ucraino ha ereditato strutture di potere centralizzate, sfiducia sociale e un sistema di sicurezza abituato alla repressione¹⁶. La società ucraina era traumatizzata dopo decenni di totalitarismo, ma al suo interno esistevano forti meccanismi di resilienza comunitaria. Un anno prima della dichiarazione di indipendenza dell'Ucraina, il 2 ottobre 1990, i movimenti studenteschi occuparono le strade di Kiev, Leopoli e Charkiv per chiedere la fine del controllo di Mosca in quella che divenne nota come la Rivoluzione sul granito¹⁷. Le mobilitazioni furono sostenute da altri settori dissidenti come il Movimento Popolare per la Ricostruzione dell'Ucraina (Rukh) che chiedeva riforme politiche per il Paese.

I giovani adottarono un'estetica comune e sfoggiarono simboli ucraini. Il crollo dell'Unione Sovietica segnò l'inizio della ricostruzione economica e il recupero della memoria storica dell'Ucraina¹⁸.

La scoperta di frodi elettorali nelle elezioni presidenziali a favore del candidato filorusso Viktor Yanukovich ha innescato la nota rivoluzione arancione tra novembre 2004 e gennaio 2005. Questo movimento popolare faceva parte delle note rivoluzioni colorate iniziate nel 2000 in Serbia dal movimento studentesco *Otpor* (Resistenza). Alcuni autori le hanno definite "rivoluzioni elettorali" perché caratterizzate da fronti di opposizione uniti contro i brogli elettorali, da ampie mobilitazioni sociali, da una copertura mediatica indipendente e da campagne di osservazione ed educazione elettorale (Bunce e Wolchik, 2006). Potenze occidentali come gli Stati Uniti e il Canada hanno sostenuto sia tecnicamente che finanziariamente lo sviluppo dell'opposizione contro Yanukovich, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di media indipendenti come *Ukrainska Pravda*; e ONG come "Pora" e il "Comitato degli elettori dell'Ucraina" per condurre l'osservazione delle elezioni interne, per smascherare i brogli e mobilitare i cittadini a difendere il proprio voto (McFaul 2007; Stewart 2009). Da parte sua, in linea con la teoria politica del "Cavaliere Nero"¹⁹, la Federazione Russa ha sostenuto i metodi autocratici del presidente uscente Leonid Kuchma per mantenere il controllo del Paese, attraverso campagne per screditare l'opposizione e la società civile organizzata (McFaul 2007). L'interferenza esterna ha contribuito allo sviluppo della società civile, ma ha anche portato a processi di strumentalizzazione e polarizzazione della società civile (McFaul 2007; Stewart 2009). In ogni caso, sebbene la rivoluzione arancione non abbia portato a una trasformazione sociale del Paese, ha contribuito all'empowerment dei suoi attori sociali. Come sostiene McFaul, la leadership, le idee e la mobilitazione sono venute dal popolo ucraino (2007).

La rivoluzione Euromaidan ha rappresentato un punto di svolta nella trasformazione sociale dell'Ucraina. Euromaidan, nota anche come Rivoluzione della dignità, è scoppiata il 30 novembre 2013 quando la polizia ha represso brutalmente gli studenti che manifestavano nella piazza centrale di Kiev contro la decisione del presidente Yanukovich di non firmare l'accordo di associazione politica e di libero scambio con l'Unione europea. Nella capitale del Paese si è verificata un'enorme mobilitazione popolare. I manifestanti hanno occupato Maidan per mesi resistendo agli attacchi delle forze di sicurezza ucraine, anche con l'uso di munizioni vere. Almeno 130 persone sono state uccise durante la rivoluzione. Il 28 gennaio 2014 Yanukovich è stato sconfitto per la seconda volta. A differenza della rivoluzione arancione, le mobilitazioni si sono diffuse in tutto il Paese e le loro richieste sono state più ampie, tra cui la difesa dei diritti socio-economici, le richieste etnolinguistiche e le riforme politiche per porre fine alla corruzione. Tuttavia, le mobilitazioni sono state caratterizzate da una certa mancanza di pianificazione e di disciplina nonviolenta, che ha portato ad atti di violenza a Kiev, ma anche in altre regioni del Paese, come lo scontro a Odessa che si è concluso con la morte di 48 attivisti, per lo più contrari alle proteste della piazza²⁰. Questa violenza ha provocato una certa delegittimazione del movimento e una polarizzazione tra i cittadini, che è stata sfruttata da voci radicali ai due estremi dello spettro politico (Onuch, 2015). Su questa linea, il Cremlino ha rifiutato di accettare il processo di emancipazione sociale del popolo ucraino e ha forzato l'annessione della Crimea e l'inizio della guerra nel Donbass nel 2014. Le autorità russe hanno letto la caduta di Yanukovich e l'accordo di associazione con l'Unione Europea come un significativo avanzamento dell'influenza occidentale in Europa orientale e quindi una minaccia ai loro interessi politici e al loro regime²¹. Durante la conquista di entrambi i territori da parte di milizie separatiste sostenute da unità ibride russe (Schmid, 2019), ci sono state molteplici azioni di protesta e dissuasione contro lo pseudo-referendum in Crimea²², nonché i movimenti separatisti nei territori di Donetsk e Luhansk²³.

Il pluralismo sociale in Ucraina è aumentato dopo Euromaidan, con l'emergere di gruppi auto-organizzati a livello locale. La mobilitazione sociale si è spostata da Kiev ad altre città e paesi del Paese, dove centinaia di nuovi gruppi si sono concentrati su questioni locali come lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi pubblici, la denuncia dei casi di corruzione, il recupero degli spazi verdi e degli edifici storici, tra gli altri. Gli attivisti di Euromaidan si sono uniti a iniziative più ampie come "Save Old Kyiv", "Green Front" a Kharkiv o la "General Protest" a Odessa. A livello locale sono stati creati "hub" di organizzazioni indipendenti dalle autorità pubbliche e dai fondi dei donatori internazionali. L'attivista Pavlo Kaliuk ha dichiarato che l'auto-organizzazione popolare durante Euromaidan "ha creato uno spazio fisico di incontro e di scambio di idee e valori che in seguito ha fatto avanzare molti progetti"²⁴. Nel 2016, Pavlo ha contribuito alla creazione della comunità auto-organizzata *Podolianochka* a Kiev con l'obiettivo di istituzionalizzare Euromaidan e sviluppare una vera democrazia basata sui processi comunitari, sull'unità delle persone e sul cambiamento culturale²⁵. Questi gruppi informali hanno lanciato numerose iniziative di volontariato e cercato donazioni per aiutare a combattere l'aggressione russa nel Donbass nel 2014 (Shapovalova, 2018). Queste sovvenzioni erano destinate a sostenere l'esercito ucraino con cibo, vestiti, attrezzature di difesa e altri materiali²⁶.

Il pluralismo sociale in Ucraina è aumentato dopo Euromaidan, con l'emergere di gruppi auto-organizzati a livello locale. La mobilitazione sociale si è spostata da Kiev ad altre città e paesi del Paese, dove centinaia di nuovi gruppi si sono concentrati su questioni locali.

Inoltre, gli eventi violenti che hanno avuto luogo durante Euromaidan hanno rafforzato il potere dei gruppi di estrema destra. Tuttavia, questi attori sono stati cooptati dalle autorità ucraine e integrati nelle strutture militari del Paese. Ne è una prova la resistenza dei gruppi Azov a Mariupol durante l'invasione russa. Questo processo di cooptazione ha ridotto drasticamente l'influenza politica dell'estrema destra nel Paese. Come afferma il professor Ivan Gomza, il potere politico dell'estrema destra in Ucraina è inesistente. Secondo i suoi dati, su 12.000 seggi nei consigli locali in Ucraina, solo 2 sono stati occupati da rappresentanti di gruppi politici di estrema destra. Tuttavia, durante la ricerca sul campo abbiamo osservato simboli tradizionalmente legati all'estrema destra ucraina, come la bandiera rossa e nera. Per il professor Gomza, questo simbolo utilizzato in passato dal nazionalismo ultraortodosso è stato integrato nell'identità nazionale e reinterpretato dall'immaginario collettivo come simbolo di liberazione e resistenza²⁷.

Il decentramento politico del Paese come opportunità di sviluppo democratico a livello locale. Dopo Euromaidan è stato inaugurato un nuovo periodo basato sulla costruzione di un nuovo contratto sociale e sul consolidamento dell'identità ucraina²⁸. Il pacchetto di riforme approvate nel periodo post-Euromaidan, in particolare quelle volte allo sviluppo di governance locale, è stata utilizzata dalle organizzazioni comunitarie per chiedere maggiore trasparenza e responsabilità.

A livello regionale e locale sono stati sviluppati nuovi strumenti e strategie di partecipazione dei cittadini, come il monitoraggio dell'accesso alle informazioni pubbliche, la partecipazione al bilancio partecipativo e lo sviluppo di nuovi canali di partecipazione dei cittadini (Shapovalova, 2019). Tuttavia, queste richieste sociali hanno provocato conflitti a livello regionale e locale con gli attori politici del precedente regime. Secondo il Gruppo per la tutela dei diritti umani di Kharkiv, il 2018 ha visto un aumento degli attacchi gravi contro gli attivisti a livello locale²⁹. A livello nazionale, diverse organizzazioni hanno ottenuto miglioramenti significativi nell'accesso alle informazioni pubbliche. Per portare avanti queste riforme politiche, queste organizzazioni hanno creato il Centro di Azioni Unite³⁰, un'organizzazione con sede a Kiev specializzata nel monitoraggio del funzionamento degli organi esecutivi e legislativi, nel rafforzamento dei processi di decentramento politico e nella promozione della partecipazione dei cittadini.

Nel 2015 la popolazione ucraina si è espressa in larga misura a favore della resistenza nonviolenta rispetto a quella armata per difendere il proprio Paese. Un anno dopo lo scoppio della guerra nel Donbass, il "Kyiv International Institute of Sociology" ha condotto un sondaggio a livello nazionale per conoscere le preferenze dei cittadini sull'uso di metodi nonviolenti o violenti in caso di aggressione o occupazione del Paese. I risultati hanno mostrato che, in situazioni di aggressione armata contro l'Ucraina, il 29% degli intervistati ha sostenuto la resistenza civile nonviolenta contro il 24% che preferiva una risposta militare. Mentre in situazioni di occupazione, il 26% sosteneva i metodi nonviolenti contro il 25% che riteneva più utile prendere le armi. Il sondaggio ha approfondito questi aspetti chiedendo ai cittadini quale metodo sceglierebbero in caso di difesa della popolazione o di difesa del territorio. Nel primo caso, il 55% ha sostenuto la resistenza civile nonviolenta per difendere le proprie comunità, contro il 45% che ha sostenuto la resistenza armata. Nel secondo caso, il 63% ha ritenuto più efficace la risposta militare per difendere il territorio, contro il 37% che ha sostenuto l'azione nonviolenta³¹. L'esperienza ucraina di resistenza civile nonviolenta si combina con una vivace mediazione e con comunità di difesa dei diritti umani. I conflitti armati e le minacce alla sovranità ucraina degli ultimi decenni hanno marginalizzato il discorso della costruzione della pace. Questa situazione ha portato alla trasformazione e al raggruppamento delle organizzazioni del settore in due aree principali: la difesa dei diritti umani e la promozione del dialogo nelle situazioni di conflitto. Secondo Tetiana Kyselova, docente dell'Università nazionale Kyiv-Mohyla Academy, quest'ultimo gruppo è composto, da un lato, dalla "Comunità dei mediatori", un gruppo professionale che si è sviluppato a partire dagli anni '90 ed è formato da più di 3.000 professionisti raggruppati nell'Associazione nazionale dei mediatori, e dall'altro, dai "facilitatori del dialogo", composti da

20 organizzazioni che si sono concentrate sullo sviluppo dei processi di dialogo nell'Ucraina orientale dopo il 2014 (2017). Entrambe le comunità possiedono solide capacità per lo sviluppo di processi di dialogo e mediazione a livello macro e micro in situazioni di prevenzione, gestione e riabilitazione post-conflitto. Le forti organizzazioni per i diritti umani hanno svolto un lavoro fondamentale per lo sviluppo democratico del Paese, come la denuncia di casi di corruzione e la protezione dei difensori dei diritti umani, compreso il sostegno agli attivisti nei territori della Crimea e del Donbass³². Inoltre, va notato come le organizzazioni femminili abbiano acquisito sempre più importanza nei processi di trasformazione dei conflitti (Kyselova, 2019).

In conclusione, il tessuto sociale e associativo ucraino ha sviluppato ampie capacità di trasformazione dei conflitti, di difesa dei diritti umani e di azione nonviolenta che spiegherebbero la risposta civile all'invasione dell'Ucraina. Come afferma il professor Onuch, dall'epoca sovietica a oggi, la maggior parte delle resistenze civili ucraine contro gli aggressori sono state prevalentemente nonviolente (2015).

ANALISI DELL'AZIONE NONVIOLENTA IN UCRAINA

"Ci comportiamo come una colonia di formiche".

Pavlo Kaliuk, membro della comunità auto-organizzata Podolianochka

QUADRO CONTESTUALE: L'IMPATTO DELL'INVASIONE RUSSA

Ad oggi, la guerra ucraina si è sviluppata in due fasi militari. L'invasione russa è iniziata il 24 febbraio 2022 con l'ingresso delle truppe negli *oblast* dell'Ucraina settentrionale (Kiev, Chernihiv e Sumy), dell'Ucraina orientale (Kharkiv, Donetsk e Luhansk) e dell'Ucraina meridionale (Kherson e Zaporizhia). Nelle prime tre settimane dell'invasione, i progressi russi nelle regioni meridionali si sono contrapposti alle difficoltà dei russi nel raggiungere i loro obiettivi nel nord. Infine, all'inizio di aprile, il Cremlino ha ritirato le sue truppe dalle regioni di Kiev, Chernihiv e Sumy. Ma ormai le regioni di Kherson e Zaporizhia erano sotto occupazione militare, mentre aumentava la pressione da est e da ovest su Mariupol. La seconda fase dell'invasione russa è iniziata ad aprile con l'obiettivo di controllare il Donbass e collegare il corridoio meridionale alle rovine di Mariupol.

Il 18 maggio questa città si è arresa e i combattimenti si sono concentrati nella parte orientale del Paese. A giugno, quando è terminata l'elaborazione di questo rapporto, le truppe russe hanno continuato la loro avanzata nelle regioni di Donetsk e Luhansk, mantenendo il fronte di Mikolaiv e Zaporizhia, e tentando di assumere il controllo di Kharkiv, mentre hanno continuato a lanciare missili contro numerose città del Paese, tra cui Kiev³³.

La penetrazione delle truppe russe nel nord del Paese ha portato all'assedio delle principali città e costretto allo sfollamento dei civili. Dato l'interesse strategico delle autorità russe per le città più importanti, molti cittadini di quelle località si sono trasferiti in città più piccole nelle regioni settentrionali. Nelle prime settimane dell'invasione, le truppe russe hanno preso il controllo di ampie parti delle regioni di Kiev, Chernihiv e Sumy, stabilendo un pesante assedio ai loro capoluoghi fino al loro ritiro all'inizio di aprile. Le città più piccole non hanno avuto il tempo di reagire e sono state rapidamente occupate. La repressione in questi comuni varia nella sua gravità, dal controllo degli spostamenti degli abitanti ai massacri di civili a Irpin, Boucha e Borodyanka.

L'esercito russo ha sviluppato sistemi di occupazione militare nelle regioni meridionali dell'Ucraina. Dal marzo 2022, l'esercito russo ha gradualmente istituito un sistema di occupazione militare nelle città degli *oblast* di Kherson e Zaporizhia con l'obiettivo di istituzionalizzare la repressione³⁴. In pratica, questo processo ha comportato: il controllo degli edifici pubblici con l'innalzamento di bandiere russe, il rapimento di sindaci e altri leader politici e sociali locali, il concentramento di truppe militari per controllare manifestazioni e atti di protesta pubblica, la creazione di una rete di collaboratori e tentativi di organizzare pseudo-referendum separatisti.

L'invasione e la repressione russa hanno portato a un diffuso sfollamento di civili in aree sicure del Paese, soprattutto nelle regioni centrali e occidentali dell'Ucraina. Circa 18 milioni di persone sono state sfollate con la forza, di cui 7 milioni sono sfollati all'interno del paese³⁵, mentre 11 milioni hanno lasciato il Paese³⁶.

EVOLUZIONE E TENDENZE DELL'AZIONE NONVIOLENTA

Tendenze dell'azione nonviolenta

L'inizio dell'invasione ha provocato una grande mobilitazione e organizzazione della comunità. La stragrande maggioranza degli attori sociali ucraini, dalle organizzazioni per i diritti umani ai gruppi auto-organizzati che si erano sviluppati dopo Euromaidan, centri giovanili, parrocchie e semplici cittadini, si sono organizzati per proteggere la popolazione e fermare l'avanzata delle truppe russe.



Intervista a Pavlo Kaliuk, membro della comunità autogestita di Podolianochka (Kiev). Fonte: Lorena Sopena

La mobilitazione è stata organizzata spontaneamente a livello locale, in linea con le reti informali e le relazioni di fiducia caratteristiche della società ucraina. Il vicedirettore del Centro di Azioni Unite ha dichiarato che: "molte cose stanno accadendo nelle comunità grazie ai leader locali (...) la fiducia si stabilisce tra la gente comune, non con le amministrazioni"³⁷. L'organizzatore della comunità Pavlo Kaliuk ha spiegato che: "durante la guerra, la comunità ha rafforzato la sua capacità di auto-organizzazione, agisce come una barriera difensiva (...) come se fosse una colonia di formiche"³⁸. Sono nati anche nuovi gruppi auto-organizzati. L'attivista Anastasia Kozlortseva ha spiegato di aver organizzato un gruppo autonomo per il lavoro umanitario nel villaggio di Kirovohrad, basato su relazioni di fiducia e composto da volontari, alcuni dei quali provenienti da ONG a livello nazionale³⁹.

La mobilitazione è stata organizzata spontaneamente a livello locale, in linea con le reti informali e le relazioni di fiducia caratteristiche della società ucraina

L'organizzazione delle comunità si è basata su sofisticate reti di informazione e comunicazione che hanno facilitato la gestione delle azioni. Oksana Malchenko, coordinatrice dell'organizzazione "Spazio per le pari opportunità" di Sumy, ha raccontato che sono stati creati sistemi di comunicazione tra le ONG locali e gli agricoltori, che conoscevano bene il territorio, per trovare strade secondarie che permettessero agli aiuti umanitari di entrare in città durante l'assedio delle truppe russe. Queste reti di informazione si sono diffuse oltre i confini dell'Ucraina, gli attivisti di Sumy (m) hanno confermato di aver ricevuto informazioni da amici e vicini nei villaggi russi al confine con informazioni sui movimenti di mezzi e truppe russe⁴⁰. Telegram è stato uno degli strumenti di comunicazione più utilizzati.

Un giornalista della rivista online Tsukr ha spiegato che, in pochi giorni, i suoi abbonati sono passati da 2000 a 25000 persone⁴¹. Questo tipo di comunicazione ha permesso una rapida mobilitazione di volontari. Il responsabile del centro giovanile comunale di Chernivtsi ha detto che ogni richiesta di aiuto ha mobilitato una dozzina di volontari in poco tempo⁴².

Attivismo giovanile ucraino

Giovani attivisti hanno contribuito in modo significativo alla solidarietà e all'organizzazione delle comunità in Ucraina. Il Servizio di volontariato ucraino⁴³ ha mobilitato più di 120.000 giovani dall'inizio della guerra attraverso piattaforme come *Volunteer Platform*⁴⁴. Con lo scoppio della guerra, la piattaforma ha anche iniziato a diffondere appelli per gli aiuti umanitari. Un'altra iniziativa è stata la creazione della Piattaforma Palyanytsia⁴⁵, la più grande base di organizzazioni che aiutano gli sfollati interni, gli anziani e i bambini ad essere evacuati, fornendo riparo, cibo e medicine. Palyanytsia ha messo a sistema più di 900 organizzazioni e iniziative. Durante le prime settimane di guerra, il Servizio Volontari ha lanciato il chatbot Telegram *@VolunteersHotlineBot*, che ha risposto a migliaia di domande di cittadini e ONG. I suoi gestori hanno fornito un supporto quotidiano a chi aveva bisogno di aiuto o cercava volontari per le proprie iniziative. Così come l'iniziativa *My Phone Friend*⁴⁶, per sostenere telefonicamente oltre 500 persone sole, per lo più anziane. I volontari chiamano i loro beneficiari due volte alla settimana per verificare le loro condizioni e fornire supporto.

La rete nazionale *All Ukrainian Youth Centre*⁴⁷, composta da oltre 300 centri giovanili in tutto il Paese, è stata impegnata in un'ampia opera di soccorso umanitario. Durante la nostra visita in Ucraina, la rete stava iniziando a sviluppare un programma di coesione sociale, resilienza comunitaria e azione nonviolenta per far progredire la ricostruzione del Paese⁴⁸.

La solidarietà è un elemento chiave per comprendere la resilienza della comunità e la capacità di agire in un contesto di guerra. Durante i bombardamenti a Chernihiv, un insegnante ha organizzato i vicini per proteggersi e concentrarsi sulle routine quotidiane per evitare il panico: "Ci siamo organizzati per andare a prendere il pane, per controllare l'accesso alla casa o anche per preparare la tradizionale zuppa di *borsch*. Gradualmente, il sentimento di collettività è cresciuto"⁴⁹. Gli attivisti e i media locali si sono concentrati su storie quotidiane di resistenza nonviolenta, diffondendo messaggi positivi e spiegando la guerra da una prospettiva umoristica per mantenere alto il morale e combattere la paura.

Distribuzione geografica e temporale delle azioni nonviolente

Secondo le categorie di metodi nonviolenti definite nel quadro concettuale di questo rapporto, osserviamo che delle 235 azioni nonviolente registrate tra il 24 febbraio e il 30 giugno 2022: 148 rientrerebbero nella categoria "Proteste (atti di espressione)", 51 azioni nella categoria "noncollaborazione (interventi omissivi)" e 36 azioni di "intervento nonviolento (interventi commissivi)".

Dal punto di vista geografico, le azioni sono state distribuite come segue: 20 azioni nelle regioni settentrionali del Paese (Chernihiv, Sumy e Kiev); 191 azioni nel sud (Kherson, Zaporizhia e Odessa); 9 azioni nell'est (Kharkiv, Luhansk, Donetsk); 9 azioni nell'ovest (Lviv, Chernivtsi, Rivne) e 6 azioni a livello statale o in più regioni. Da un lato, la stragrande maggioranza delle azioni nonviolente è stata organizzata a livello locale senza coordinamento a livello nazionale. Dall'altro, le azioni legate alla protezione dei civili, agli aiuti umanitari, al monitoraggio dei crimini di guerra, alla comunicazione nonviolenta di massa e all'hacker-attivismo hanno comportato un coordinamento sovra-locale e persino a livello statale. In questo senso, le ONG specializzate nei settori dei diritti umani, degli aiuti umanitari e della protezione hanno svolto un lavoro a livello nazionale. Tuttavia, anche le reti di organizzazioni nazionali agiscono in modo indipendente a livello locale, come i *All Ukrainian Youth Centers*, che facilitano le azioni coordinate tra i loro membri, ma non stabiliscono alcuna struttura gerarchica.

Da un lato, l'alta concentrazione di azioni nel sud del Paese risponde alle persistenti proteste pubbliche e alla mancata cooperazione negli *oblast* di Kherson e Zaporizhia. Nel nord, invece, le truppe russe non sono riuscite a controllare le principali città della regione, Kiev, Chernihiv o Sumy, e si sono ritirate all'inizio di aprile, riducendo le azioni nonviolente contro l'occupante.

L'evoluzione temporale delle azioni nonviolente ha risposto alle diverse fasi della campagna militare russa. A febbraio sono state organizzate 17 azioni, la maggior parte delle quali legate a interventi fisici nonviolenti per ostacolare l'avanzata delle truppe e dei mezzi militari, come, ad esempio, la manipolazione dei segnali stradali, la costruzione di barricate e infrastrutture anticarro e l'interposizione fisica dei cittadini davanti ai carri armati e ai convogli militari in diversi punti del nord e del sud del Paese. La maggior parte delle azioni nonviolente individuate si sono concentrate a marzo (131). In quel mese sono continuate le azioni di interposizione e ostruzione nonviolenta, sono iniziate due grandi iniziative di monitoraggio dei crimini di guerra e le reti di protezione della popolazione civile. A metà marzo sono iniziate le prime azioni di noncollaborazione nel Sud e azioni di denuncia politica e boicottaggio a Kiev e Lviv contro le multinazionali con attività economiche nella Federazione Russa. Tuttavia, la grande maggioranza delle azioni nonviolente (96) sono state manifestazioni e raduni pubblici in cui sono state esposte bandiere e simboli del Paese per dimostrare il rifiuto dell'invasione e per rivendicare la nazionalità ucraina. Aprile è stato un mese di calo, poiché con il ritiro delle truppe nel nord e l'aumento della repressione nelle aree sotto occupazione le azioni nonviolente si sono ridotte (23), soprattutto quelle legate alla protesta pubblica. Sebbene siano continuate alcune azioni di noncollaborazione, come la rimozione delle bandiere russe dagli edifici pubblici nelle città meridionali di Kherson, Nova Kakhovka, Kakhovka e Velyki Kopani, in generale la resistenza nonviolenta è diventata più sotterranea. Le azioni di protezione sono proseguite anche con i processi di evacuazione dalle zone di scontro militare e di occupazione, dove molti attivisti che hanno condotto azioni di protesta a febbraio e marzo hanno deciso di fuggire a causa dell'aumento della repressione. A maggio, la maggior parte delle azioni è stata organizzata nel sud del Paese, a Kherson e Zaporizhia (35 azioni). Le proteste pubbliche si sono ridotte, ma sono aumentate in modo significativo, tra le altre cose, le azioni comunicative come i graffiti, l'apposizione di nastri gialli e blu, la distribuzione di volantini. In quel mese è stato identificato un numero significativo di azioni di disobbedienza agli ordini militari russi in numerose città della regione di Kherson, come Novotroitske, Beryslav, Kakhovka, Ozeriany, Sokolohirne e Novohryhorivka. Queste azioni erano guidate da insegnanti e dipendenti pubblici che si rifiutavano di collaborare con l'occupante. Infine, a giugno, delle 29 azioni nonviolente registrate, 15 prevedevano metodi di

noncollaborazione. Le azioni si sono concentrate a Kherson e Zaporizhia, ma sono state individuate azioni specifiche di disobbedienza anche in Crimea e a Luhansk. In questa occasione, oltre al rifiuto dei dipendenti pubblici di collaborare con l'occupante, sono stati coinvolti anche personale medico e lavoratori che si sono rifiutati di pagare le tasse o di lavorare in opere pubbliche.

DINAMICHE DELLE AZIONI NONVIOLENTE

Azioni di protesta (espressione)

Le azioni di espressione sono state le più numerose secondo la mappatura effettuata (148), soprattutto quelle relative a manifestazioni e raduni pubblici (73). Questi tipi di azioni sono stati localizzati principalmente nelle regioni meridionali del Paese. Spicca il gran numero di azioni condotte nelle città di Kherson e, in misura minore, di Kahovka, con manifestazioni quasi quotidiane durante il mese di marzo.

Una delle caratteristiche più significative delle proteste durante la guerra era l'uso di simboli ucraini come la bandiera ucraina o il canto dell'inno nazionale (49). Le mobilitazioni popolari di rifiuto dell'occupazione erano strettamente legate al recupero della propria identità. Tale rifiuto contraddiceva la narrazione russa secondo cui l'"operazione speciale" era finalizzata alla liberazione del popolo ucraino⁵⁰. Diversi residenti locali di Chernihiv e Melitopol hanno spiegato che il 9 marzo, anniversario del compleanno del poeta nazionale Taras Shevchenko, hanno vinto la paura e hanno iniziato a manifestare⁵¹. In città come Beryslav o Energodar, si sono tenute manifestazioni pubbliche presso monumenti o altri luoghi simbolo dell'identità ucraina. A Melitopol alcune manifestazioni sono state organizzate dopo la messa nella chiesa ortodossa della città. Secondo i manifestanti, infatti, il parroco della chiesa ha svolto un ruolo importante nelle azioni di protesta contro l'occupazione russa⁵².

Slavutich, la città degli operai di Chernobyl⁵³

Slavutich è una cittadina a 40 km dal confine bielorusso con circa 25.000 abitanti. Il 26 marzo il sindaco ha annunciato l'occupazione della città e la morte di tre dei suoi abitanti⁵⁴. Nonostante la tragica notizia, i residenti locali si sono radunati spontaneamente nella piazza del municipio attraverso telefonate e messaggi sui social media. Denys Masliy, membro del consiglio comunale di Slavutich, ha dichiarato: "Non c'erano leader, non c'erano istruzioni, ma la gente sapeva cosa fare"⁵⁵. Nonostante i militari russi abbiano cercato di disperdere la manifestazione con la forza⁵⁶, i manifestanti hanno mantenuto la loro disciplina nonviolenta.

Secondo i manifestanti (m) intervistati nella località, la gente ha iniziato a cantare l'inno ucraino e ad avanzare senza paura verso le truppe russe⁵⁷. Larysa Masliy, direttrice del complesso artistico-culturale Slavutich, ha spiegato: "Anche negli scontri bisogna andare con il sorriso sulle labbra perché questo provoca, secondo me, uno shock nell'occupante"⁵⁸. La risposta rapida e massiccia dei cittadini di Slavutich ha costretto a un processo di negoziazione con i militari russi. Secondo la presidente del consiglio comunale locale, Natalia Hantimurova: "I negoziati con l'occupante sono avvenuti durante la protesta. Non dopo, ma durante. Eravamo quasi al muro. Da una parte la comunità di Slavutich e dall'altra le truppe della Federazione Russa"⁵⁹. Durante il negoziato, la popolazione di Slavutich ha ottenuto il rilascio del sindaco e ha permesso ai soldati russi di controllare che non ci fossero armi in città. Il 28 marzo l'esercito russo ha lasciato la città.



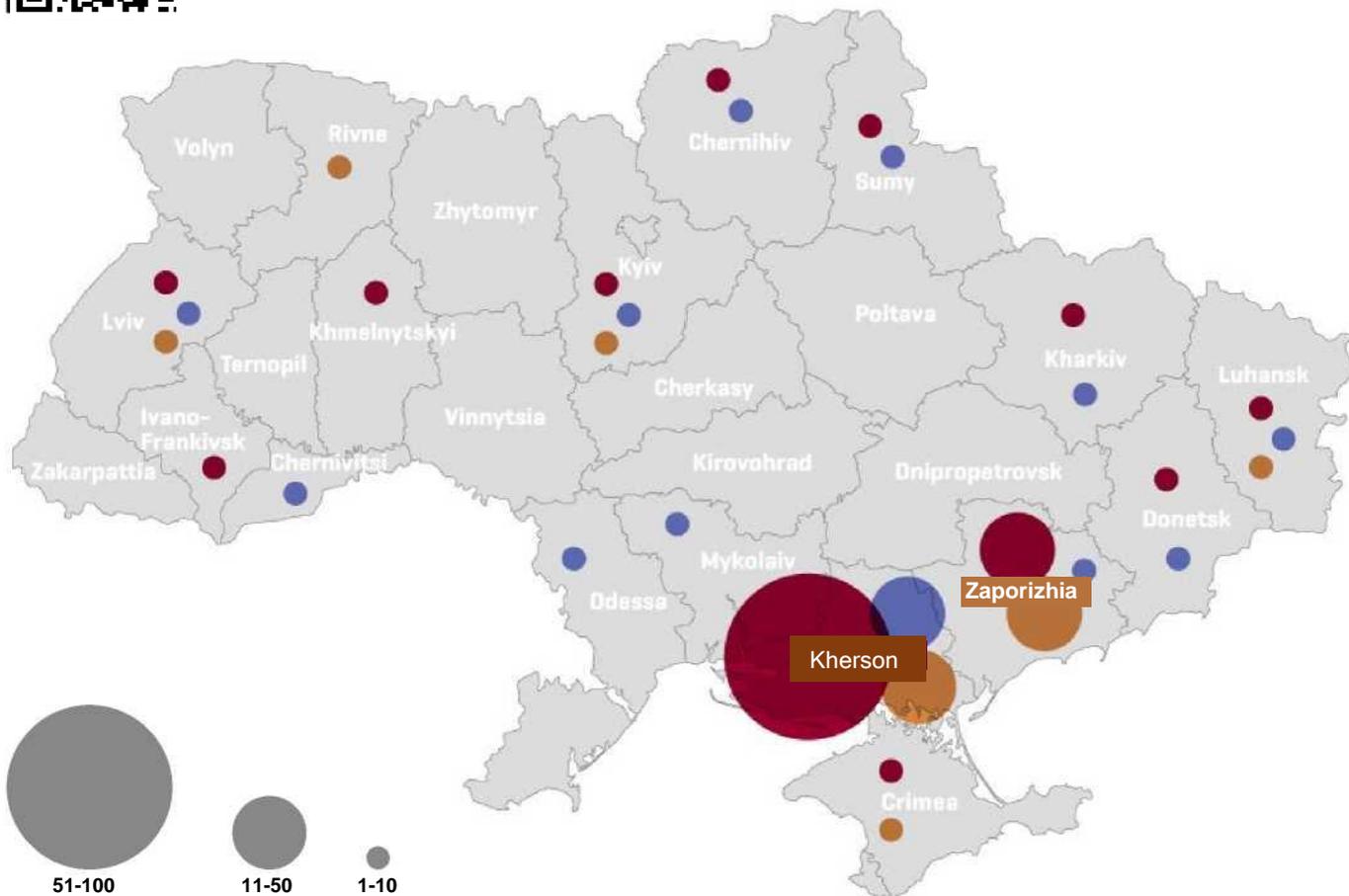
Manifestazione a Slavutich con lo srotolamento di una grande bandiera ucraina

Fonte: Natalia Hantimurova

Distribuzione geografica delle azioni nonviolente in Ucraina (febbraio - giugno 2022)



Mappa interattiva delle azioni nonviolente



Tipi di azioni nonviolente in Ucraina (febbraio-giugno 2022)*

* Per informazioni dettagliate sulle azioni si veda l'Allegato I.

Protesta e dissuasione 148 azioni



Intervento nonviolento 51 azioni



Noncollaborazione 36 azioni





Dall'aprile 2022 si sono moltiplicate le azioni di comunicazione clandestina con graffiti nelle aree occupate. Graffiti con lo slogan "Kherson è Ucraina".
Fonte: Sulpina Kherson.

Alla fine di marzo, la repressione nelle aree occupate è aumentata, portando a una diminuzione delle azioni di protesta pubblica. Secondo Oksana Hliebushkina, attivista e membro dell'organizzazione "Nuova Generazione" di Kherson, i militari russi sono stati sostituiti dalla polizia russa specializzata nel controllo delle folle⁶⁰. L'aumento degli arresti arbitrari e dei sequestri ha portato a un aumento della paura tra la popolazione. Le azioni hanno iniziato a svolgersi in altri luoghi simbolici, ma più lontani dal centro e con un numero minore di persone. Secondo il nostro registro delle azioni nonviolente, a partire da aprile le manifestazioni pubbliche nelle aree occupate si sono drasticamente ridotte.

Gradualmente, la resistenza civile nonviolenta ha adottato una strategia basata su azioni clandestine e "invisibili". A metà marzo sono iniziati a comparire graffiti, bandiere ucraine, manifesti e volantini che promuovevano la disobbedienza contro l'occupazione (circa 48 azioni di comunicazione a un vasto pubblico ed eventi pubblici simbolici). Queste azioni clandestine miravano a comunicare che la resistenza era ancora viva, mantenendo alto il morale e riducendo il pericolo per gli attivisti.

In questo contesto, l'iniziativa "Nastro giallo"⁶¹ è apparsa sui social network proponendo di appendere nastri con i colori ucraini nei comuni del Paese, soprattutto quelli sotto occupazione. Le azioni sono state indette dai *social network*, ma sono state eseguite fisicamente in tutto il Paese, comprese città della Crimea come Yalta, Simferopol, Kerch e Alupka. Questo tipo di azioni è stato utile per mantenere alto il morale e ridurre il pericolo per gli attivisti. È significativo notare che le azioni di occupazione hanno un carattere di sfida alle autorità russe e comportano rischi elevati per gli attivisti, soprattutto in quelle aree in cui la repressione è diventata istituzionalizzata come nella penisola di Crimea.

A livello online, è emerso anche il ruolo dei *meme* (N.d.T.: in questo contesto per *meme* si intende un contenuto in forma digitale, spesso umoristico, che si diffonde rapidamente attraverso Internet) per ridicolizzare l'avversario o spiegare in modo semplice aspetti della situazione del conflitto armato. Toronto TV, un gruppo mediatico indipendente con sede a Ivano-Frankivsk, ma con migliaia di follower sui *social media*, si è concentrata sulla spiegazione delle storie di guerra da un altro punto di vista.

Secondo Maksym Scherbyna, editor di Toronto TV: "Non si può avere paura di ciò che fa ridere"⁶². Anche questo organo di comunicazione ha monitorato la propaganda, ma ha escluso la produzione di contro-narrazioni rivolte al pubblico russo a causa della complessità di penetrare in questi spazi.

Azioni non cooperative (interventi omissivi)

A metà marzo, l'azione nonviolenta è passata da azioni di espressione ad interventi omissivi. Tra febbraio e giugno 2022 sono state organizzate circa 51 azioni di noncollaborazione, di cui 16 azioni sociali, 14 azioni di noncollaborazione economica e 21 azioni politiche. La maggior parte nelle regioni di Kherson e Zaporizhia. Le prime azioni identificate a Berdyansk e Kherson sono azioni di disobbedienza sociale in cui sono stati rifiutati gli aiuti umanitari russi.

Le azioni di noncollaborazione e disobbedienza della popolazione hanno svolto un ruolo fondamentale nel fermare questo processo di istituzionalizzazione dell'occupazione militare. Igor Semivolos, direttore del Centro per gli studi sul Medio Oriente e membro della Scuola ucraina per la costruzione della pace, ritiene che nelle aree sotto occupazione, la noncollaborazione con l'occupante, la resistenza culturale e la protezione degli attivisti siano le priorità⁶³.

Gli interventi omissivi sono state strutturati in tre categorie. In primo luogo, le azioni di noncollaborazione sociale, organizzate tra maggio e giugno 2022, sono state guidate dal settore dell'istruzione. Alcuni esempi sono stati le azioni dei presidi delle scuole superiori di Melitopol che hanno presentato le loro lettere di dimissioni⁶⁴; gli insegnanti delle scuole di Ozeriany, Sokolohirne e Novohryhorivka che si sono rifiutati di istruire gli studenti secondo i programmi russi⁶⁵; i lavoratori dell'Università statale di Kherson che hanno lasciato il proprio posto di lavoro⁶⁶. L'esperto di nonviolenza Semivolos ha spiegato in dettaglio che tali atti di disobbedienza in molti

casi riguardano situazioni di persecuzione e repressione, compresi rapimenti e sparizioni forzate da parte degli occupanti russi⁶⁷. Altri atti di disobbedienza sociale sono stati compiuti da operatori sanitari negli ospedali o da semplici cittadini che si sono rifiutati di consegnare i propri dati personali per il censimento della popolazione.

In secondo luogo, nelle azioni di noncollaborazione politica i funzionari dell'amministrazione locale si sono rifiutati di collaborare con gli occupanti. A Enerhodar, ad esempio, alcuni membri del Consiglio comunale si sono dimessi per non legittimare un'eventuale amministrazione russa⁶⁸, mentre nella città di Kyrylivka il sindaco Ivan Maleev si è pubblicamente rifiutato di collaborare con gli invasori⁶⁹. In alcuni casi, i funzionari pubblici hanno abbandonato il loro lavoro fisico, ma hanno mantenuto un certo livello di lavoro per servire il pubblico. Secondo le informazioni raccolte durante la visita conoscitiva in Ucraina, il governo centrale ha dato istruzioni alle amministrazioni locali di non collaborare con l'occupazione militare.

In molti casi i sindaci sono stati un obiettivo dell'esercito russo con diversi casi di rapimento⁷⁰. Queste situazioni hanno provocato reazioni pubbliche, come a Melitopol, dove il rapimento del sindaco Ivan Fedorov e dell'attivista Olga Haisumova ha provocato una manifestazione di migliaia di persone davanti al municipio per chiedere il loro rilascio e il rifiuto della nuova amministrazione russa guidata da Galina Danilchenko⁷¹. A queste azioni di omissione politica si è aggiunto un gran numero di azioni (12) in cui i simboli dell'occupazione russa sono stati rimossi dagli edifici pubblici delle località occupate, come le bandiere della Federazione Russa o dell'ex Unione Sovietica.

Infine, alla fine di marzo si sono iniziate a organizzare azioni di noncollaborazione economica con la partecipazione di più attori (14).

Ad esempio, il 29 marzo, le truppe russe hanno occupato gli uffici del Consiglio Nazionale della TV e della Radio a Berdyansk, Zaporizhia, tutti i lavoratori si sono dimessi in blocco per evitare di trasmettere la propaganda russa⁷². Il 12 giugno, gli imprenditori locali di Kyrylivka si sono rifiutati di pagare le tasse all'amministrazione locale⁷³. In questo tipo di azioni, spiccano le azioni di boicottaggio e denuncia dell'attivista Mykola Davydiuk, che ha organizzato 6 azioni contro le multinazionali che operano in Russia, ovvero Renault, Metro, Auchan e Nestle. Le azioni sono state condotte presso gli uffici delle aziende in Ucraina o presso le ambasciate di provenienza, con l'obiettivo di incontrare i rappresentanti delle aziende o il personale diplomatico e far passare il loro messaggio di denuncia. Le azioni hanno avuto un impatto mediatico su vari canali televisivi, social network e sulla stampa⁷⁴.

Azioni di intervento nonviolento (interventi commissivi)

Nei primi giorni dell'invasione russa, i media internazionali hanno mostrato immagini impressionanti di cittadini ucraini che fermavano l'avanzata dei carri armati russi. Nel nostro database abbiamo registrato almeno 14 azioni di interposizione nonviolenta. In città come Bakhmach, Grodno o Koryukivka⁷⁵, nel nord del Paese, si sono svolte le prime azioni di blocco dei carri armati russi, che in molte occasioni hanno costretto le colonne di carri armati e convogli militari russi a deviare o a tornare indietro. A queste azioni di blocco si sono aggiunte azioni di ostruzione nonviolenta in tutto il Paese, ovvero la costruzione di barricate e infrastrutture anticarro e altri mezzi militari. Nella comunità Podolianochka di Kiev, abbiamo osservato direttamente i centri culturali trasformati in veri e propri stabilimenti di assemblaggio di questo tipo di infrastrutture. La costruzione di blocchi anticarro è stata un'azione spontanea di cittadini, ma nella maggior parte dei casi in coordinamento con l'esercito ucraino e le unità di difesa territoriale⁷⁶. Nella categoria delle azioni nonviolente di ostruzione sono incluse anche 3 azioni nell'*oblast di Kherson*, dove l'agenzia statale ucraina per le strade, Ukravtodor, e comuni cittadini hanno manipolato i cartelli stradali per ostacolare il movimento delle truppe russe o per mostrare il rifiuto dell'invasione⁷⁷.

La spina dorsale del sistema di protezione civile

Da est a ovest si è sviluppato un complesso sistema di corridoi umanitari e di evacuazione, sostenuto da organizzazioni umanitarie, gruppi auto-organizzati, attivisti e altri attori sociali come i parroci, anche se, come indicano le organizzazioni internazionali specializzate nel campo della protezione internazionale, la maggior parte dei gruppi è costituita da volontari con capacità limitate⁷⁸.

I principali corridoi di evacuazione hanno avuto ramificazioni in aree ad alto rischio, come le zone occupate. Sebbene questi processi siano stati coordinati con le autorità e l'esercito, i residenti nei territori occupati non hanno ricevuto informazioni chiare dalle autorità per lasciare queste aree.

Inoltre, organizzazioni sociali e attivisti hanno dato il loro sostegno in questo senso. In questo processo è necessario sottolineare il ruolo delle principali organizzazioni umanitarie ucraine Vostok SOS⁷⁹, Donbass SOS⁸⁰ e Crimea SOS⁸¹ e il lavoro dei centri per la difesa dei diritti che hanno concentrato gli sforzi sulla protezione degli attivisti.

Secondo Tetiana Pechonchyk del Centro per i diritti umani di Zmina⁸² nel maggio 2022 stavano seguendo 163 casi di attivisti, giornalisti, difensori dei diritti umani e autorità locali rapiti⁸³. Altre organizzazioni, come la Rete civile OPORA⁸⁴ avevano informazioni utili per il controllo incrociato dei posti di blocco o altre notizie essenziali⁸⁵. Mentre il Centro per le Libertà Civili⁸⁶, oltre ad aver monitorato e denunciato le persone detenute illegalmente in tutto il Paese⁸⁷, ha sviluppato una

piattaforma di comunicazione decentralizzata nota come Euromaidan SOS⁸⁸ con più di 100.000 abbonati dove ha condiviso informazioni sui corridoi umanitari e attivato una linea telefonica permanente per fornire informazioni pratiche sulla sicurezza.

In questo contesto, è importante sottolineare il ruolo cruciale svolto dalle donne attiviste. Nina Potarska, coordinatrice della Lega internazionale delle donne per la pace e la libertà⁸⁹, ha affermato che grazie all'invisibilità che le donne ottengono in guerra, ci sono state donne che hanno guidato i compiti di evacuazione e protezione nelle regioni di Kharkiv, Zaporizhia o Donbass⁹⁰. Oltre a questi compiti, ci sono stati anche attivisti come Oleh Baturin, rapito a Kherson e poi rilasciato. Ha condiviso la sua esperienza per aiutare altri a fuggire da queste zone.

La rete di evacuazione è stata collegata a una rete di rifugi per ospitare le persone fuggite dalle aree ad alto rischio. Organizzazioni femminili come il Centro per le prospettive delle donne⁹¹ hanno allestito diversi rifugi nella parte occidentale del Paese per le donne vittime di violenza sessuale e di genere. Questi centri hanno anche fornito servizi di supporto psicosociale.

Nelle aree assediate nel nord del Paese, Chernihiv e Sumy, gli attivisti locali hanno organizzato reti di informazione con agricoltori e boscaioli per identificare vie di accesso sicure alla città per portare aiuti umanitari come medicinali e altri prodotti di base.

Gli interventi commissivi si sono concentrate sulla creazione di sistemi di comunicazione alternativi (3) per le diverse esigenze. Nelle aree assediate del nord del Paese, Chernihiv e Sumy, gli attivisti locali hanno organizzato reti di informazione con agricoltori e boscaioli per identificare vie di accesso sicure alla città per portare aiuti umanitari come medicinali e altri beni.

Le nuove tecnologie sono state utili per creare queste reti di informazione; la rete decentralizzata Euromaidan SOS è un esempio di rete di supporto collaborativa in cui i cittadini hanno chiesto e offerto aiuto. A Kherson, attivisti anonimi hanno sviluppato una mappa collaborativa che mostra i posti di blocco, le barriere e altri ostacoli creati dalle truppe di occupazione russe⁹². Telegram è stato uno degli strumenti più utilizzati per organizzare gruppi a livello locale e regionale, nonostante il rischio di accesso da parte di agenti russi. Tuttavia, i gruppi più sensibili sono stati chiusi, come il gruppo Telegram utilizzato dalle comunità di quartiere di Kiev, come Podolianochka, per segnalare eventuali sabotatori. Il gruppo ha sviluppato un sistema per riconoscere i sabotatori nelle strade del quartiere durante il periodo in cui le truppe russe stavano sorvegliando la città⁹³.

A un livello più complesso, abbiamo osservato forme di autogoverno parallelo nelle città di Enerhodar, Hi Prystan e Kherson dove i cittadini si sono organizzati per fornire servizi di sicurezza comunitaria contro eventuali furti o atti di vandalismo nelle loro comunità⁹⁴. Durante la ricerca sul campo nel nord del Paese abbiamo anche raccolto testimonianze sullo scambio di informazioni tra vicini ucraini e russi nei pressi di Sumy sui movimenti di truppe e sui mezzi militari russi⁹⁵.

Organizzazioni con una vasta esperienza nella difesa dei diritti umani hanno sviluppato a marzo un sistema di monitoraggio dei crimini di guerra. L'infrastruttura di monitoraggio dei crimini di guerra è stata composta da tre iniziative che hanno lavorato in modo coordinato a livello di scambio di informazioni per la protezione delle vittime di questi abusi e per evitare la duplicazione degli sforzi. In primo luogo, la Coalizione 5AM⁹⁶ ha riunito 30 organizzazioni con una vasta esperienza nella difesa e nella protezione dei diritti umani in Ucraina, anche nella regione del Donbass e in Crimea. La Coalizione ha lavorato in modo rigoroso, sistematico e coordinato raccogliendo prove attraverso il Protocollo di Berkeley⁹⁷. In secondo luogo, il Centro per le Libertà Civili, l'Organizzazione per i Diritti Umani di Helsinki e il Gruppo per la Protezione dei Diritti Umani di Kharkiv hanno istituito l'iniziativa Il Tribunale per Putin⁹⁸ per raccogliere anche prove su esecuzioni extragiudiziali, torture, stupri, sparizioni forzate e particolari repressioni contro gruppi vulnerabili come le comunità LGBTQ+, i Rom e altri. In terzo luogo, la rete civile OPORA ha creato la piattaforma RussianCrime.org⁹⁹ per l'inoltro in sicurezza online, da parte dei cittadini, di casi di crimini di guerra, compresa una rete di uffici per la raccolta di testimonianze di rifugiati in transito o che si trovano in Polonia. I tre gruppi hanno sviluppato meccanismi di coordinamento per evitare la duplicazione dei casi e il trasferimento di informazioni a organismi e strumenti internazionali come la Corte penale internazionale o il meccanismo di Mosca dell'OSCE, nonché alle procure ucraine, polacche o lituane¹⁰⁰.

IMPATTI E SFIDE DELLA RESISTENZA CIVILE NONVIOLENTA

*"Se bussate a una porta, la porta si aprirà".
Insegnante di Chernihiv*

In questa sezione analizziamo i principali impatti e le sfide della resistenza nonviolenta nel periodo in esame, secondo i "meccanismi di cambiamento" delineati nel quadro concettuale all'inizio di questo rapporto. L'urgenza di dimostrare gli impatti positivi dell'azione nonviolenta, al fine di massimizzarne gli effetti positivi e minimizzarne quelli negativi, non esclude la necessità di continuare a valutare i risultati di questi metodi nel medio e lungo termine.

OSTACOLI AGLI OBIETTIVI MILITARI E POLITICI RUSSI

Uno degli effetti più importanti della resistenza civile nonviolenta è stato quello di frenare gli obiettivi a lungo termine delle autorità russe nei territori occupati. Da un lato, nelle prime fasi dell'occupazione, in città come Kherson, le manifestazioni quotidiane hanno costretto l'esercito russo ad assegnare più truppe e a utilizzare la polizia specializzata nel controllo della folla per consolidare il proprio controllo all'interno delle città.

Questa situazione ha indebolito la capacità dell'esercito russo di mobilitare le truppe a est e di stabilire posizioni difensive fuori dalle città per fermare gli attacchi delle Forze armate ucraine. D'altra parte, con l'aumento della repressione e la diminuzione delle proteste pubbliche, le azioni di noncollaborazione sono state fondamentali per fermare l'istituzionalizzazione dell'occupazione militare nelle regioni di Kherson e Zaporizhia. Le azioni di noncollaborazione politica condotte dai sindaci e dai funzionari dell'amministrazione locale hanno contribuito a impedire l'organizzazione di pseudo-referendum separatisti in queste località. Le azioni di noncollaborazione sociale condotte dal settore educativo hanno impedito lo sviluppo di piani di assimilazione culturale della popolazione ucraina. Mentre le azioni di noncollaborazione economica hanno impedito all'esercito russo di riscuotere le tasse o di costruire infrastrutture pubbliche per rafforzare le sue posizioni difensive ai confini di Kherson e Zaporizhia.

In altre regioni del Paese, la resistenza civile nonviolenta ha permesso la partecipazione massiccia degli attori sociali e ha dimostrato un'elevata capacità di adattamento e di ostacolo alle diverse fasi della campagna militare. Nelle prime fasi dell'invasione nel nord e nel sud dell'Ucraina, l'interposizione nonviolenta e l'ostruzione di carri armati e convogli militari hanno rallentato l'avanzata delle truppe russe. Inoltre, i sistemi di comunicazione alternativi sono stati efficaci per il riconoscimento di agenti e sabotatori filorusi in città come Kiev, Chernihiv o Sumy, indebolendo gli obiettivi militari di controllo di quelle città. Anche se è difficile valutarla con precisione, la resistenza civile nonviolenta ha contribuito a fermare l'invasione nel nord del Paese.

Tuttavia, una delle sfide più cruciali affrontate dalla nonviolenta in Ucraina è stata l'interazione con la resistenza armata. La cooperazione civile-militare è stata promossa dalle autorità ucraine per fermare l'invasione russa attraverso varie strategie¹⁰¹. In questo quadro, sono state sviluppate azioni civili-militari come lo scambio di informazioni per identificare i sabotatori o le postazioni russe, la costruzione di infrastrutture anticarro, l'hackeraggio delle infrastrutture digitali russe¹⁰² o azioni di sabotaggio contro i macchinari militari¹⁰³.

Con l'aumento della repressione e la diminuzione delle proteste pubbliche, le azioni di non cooperazione sono state fondamentali per fermare l'istituzionalizzazione dell'occupazione militare nelle regioni di Kherson e Zaporizhia.

In questo senso, era comune trovare centri comunitari dove si costruivano queste infrastrutture e si preparavano bombe molotov.

Durante la ricerca sul campo, la maggior parte delle persone intervistate non ha visto questa cooperazione come un problema, anzi. Ciò è comprensibile dato il contesto di guerra e l'elevata legittimità dell'esercito nel Paese. Tuttavia, abbiamo anche osservato come la resistenza civile nonviolenta abbia conservato un campo d'azione indipendente, come le azioni di protesta, la noncollaborazione o la creazione di strutture parallele alle amministrazioni militari delle forze di occupazione. In ogni caso, è essenziale ricordare che le strategie della resistenza armata e nonviolenta sono diverse. Mentre la prima utilizza la minaccia di danni alla vita e alla salute dell'avversario, la nonviolenza mira a colpire lo stato morale e psicologico dell'avversario. L'efficacia della nonviolenza dipende dalla separazione delle due strategie.

MINARE I PILASTRI DEL POTERE DEL CREMLINO

Il rifiuto dell'invasione russa ha un effetto demoralizzante sulle truppe russe. Anche quelle regioni ucraine tradizionalmente filorusse e avverse alle narrazioni nazionaliste ucraine, come Kherson, hanno mostrato un clamoroso rifiuto dell'invasione con proteste pubbliche quasi quotidiane, compreso l'uso

massiccio di bandiere e simboli ucraini per rivendicare la propria nazionalità.

È difficile determinare concretamente in che misura l'azione nonviolenta abbia influenzato le fondamenta del potere e favorito spostamenti di lealtà nell'avversario. Tuttavia, ci sono alcuni indizi che indicano che la resistenza civile nonviolenta ha inciso sulle fondamenta del potere del Cremlino:

1. Molteplici narrazioni della propaganda russa. Il Cremlino ha usato diverse ragioni per giustificare la sua "operazione speciale in Ucraina" (combattere il nazismo, sostenere la popolazione del Donbass o affrontare le politiche espansionistiche e anti-russe dell'Occidente). Ciò riflette una strategia improvvisata delle autorità russe per navigare tra i fallimenti e le difficoltà nel raggiungimento dei propri obiettivi militari, senza evitare una perdita di fiducia da parte dell'opinione pubblica. Esperti sociologi nel monitoraggio della propaganda russa hanno dichiarato che mentre a marzo la popolazione russa discuteva pubblicamente della guerra, a metà aprile hanno individuato un'ampia tendenza a rifuggire dal dibattito, che potrebbe indicare un senso di dubbio sull'incapacità del proprio governo nell'affrontare la situazione in Ucraina (Sociologists -m-, 20 aprile 2022, online).



Residenti locali effettuano un'azione di interposizione diretta nonviolenta per impedire il passaggio di un convoglio militare russo a Kherson.

2. Le manifestazioni all'interno della Russia contro la guerra in Ucraina hanno portato a una reazione rapida e decisa da parte delle autorità russe. Migliaia di manifestanti sono stati arrestati nelle prime fasi della guerra¹⁰⁴ e sono state introdotte pene detentive fino a 15 anni per la diffusione di "fake news" sull'"operazione militare"¹⁰⁵. Nonostante ciò, l'opposizione alla guerra in Russia si è trasformata in una resistenza più clandestina, come il gruppo "Femministe contro la guerra"¹⁰⁶, mentre sono continuate le manifestazioni pubbliche di rifiuto della politica militare russa, anche da parte di funzionari dell'amministrazione russa¹⁰⁷.
3. La defezione delle truppe russe è cruciale per la fine della guerra perché può influenzare uno dei più importanti pilastri del potere del Cremlino: l'esercito¹⁰⁸. La nonviolenza può avere la capacità di promuovere le diserzioni, e questa pratica è stata promossa dalla popolazione civile¹⁰⁹ e dal governo nazionale ucraino¹¹⁰. La preoccupazione delle autorità russe per le diserzioni e gli ammutinamenti di massa nell'esercito russo ha portato a una modifica del codice penale del Paese che equipara la diserzione al concetto di tradimento e prevede pene fino a 20 anni di carcere¹¹¹.

A livello di sfide, da un lato, nonostante l'importanza di questi processi, le nostre analisi rivelano che non esiste una strategia sufficientemente articolata tra azioni nonviolente per demoralizzare l'avversario e azioni di fraternizzazione che potrebbero portare a un aumento significativo delle diserzioni nell'esercito russo. Nel registro delle azioni nonviolente abbiamo registrato 148 azioni di protesta, ma solo due azioni di fraternizzazione con l'avversario.

D'altra parte, la maggior parte delle persone intervistate non prende in considerazione la possibilità di avviare processi di dialogo con gli attori sociali russi per il momento. Secondo alcuni esperti consultati, c'è una chiara debolezza nel comprendere le tendenze dell'opinione pubblica russa, questa mancanza di analisi impedisce di capire le lacune della propaganda russa e dei movimenti dissidenti all'interno della Russia (Sociologists -m-, 20 aprile 2022, online).

L'intensificazione della resistenza civile nonviolenta oltre i confini ucraini sarebbe strategicamente fondamentale per intaccare i pilastri del potere del Cremlino e costringere le autorità russe ad abbandonare la via armata per la risoluzione del conflitto politico con l'Ucraina e l'Occidente.

PROTEZIONE DEI CIVILI

La nonviolenza ha come priorità la difesa della vita e, nel contesto della guerra in Ucraina, la protezione del maggior numero di civili e di persone vulnerabili. In questo quadro, notiamo che la società civile organizzata ha costruito un sistema di protezione completo per lo sviluppo di compiti di evacuazione, trasporto e ricollocazione, compreso il sostegno finanziario, la consulenza e il supporto psicosociale alle donne, ai difensori dei diritti umani e ad altri gruppi colpiti dalla violenza. In questo quadro, il coordinamento è stato effettuato attraverso sistemi di comunicazione formali e informali e l'uso di strumenti tecnologici come Euromaidan SOS, la piattaforma Volunteer o Palyanytsya. Tuttavia, la maggior parte delle persone che partecipano a questo sistema sono volontari con esigenze di formazione. Rileviamo inoltre la necessità di sostenere in modo più sistematico i programmi di protezione dei difensori dei diritti umani e degli attivisti che resistono nelle regioni sotto occupazione e in altre aree ad alto rischio, responsabili di condurre azioni di resistenza civile nonviolenta e di noncollaborazione.

Tuttavia, è importante notare che le reti di protezione non danno la priorità al sostegno degli obiettori di coscienza che rifiutano la mobilitazione. L'obiezione di coscienza al servizio militare comporta uno "stigma sociale".

Secondo i dati raccolti da varie testimonianze, esistono pratiche di rifiuto di accoglienza nei rifugi dei giovani in età militare¹¹² e attacchi attraverso le reti sociali contro le persone che hanno rifiutato la mobilitazione militare in aree ad alto rischio¹¹³. Ciò fa sì che gli obiettori di coscienza debbano sfuggire ai controlli amministrativi (registrazioni obbligatorie) e ridurre al minimo i loro spostamenti per evitare i controlli militari che potrebbero costringerli ad arruolarsi nell'esercito¹¹⁴. Il sistema ucraino non consente l'obiezione di coscienza e criminalizza la diserzione. Nel 2020, 1744 persone sono state punite secondo gli articoli 407-409 del Codice penale ucraino¹¹⁵. La pressione legale e sociale sugli obiettori di coscienza sta causando problemi psicosociali, autocensura e l'incapacità di affrontare la questione sulla scena pubblica. Uno dei casi più rilevanti è la persecuzione politica di Ruslan Kotsaba, giornalista ucraino e obiettore di coscienza, che fin dall'inizio della guerra nel Donbass nel 2014 ha pubblicamente promosso che la popolazione rifiuterà la mobilitazione militare nell'est¹¹⁶. Dal 2015 ha affrontato diversi procedimenti giudiziari ed è stato imprigionato per 524 giorni, perché considerato un "agente russo"¹¹⁷. Su un altro fronte, l'azione nonviolenta ha permesso di instaurare processi di negoziazione tra le comunità locali e l'esercito russo per proteggere la popolazione civile e le infrastrutture delle località¹¹⁸. Il caso più paradigmatico è stato quello delle azioni condotte nella località di Slavutich, vicino al confine con la Bielorussia, dove la reazione massiccia e rapida della popolazione contro l'invasione del 26 marzo ha costretto a un processo di negoziazione tra i residenti locali rappresentati dalle autorità locali e l'esercito russo per la liberazione del loro sindaco e il ritiro delle truppe due giorni dopo. Inoltre, come hanno commentato gli attivisti locali, l'atteggiamento nonviolento, positivo e determinato mostrato dai manifestanti contro l'occupazione della loro città ha costituito uno "shock" per i soldati russi¹¹⁹.

La società civile organizzata ha costruito un sistema di protezione completo per lo sviluppo di compiti di evacuazione, trasporto e ricollocazione, compreso il sostegno finanziario, la consulenza e il supporto psicosociale alle donne, ai difensori dei diritti umani e ad altri gruppi colpiti dalla violenza.

Purtroppo, questa possibilità di negoziazione per proteggere la popolazione civile non è potuta avvenire in altri contesti come a Mariupol o altre località occidentali come Kiev, Irpin o Boucha, o le piccole città di Chernihiv e Sumy, dove non è stato possibile organizzare una resistenza civile nonviolenta a causa dell'alto livello di violenza esercitata dalle truppe russe che ha portato a terribili massacri della popolazione civile. Per questi motivi, è fondamentale che la popolazione analizzi i rischi e le opportunità di un'azione nonviolenta che comporti il contatto con i soldati russi. L'esperienza di Slavutich ci dice che la presenza di elementi culturali simili e l'assenza di barriere linguistiche possono facilitare il dialogo, la fraternizzazione e le richieste rivolte all'avversario per convincerlo a cambiare comportamento.



L'azione simbolica di 109 passeggini vuoti a Lviv per denunciare l'omicidio di neonati e bambini ha attirato l'attenzione dei media internazionali.
Fonte: Roman Baluk

RESILIENZA DELLA COMUNITÀ

La resilienza a livello di comunità, esercitata dalla popolazione, è stata fondamentale per resistere alla guerra. Possiamo mostrare come i seguenti metodi nonviolenti siano stati efficaci in questo senso:

1. Le azioni nonviolente di comunicazione a un vasto pubblico attraverso la stampa, la TV, la radio o Internet hanno rafforzato la resilienza della comunità. Organi di stampa come Toronto TV, con migliaia di iscritti ai propri canali *social media*, hanno prodotto contro-narrazioni nonviolente basate sull'umorismo per prevenire il panico dei cittadini;
2. Azioni nonviolente invisibili come graffiti, volantini e nastri giallo-blu hanno mantenuto viva la resistenza e il morale, riducendo al contempo i pericoli per gli attivisti nei momenti di maggiore repressione nelle aree sotto occupazione militare;
3. Le reti di sostegno sviluppate dai vicini nelle località sottoposte a occupazione e assedio hanno contribuito a mantenere la resilienza delle comunità. In questo senso, sottolineiamo come il lavoro dei centri giovanili nelle località abbia svolto un ruolo chiave nel sostenere i gruppi più vulnerabili.

La resilienza della comunità attraverso l'azione nonviolenta ha anche la capacità di propagarsi e di far cessare la paura in altre comunità sottopresse. Infatti, la resistenza civile dimostrata dal popolo ucraino e resa virale attraverso i *social media* ha ispirato altri attori sociali. Ad esempio, in Crimea, tra maggio e giugno 2022, sono state organizzate azioni di comunicazione come la distribuzione di volantini, graffiti e nastri gialli e blu. Sarà fondamentale studiare come la resistenza civile nonviolenta contro l'invasione russa rafforzi i gruppi dissidenti nella penisola di Crimea e nei territori del Donbass.

RAFFORZARE LA GOVERNANCE LOCALE

L'azione nonviolenta ha avuto un impatto significativo sulla conservazione del tessuto associativo e sull'*empowerment* degli attori sociali a livello locale. Tale impatto ha avuto un effetto diretto sul rafforzamento della *governance* locale, che è strettamente legato alla riforma del decentramento politico in Ucraina¹²⁰.

In particolare, la *governance* locale è stata rafforzata da:

1. l'*empowerment* degli attori locali attraverso lo sviluppo di azioni nonviolente tramite reti orizzontali, auto-organizzate e decentrate. Queste reti sono state autentiche scuole di formazione politica per migliorare i processi decisionali, la distribuzione dei compiti e la diffusione delle informazioni al resto del Paese;
2. un maggiore riconoscimento sociale delle organizzazioni comunitarie per il ruolo svolto contro l'invasione russa, la protezione dei civili e la resilienza della comunità. La coordinatrice dell'organizzazione comunitaria di Sumy "Spazio per le pari opportunità", Oksana Malchenko, ha raccontato che durante l'assedio della città hanno organizzato una rete di organizzazioni comunitarie per rispondere alle esigenze della popolazione. In questo processo, le autorità locali e regionali hanno chiesto il loro sostegno in diverse occasioni per portare avanti il proprio lavoro¹²¹;
3. miglioramento del coordinamento tra autorità locali e cittadini. Il contesto di emergenza ha creato le condizioni per una maggiore collaborazione tra le autorità locali e i cittadini attraverso vari mezzi, come l'uso di gruppi Telegram per lo scambio di informazioni sui bisogni e sul volontariato. Secondo le autorità regionali, questi gruppi di informazione sono stati essenziali per la distribuzione degli aiuti umanitari e l'evacuazione della popolazione¹²². In molte occasioni, le risposte a questi bisogni sono state fornite dalle stesse organizzazioni sociali, ma le autorità hanno svolto un ruolo importante nel coordinamento degli aiuti.



Oksana Malchenko ha svolto un ruolo importante nel rafforzare la resilienza della comunità durante l'assedio delle truppe russe a Sumy nel mese di marzo 2022.

Fonte: Lorena Sopena

Degna di nota è anche la cooperazione tra le autorità locali e le azioni di protesta pubblica, come quella di Slavutich o la noncollaborazione nelle aree occupate.

Tuttavia, la maggior parte delle iniziative locali di nonviolenza non sono state coordinate tra loro a livello nazionale. Questo ha portato a problemi di informazione, sovrapposizione e inefficacia in alcune situazioni, come l'identificazione di quali *oblast* fossero meno sovraccarichi e avessero migliori servizi pubblici da offrire alle comunità sfollate. Le autorità nazionali non hanno svolto un ruolo importante in questo senso, al di là della creazione di spazi come il Centro Nazionale della Resistenza, dove hanno riferito sui progressi delle azioni nonviolente ma anche sulla campagna militare. D'altra parte, organizzazioni professionali come il Centro delle azioni unite, il Centro per le libertà civili o i Centri della gioventù ucraina, tra gli altri, hanno svolto un lavoro significativo nello scambio di informazioni o nel coordinamento dei volontari.

COESIONE SOCIALE NAZIONALE E REGIONALE

La resistenza culturale è fondamentale per il processo di coesione e unità nazionale. La stragrande maggioranza delle azioni di protesta nonviolenta registrate in questo studio ha incluso l'esposizione di bandiere e simboli ucraini, come il tradizionale ricamo *vyshyvanka*. Secondo diversi esperti accademici, questa guerra sta consolidando l'identità ucraina¹²³. La resistenza di Kherson o la solidarietà che le comunità orientali hanno trovato in quelle occidentali sono state un'opportunità di incontro e di dialogo per avanzare nella costruzione di un organismo nazionale ucraino unico¹²⁴.

Tuttavia, durante le interviste nelle zone orientali del Paese, come Chernivtsi e Lviv, abbiamo scoperto che queste relazioni non sono prive di conflitti. Decenni di allontanamento e l'esposizione a narrazioni diverse hanno portato a differenti percezioni, visioni del mondo e aspettative tra le comunità dell'ovest e dell'est dell'Ucraina.



Le autorità locali di Slavutich si rivolgono ai residenti per spiegare la situazione della città prima dell'occupazione delle truppe russe.

Fonte: Natalia Hantimurova

Durante la fase di ricerca abbiamo identificato come le comunità di mediazione e i facilitatori di dialogo del Paese stessero conducendo interventi per la prevenzione e la gestione dei conflitti tra le popolazioni ospitanti e gli sfollati interni¹²⁵, oltre a lavorare sui conflitti intrafamiliari o con l'esercito¹²⁶. Le interviste con i rappresentanti di questi gruppi hanno identificato il bisogno di risorse per interventi sistematici¹²⁷.

Nel processo di costruzione della nazione c'è la sfida di costruire un'identità ucraina che sia in grado di riconoscere la multiculturalità del Paese. È importante riconoscere che la comunità tatarica che si è opposta all'annessione della Crimea alla Federazione Russa nel 2014¹²⁸ continua a chiedere la fine di tale annessione illegale e la fine della repressione del popolo tataro che ancora vive nella penisola¹²⁹. Questa comunità ha partecipato alle azioni nonviolente esponendo i propri simboli accanto alle bandiere ucraine¹³⁰. Le autorità ucraine sembrano inoltre rafforzare il carattere multinazionale dell'Ucraina con importanti decisioni politiche come la legge sul riconoscimento dei tatarici di Crimea, dei karaiti e dei krymchak come popoli indigeni dell'Ucraina¹³¹.

Tuttavia, gli esperti di azione nonviolenta avvertono che la pressione della cultura della guerra e lo stress della guerra potrebbero provocare ampi conflitti sociali in Ucraina con il passare del tempo¹³². Analogamente, la centralizzazione del processo decisionale a livello presidenziale potrebbe generare gravi tensioni interne, emarginando gli attori e le esigenze locali dai futuri processi di ricostruzione del Paese¹³³.

Su un altro piano, la polarizzazione regionale è aumentata a causa della guerra dell'informazione tra Occidente e Russia. Questa polarizzazione ostacola le iniziative regionali di costruzione della pace e di azione nonviolenta. Mentre le organizzazioni e gli attivisti della società civile ucraina sono disposti a collaborare con le loro controparti internazionali e con gli attivisti della Bielorussia, non è così per le organizzazioni russe, almeno per il momento.

Le organizzazioni che si occupano di monitorare la propaganda russa e di sviluppare nuove narrazioni nonviolente hanno dimostrato la loro incapacità di penetrare in questa società con contro-narrazioni nonviolente. Anche nel blocco occidentale si incontrano difficoltà nell'influenzare il dibattito pubblico, dominato da narrazioni militariste e pro-NATO.

La comunità di mediazione e facilitazione del dialogo ha escluso, in questa fase, iniziative di dialogo con i cittadini bielorussi e russi, in quanto potrebbero comportare processi traumatici e persino violenza psicologica, nell'attuale contesto di ostilità su larga scala, in quanto soddisfa i criteri *Do No Harm* (*N.d.T.: Non nuocere*). Tuttavia, hanno aggiunto di essere pronti a creare le condizioni per un futuro dialogo regionale.

RESPONSABILITÀ

La solida infrastruttura di monitoraggio dei crimini di guerra creata dalle principali organizzazioni e centri per i diritti umani in Ucraina ha permesso di raccogliere e verificare migliaia di casi di gravi violazioni commesse dalle truppe russe. Queste azioni hanno contribuito a prevenire l'indifendibilità della popolazione ucraina colpita dalla guerra e hanno permesso ai cittadini di segnalare i danni alle infrastrutture fisiche e gli abusi alla popolazione civile attraverso mezzi fisici o virtuali. Finora, le tre organizzazioni e le piattaforme create hanno trasferito centinaia di casi con prove e testimonianze a organismi internazionali, come la Corte penale internazionale, e nazionali, come l'Ufficio del Procuratore ucraino, competente per la materia¹³⁴, contribuendo alle prime incriminazioni per crimini di guerra¹³⁵.



Catena umana per scaricare un camion di aiuti umanitari a Slavutich.
Fonte: Lorena Sopena

Anche questo settore comporta sfide a diversi livelli. In primo luogo, il rafforzamento dei processi di giustizia transitoria che garantirebbero processi più solidi di verità, giustizia, riparazione e riconciliazione. Una delle prime sfide a questo proposito sarebbe quella di riconoscere anche le violazioni dei diritti umani commesse dai soldati ucraini nella guerra¹³⁶, anche se il caso della persecuzione politica di Ruslan Kotsaba per aver denunciato le violazioni dei diritti umani nel Donbass dal 2014 non lascia presagire che questo processo sarà facile. In secondo luogo, è necessario disaggregare sistematicamente i dati sulle aggressioni compiute da attori armati non statali, compresi i combattenti stranieri e i membri di società militari e di sicurezza privata come il gruppo russo Wagner¹³⁷.

10 RACCOMANDAZIONI PER SOSTENERE LA RESISTENZA CIVILE NONVIOLENTA

Raccomandazioni per agenzie, governi e attori della società civile internazionale e ucraina:

- 1. Rafforzare la resistenza civile nonviolenta nelle zone sotto occupazione:** attraverso risorse materiali e finanziarie, la creazione di spazi di coordinamento e di scambio di informazioni e lo sviluppo di azioni di *advocacy* politico-sociale per rendere visibile e sostenere il lavoro degli attivisti che resistono all'occupazione militare e all'istituzionalizzazione della repressione in questi territori.
- 2. Sviluppare un sistema di protezione dei difensori dei diritti umani in accordo** con i principi guida dei difensori dei diritti umani dell'UE in coordinamento con i centri ucraini di difesa dei diritti umani e le organizzazioni internazionali. Questo programma dovrebbe prestare particolare attenzione all'impatto psicologico della guerra e alla protezione degli attivisti nelle aree sotto occupazione militare russa temporanea.
- 3. Far progredire i sistemi di monitoraggio e di indagine sui crimini di guerra civili** come meccanismi per garantire l'accesso alla giustizia e allo stato di diritto: attraverso le piattaforme di protezione dei diritti umani create e incorporando una prospettiva di giustizia transitoria che includa l'indagine su tutti i crimini di guerra e le aggressioni da parte di attori armati non statali.
- 4. Rafforzare la resilienza delle comunità e la coesione sociale attraverso le organizzazioni e le infrastrutture sviluppate dal movimento giovanile ucraino.** Concretamente, questo sostegno dovrebbe comprendere un programma nazionale di sviluppo delle capacità nella trasformazione dei conflitti, nell'azione nonviolenta e nella resilienza digitale, oltre a fornire alla rete dei centri giovanili ucraini le competenze e le risorse per sviluppare contro-narrazioni nonviolente in collaborazione con i media locali e digitali.
- 5. Prevenire la polarizzazione sociale attraverso il sostegno agli interventi di mediazione comunitaria e di facilitazione al dialogo in Ucraina** per prevenire i conflitti intrafamiliari e comunitari tra le comunità ospitanti e gli sfollati interni dall'est del Paese.
- 6. Incoraggiare lo sviluppo di iniziative nonviolente, il dialogo e la costruzione della pace a livello regionale attraverso il sostegno finanziario e la creazione di spazi per lo scambio di informazioni e la pianificazione di azioni** con attivisti e gruppi impegnati per la giustizia sociale e i diritti umani, sfruttando le relazioni, le capacità e le esperienze delle organizzazioni specializzate in queste aree geografiche e tematiche per trovare obiettivi comuni.
- 7. Influenzare la progettazione di nuove architetture globali e regionali basate sulla sicurezza umana,** che pongano al centro la protezione e i bisogni umani, prevedano la progettazione di strategie nonviolente per trasformare i conflitti e reindirizzare le risorse dalle strutture e dalle iniziative militaristiche. Questo lavoro deve tenere conto dell'ampio lavoro sviluppato dalle Nazioni Unite nel campo della sicurezza umana.
- 8. Esplorare la possibilità di regolamentare e sviluppare un sistema di difesa civile nonviolento¹³⁸** che si basi sulle esperienze esistenti, come la Strategia di Difesa Nazionale della Lituania¹³⁹. Questo processo dovrebbe includere un dibattito pubblico sui limiti della nonviolenza e sulla complementarità con la difesa militare.
- 9. Proteggere e regolamentare l'obiezione di coscienza come diritto umano** dei cittadini a contribuire alla difesa del proprio Paese senza l'uso delle armi. Ciò dovrebbe includere la protezione dei diritti civili e politici degli attivisti per la pace e degli obiettori di coscienza.

10. **Garantire che la ricostruzione sociale e politica si basi sullo sviluppo del governo locale e sul decentramento**

politico e che assicuri l'effettiva partecipazione ai processi decisionali delle organizzazioni femminili e delle attiviste che stanno guidando la resistenza civile nonviolenta del Paese, la difesa dei diritti umani e la promozione della mediazione e della facilitazione del dialogo.

Note

- 1 Azione 3 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (vedi allegato 1).
- 2 Anton Oleinik. *"War-time media reporting is shaping opinions about Russia's Ukraine invasion"* (I media in tempo di guerra stanno plasmando le opinioni sull'invasione dell'Ucraina da parte della Russia). The Conversation, 4 aprile 2022. <https://theconversation.com/war-time-media-reporting-is-shaping-opinions-about-russias-ukraine-invasion-180107>.
- 3 Si veda: <https://www.ohchr.org/en/news/2022/07/ukraine-civilian-casualty-update-4-luglio-2022>
- 4 Per ulteriori informazioni sul riarmo europeo e globale si veda: <https://www.foreignaffairs.com/articles/world/2022-07-07/great-global-rearmament>; e gli ultimi dati SIPRI del 2021: <https://www.sipri.org/media/press-release/2022/world-military-expenditure-passes-2-trillion-first-time>.
- 5 Elise Vincent. *"Macron says France must enter 'war economy', announcing military budget re-evaluation"* (Macron afferma che la Francia deve entrare nell'economia di guerra annunciando una rivalutazione del bilancio militare). Le Monde, 14 giugno 2022. Disponibile all'indirizzo: https://www.lemonde.fr/en/france/article/2022/06/14/macron-says-france-must-enter-war-economy-announcing-military-budget-re-evaluation_5986750_7.html
- 6 Questa idea è stata coniata dal padre della strategia militare e autore del trattato "Sulla Guerra", Carl Von Clausewitz.
- 7 L'elenco completo è disponibile a questo link: <https://www.aeinstein.org/nonviolentaction/198-methods-of-nonviolent-action/>
Il Global Nonviolent Action Database fornisce definizioni ed esempi di ciascuna delle azioni definite da Gene Sharp. Il progetto è stato realizzato dal Department of Peace and Conflict Studies dello Swarthmore College negli Stati Uniti. Il database online è accessibile all'indirizzo: <https://nvdatabase.swarthmore.edu/browse-methods>
- 8 Il contributo di Joyce e Meier si concretizza nel progetto "Civil Resistance 2.0", un database che aggiorna l'elenco dei 198 metodi nonviolenti di Gene Sharp dal punto di vista delle nuove tecnologie. Le informazioni su questo progetto possono essere consultate all'indirizzo: <https://commonslibrary.org/198-nonviolent-methods-upgraded/>
- 9 Yevhen Hlibovytsky (professore dell'Ukrainian Catholic University), intervista con l'autore, Kolomyia, 17 aprile 2022.
- 10 Ivan Gomza (professore della Kyiv School of Economics), intervista con l'autore, Lviv, 17 aprile 2022.
- 11 Isobel Koshiw. *"Putin terrorists affects everyone: Anarchists join Ukraine's war efforts"* (Il terrore di Putin colpisce tutti: gli anarchici si uniscono agli sforzi bellici dell'Ucraina). The Guardian, 26 maggio 2022, <https://www.theguardian.com/world/2022/may/26/putin-anarchists-join-ukraine-war-effort>.
- 12 Деметрій Білий. *Херсон - це Україна: сказано ще у 1917 році* IstPrava, 5 febbraio 2022 <https://www.istpravda.com.ua/articles/2022/04/18/161222/>
- 13 Yevhen Hlibovytsky (professore presso l'Ukrainian Catholic University), intervista con l'autore, Kolomyia, 17 aprile 2022
- 14 Coilin O'Connor e Halyna Tereshchuk. *"The Revolution on Granite:Ukrain's First Maidan"* (La rivoluzione sul granito: la prima dell'Ucraina nella piazza). Radio Free Europe, 15 ottobre 2020. <https://www.rferl.org/a/the-revolution-on-granite-ukraine-s-first-maidan-kyiv/30892599.html>
- 15 Stephen Komarnyckyj. *"Transreading Ukrainian Poetry: the first course inspiring English writers through Ukraine's literature"* (Transreading della poesia ucraina: il primo corso che ispira gli scrittori inglesi attraverso la letteratura ucraina). Euromaidan Press, 11 novembre 2019, <https://euromaidanpress.com/2021/11/19/transreading-ukrainian-poetry-the-first-course-inspiring-english-writers-through-ukraine/>
- 16 Yevhen Hlibovytsky (professore dell'Ukrainian Catholic University), intervista con l'autore, Kolomyia, 17 aprile 2022.
- 17 Coilin O'Connor e Halyna Tereshchuk. *"The Revolution on Granite:Ukrain's First Maidan"* (La rivoluzione sul granito: la prima dell'Ucraina nella piazza). Radio Free Europe, 15 ottobre 2020. <https://www.rferl.org/a/the-revolution-on-granite-ukraine-s-first-maidan-kyiv/30892599.html>
18. Yevhen Hlibovytsky (professore dell'Ukrainian Catholic University), intervista con l'autore, Kolomyia, 17 aprile 2022.
- 19 The *"Black Knight" political theory considers that authoritarian regimes promote similar political systems beyond their borders* (La teoria politica del "Cavaliere Nero" ritiene che i regimi autoritari promuovano sistemi politici simili al di fuori dei loro confini.) Per ulteriori informazioni, consultare: <https://ecpr.eu/Events/Event/PaperDetails/16064>
- 20 Shaun Walker. *"Tensions run high in Odessa on anniversary of deadly clashes"*. (La tensione è alta a Odessa nell'anniversario degli scontri mortali) , The Guardian, 2 maggio, 2016. <https://www.theguardian.com/world/2016/may/02/odessa-ukraine-second-anniversary-clashes>
- 21 Yevhen Hlibovytsky (professore dell'Ukrainian Catholic University), intervista con l'autore, Kolomyia, 17 aprile 2022.
- 22 Peter Ackerman; Maciej Bartkowski. *"Challenging annexation: in Crimea, the referendum that wasn't."* (Sfidare l'annessione: in Crimea, il referendum che non c'è stato), Open Democracy. 22 March 2014. <https://www.opendemocracy.net/en/civilresistance/challenging-annexation-in-crimea-referendum-that-wa/>.
23. Александр Савицкий, *"Тысячи жителей Донецка вышли на митинг за единство Украины"*. DW, 18 aprile 2014.
- 24 Pavlor Kaliuk (membro della comunità auto-organizzata di Podolianochka), intervista con l'autore, Kyiv, 6 aprile 2022, Kyiv.
- 25 Ibidem.
- 26 Dal 2014, diverse organizzazioni sono state coinvolte nell'aiuto all'esercito ucraino. Alcune iniziative create nel 2014 sono state riattivate in questa nuova fase della guerra. Alcuni esempi sono disponibili all'indirizzo: <https://www.comebackalive.in.ua/>. Per maggiori informazioni sulle dinamiche di questo tipo di sostegno si veda: <https://www.aljazeera.com/features/2015/4/21/ukraine-a-war-funded-by-peoples-donations>.
- 27 Ivan Gomza (professore della Kyiv School of Economics), intervista con l'autore, Lviv, 17 aprile 2022.
- 28 Yevhen Hlibovytsky (professore dell'Ukrainian Catholic University), intervista con l'autore, Kolomyia, 17 aprile 2022
- 29 Si veda: <https://khpg.org/en/1538092313>
- 30 Si veda: <https://centreua.org/en/>

- 31 I risultati originali del KIIS sono reperibili all'indirizzo: <https://kiis.com.ua/?lang=ukr&cat=reports&id=546&page=1>.
La traduzione dei risultati è stata fatta da Maciej Bartkowski e Alina Polyakova e si trova in questo articolo: <https://politicalviolenceatglance.org/2015/10/12/to-kill-or-not-to-kill-ukrainians-opt-for-nonviolent-civil-resistance/>.
- 32 Ne sono un esempio, tra gli altri, il lavoro svolto dal Gruppo per i diritti umani in Crimea (<https://crimeahrg.org/en/>), dal Centro risorse per i tatarini di Crimea (<https://ctrcenter.org/en/>) o dal Gruppo per la protezione dei diritti umani di Kharkiv (https://khpg.org/en/page_1).
- 33 Per seguire i progressi della campagna militare si vedano i rapporti periodici dell'Institute for the Study of War: <https://www.understandingwar.org/backgrounder/ukraine-conflict-updates>
- 34 Igor Semivolos (direttore del Centro di studi mediorientali), intervista con l'autore, Kiev, 5 aprile 2022.
- 35 Si veda: <https://www.unhcr.org/ua/en/internally-displaced-persons>
- 36 Per informazioni aggiornate e riservate si veda il sito delle Nazioni Unite per i rifugiati ucraini: <https://data.unhcr.org/en/situations/ukraine>.
- 37 Mariya Levonova (vice direttrice del Centro di Azioni Unite), intervista con l'autore, Lviv, 15 aprile 2022.
- 38 Pavlor Kaliuk (membro della comunità auto-organizzata di Podolianochka), intervista con l'autore, Kyiv, 6 aprile 2022, Kyiv.
- 39 Anastasia Kozlortseva (volontaria del gruppo auto-organizzato di Kirovohrad), intervista con l'autore, Kiev, 6 aprile 2022.
- 40 Attivista di Sumy, intervista con l'autore, Sumy, 7 aprile 2022.
- 41 Giornalista (Tsukr media), intervista con l'autore, Sumy, 7 aprile 2022.
- 42 Svitlana Oleksiychuk (Direttrice del Centro giovanile di Chernivtsi), intervista con l'autore, Chernivtsi, 3 aprile 2022.
- 43 Si veda: <https://volunteer.country/>
- 44 Si veda: <https://platforma.volunteer.country/>
- 45 Si veda: <https://www.palyanytsya.info/>
- 46 Si veda: <https://befriend.volunteer.country/>
- 47 Si veda: <https://youthcenters.net.ua/en/>
- 48 Artur Kadelnik (vice direttore di tutti i centri giovanili ucraini), intervista con l'autore, Kiev, 5 aprile 2022.
- 49 Artur Kadelnik (Vice direttore di tutti i centri giovanili ucraini), intervista con l'autore, Kiev, 5 aprile 2022
- 50 Alcuni esempi della narrazione russa possono essere identificati nelle seguenti notizie:
<https://www.aa.com.tr/en/russia-ukraine-war/russia-plans-to-continue-its-operation-in-ukraine-till-achieving-all-goals/2630593>;
<https://regnum.ru/news/3517085.html>
- 51 Residenti locali di Chernihiv e Melitopol, interviste dell'autore, Chernihiv e online, 23 marzo e 9 aprile 2022.
- 52 Attivista di Melitopol, intervista con l'autore, online, 23 marzo 2022.
- 53 Le testimonianze di questo caso sono state registrate nella seguente pillola audiovisiva: <https://www.youtube.com/watch?v=MOP3fbFzhS8>
- 54 *Ярослав Прищета, Мер Славутича заявив про окупацію містаросіянми*. Suspilne, 26 febbraio 2022
<https://suspilne.media/221976-mer-slavuticha-zaaviv-pro-okupaciu-mista-rosianami/>
- 55 Denys Masliy (membro del Consiglio comunale di Slavutich), intervista con l'autore, Slavutich, 10 aprile 2022.
- 56 Si veda: <https://t.me/suspilnechernihiv/7654>
- 57 Attivisti di Slavutich, intervista con l'autore, Slavutich, 9 aprile.
- 58 Larysa Masliy (Direttrice del complesso artistico-culturale di Slavutich), intervista con l'autore, Slavutich, 10 aprile 2022).
- 59 Natalia Hantimurova, (Presidente del Consiglio comunale di Slavutych), intervista con l'autore, Slavutych, 10 aprile 2022
- 60 Oksana Hliebushkina (Coordinatrice dell'organizzazione New generation), intervista con l'autore, online, 28 aprile 2022
- 61 L'iniziativa appare su Facebook sotto anonimato: https://m.facebook.com/yellowribbonUA/?_rdr
- 62 Maksym Scherbyna (editor della TV di Toronto), intervista con l'autore, Ivano-Frankivsk, 14 aprile 2022.
- 63 Igor Semivolos (direttamente dal Centro per gli studi sul Medio Oriente), intervista con l'autore, 5 aprile 2022.
- 64 Si veda l'azione 145 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1).
- 65 Si veda l'azione 210 dal database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1).
- 66 Si veda l'azione 225 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1).
- 67 Igor Semivolos (direttamente dal Centro Studi sul Medio Oriente), intervista con l'autore, 5 aprile 2022.
- 68 Si veda l'azione 133 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1).
- 69 Si veda l'azione 136 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1).
- 70 Si veda: <https://www.ukrinform.net/rubric-ato/3520564-eight-city-village-and-settlement-heads-held-in-russian-captivity.html>
- 71 Si veda l'azione 89 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1).
- 72 Si veda l'azione 143 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1).
- 73 Si veda l'azione 223 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (allegato 1).
- 74 Dossier stampa con l'impatto mediatico delle azioni di boicottaggio:
https://24tv.ua/nestle-krivava-korporatsiya-posibnikiv-puti-na_n1918635
<https://apostrophe.ua/ua/news/society/2022-03-22/vo-lvove-politolog-provel-effektnuyu-akciyu-protesta-protiv-deyate-lnosti-renault-v-rossii/263489>
<https://life.znaj.ua/ru/423019-ukra-jnskih-ditey-vbivayut-za-ti-grosni-yaki-prodovzhuyut-platiti-u-ro-siji-zahidni-kompaniji-mikola-davidyuk>
<https://novosti.politeka.net/uk/373468-putin-finansiruet-etu-voynu-ne-tolko-na-prodazhe-gaza-i-nefti-no-i-na-nalogi-evropejskih-kompanij-nikolay-davydyuk>
- 75 Si vedano le azioni 3, 10 e 11 del database delle azioni nonviolente in Ucraina. (Allegato 1).
- 76 Le unità di difesa territoriale sono corpi di volontari e riservisti armati e addestrati dal governo ucraino per sostenere le forze armate del Paese a livello locale. Queste unità sono state create a partire dalla Legge sulla Resistenza Nazionale, approvata nel 2021, ma nel corso del 2022 ha incorporato nuovi emendamenti per rispondere meglio alle esigenze militari nel contesto della guerra. Per maggiori informazioni: <https://voxukraine.org/en/voluntary-formations-of-the-territorial-defence-forces-of-the-armed-forces-of-ukraine-are-key-to-national-resistance-and-should-be-treated-as-such/>.

È possibile accedere alla legge anche attraverso questo link:

<https://ips.ligazakon.net/document/t211702?an=2>

77 Si vedano le azioni 8, 12 e 17 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1).

78 Nonviolent Peaceforce. Valutazione della missione in Ucraina. Risultati preliminari. Maggio 2022.

<https://nonviolentpeaceforce.org/wp-content/uploads/2022/05/Ukraine-Mission-Assessment-Preliminary-Findings.pdf>

71 Si veda: <https://vostok-sos.org/en/>

80 Si veda: https://www.donbasssos.org/about_en/

81 Si veda: <https://krymsos.com/en/>

82 Si veda: <https://zmina.ua/en/>

83 Tetiana Pechonchyk (direttore del Centro per i diritti umani di Zmina), intervista con l'autore, online, 11 aprile 2022.

84 Si veda: <https://oporaua.org/>

85 <https://oporaua.org/news/viyina/23961-kilka-porad-dlia-tikh-khto-viyizhdzhaie-z-okupovanikh-teritorii-iak-ne-privernuti-uvagi-voroga>

86 Si veda: <https://ccl.org.ua/en/>

87 Si veda: <https://ccl.org.ua/en/claims/euromaidan-sos-informationsheet-on-illegal-detention-of-activists-in-the-occupied-territories/>

88 Si veda: <https://www.facebook.com/EvromaidanSOS>

89 Si veda: <https://www.wilpf.org/focus-countries/ukraine/>

90 Nina Potarska (Coordinatrice nazionale della Lega internazionale delle donne per la pace e la libertà), intervista con l'autore, Kiev, 11 aprile 2022.

91 Si veda: <http://www.women.lviv.ua/en/>

92 Si veda l'azione 129 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (allegato 1).

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?ll=46.67017833028436%2C32.62929833248872&z=14&mid=113J9lase66D7gr1MK_SO-hqy0WQlXv9n

93 Si veda l'azione 105 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1)

94 Si vedano le azioni 74, 75 e 102 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1).

95 Attivista (m), intervista con l'autore, Sumy, 7 aprile 2022.

96 Si veda: <https://www.5am.in.ua/en>

97 Si veda: https://www.ohchr.org/sites/default/files/2022-04/OHCHR_BerkeleyProtocol.pdf

98 Si veda: <https://khpg.org/en/1608810279>

99 Si veda: <https://russiancrime.org/main-page>

100 Daniel Boffey e Piotr Sauer. "Ukraine prosecutors ready to launch first war crimes trials of Russia conflict" (I pubblici ministeri ucraini sono pronti ad avviare i primi processi per crimini di guerra del conflitto russo). The Guardian. 11 maggio 2022.

<https://www.theguardian.com/world/2022/may/11/ukraine-prosecutors-ready-launch-first-war-crimes-russia-conflict>

101 Per maggiori informazioni: <https://sprotyv.mod.gov.ua/en/english/>

102 Si veda: <https://css.ethz.ch/en/center/CSS-news/2022/06/the-it-army-of-ukraine.html>

103 Si veda: <https://sprotyv.mod.gov.ua/en/2022/05/30/putins-nightmare-a-ukrainian-guerrilla-movement-has-emerged/>

104 Si veda: <https://www.economist.com/graphic-detail/2022/03/22/more-than-15000-russians-have-been-arrested-in-anti-war-protests>

105 Si veda: <https://www.reuters.com/world/europe/russia-introduce-jail-terms-spreading-fake-information-about-army-2022-03-04/>

106 Maria Silina. "Russia's feminists are protesting the war and its propaganda with stickers, posters, performance and graffiti" (Le femministe russe protestano contro la guerra e la sua propaganda con adesivi, manifesti, performance e graffiti). The Conversation, 4 aprile 2022.

<https://theconversation.com/russias-feminists-are-protesting-the-war-and-its-propaganda-with-stickers-posters-performance-and-graffiti-179989>

107 Si veda: <https://www.aljazeera.com/news/2022/7/8/moscow-city-councillor-jailed-for-7-years-for-anti-war-comment>

108 David Cortright. "Defections are crucial to ending Putin's war – Russian soldiers looking for a way out need support" (Le defezioni sono cruciali per porre fine alla guerra di Putin - I soldati russi che cercano una via d'uscita hanno bisogno di sostegno). Waging Nonviolence. 22 aprile 2022

<https://wagingnonviolence.org/2022/04/defections-russian-soldierscrucial-to-end-putins-war-ukraine/>

109 Si vedano le azioni 1 e 29 nel database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato 1).

110 Si veda: <https://www.bbc.com/news/world-europe-60748234>

111 Si veda: <https://tass.com/politics/1476023>

112 Rappresentante di ONG (f), intervista con l'autore, Lviv, 15 aprile 2022.

113 Soldato ucraino (h), intervista con l'autore, Chernivtsi, 3 luglio 2022.

114 Obiettore di coscienza (m), rappresentante di ONG (f), interviste con l'autore, Lviv, 16 aprile 2022.

115 Ministero dell'Interno del Regno Unito. Ufficio politiche e informazioni nazionali, giugno 2022.

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1088614/UKR_CPIN_Military_Service.pdf

116 Zoya Kravchuk. "Ukrainian journalist faces 15 years in jail after calls to boycott the draft" (Giornalista ucraino rischia 15 anni di carcere dopo l'invito a boicottare il progetto di legge). Open Democracy, 9 febbraio 2015.

<https://www.opendemocracy.net/en/odr/ukrainian-journalist-faces-15-years-in-jail-after-calls-to-boycott-draft/>

117 Durante lo sviluppo di questa ricerca, Ruslan Kotsaba ha postato questo video sui social network: https://youtu.be/hutT0pAO_X0

118 "Responding to the Russian invasion from the grassroots – An overview of conflict response practices by the Ukrainian civil society from February 24th to May 31st, 2022". (Rispondere all'invasione russa dal basso - Una panoramica delle pratiche di risposta al conflitto da parte della società civile ucraina dal 24 febbraio al 31 maggio 2022). Iryna Eihelson, Maksym Ieligulashvili, Tetiana Kalenychenko, Tetiana Kyselova. - Kiev, 2022. - 48 p.

119 Larysa Masliy (Direttrice del complesso artistico-culturale di Slavutich), intervista con l'autore, Slavutich, 10 aprile 2022.

120 Per maggiori informazioni sui benefici e le sfide del decentramento politico a livello di sviluppo democratico, risoluzione dei conflitti e resilienza delle comunità si vedano i documenti: <https://ukrainian-studies.ca/2020/07/17/ukraines-decentralisation-from-the-perspective-of-territorial-self-governance-and-conflict-management/>

e

<https://www.fo-reignaffairs.com/articles/ukraine/2022-06-28/source-ukraines-resilience>

121 Oksana Malchenko (Direttrice dell'ONG Equal Opportunities Space), intervista con l'autore, Sumy, 7 aprile 2022.

122 Ivanov Dmytro, vice capo dell'amministrazione regionale di Chernihiv, Chernihiv 9 aprile 2022.

123 Ivan Gomza (Professore della Kyiv School of Economics); Yevhen Hlibovytsky (professore dell'Ukrainian Catholic University), interviste con l'autore, Lviv e Kolomeya, 17 aprile 2022.

124 Ivan Gomza (Professore della Kyiv School of Economics), intervista con l'autore, Lviv, 17 aprile 2022.

125 Si veda: https://peacefulchange.org/wp-content/uploads/2022/05/Public_Statement_War_and_Dialogue_Ukraine_ENG.pdf

126 Iryna Eihelson, Maksym Ieligulashvili, Tetiana Kalenychenko, Tetiana Kyselova. Kiev, 2022, op. cit.

127 Carl Plesner, Coordinatore della Peace engineering School e dello Spazio per la Dignità, intervista con l'autore, online, 25 aprile 2022

128 Si veda: <https://khpg.org/en/1608808855>

129 Charter 97. Refat Chubarov: "*We Must End The War With The Return Of Crimea*" (Dobbiamo porre fine alla guerra con il ritorno della Crimea). 16 maggio 2022.

<https://charter97.org/en/news/2022/5/16/467951/>

130 Si vedano le azioni 36 e 38 del database delle azioni nonviolente in Ucraina (Allegato I).

131 Canan Kevser. "*Law recognising Crimean Tatars as indigenous people comes into force in Ukraine*" (Entra in vigore in Ucraina la legge che riconosce i tatars di Crimea come popolo indigeno). Qirin News. 24 luglio 2021

<https://qirim.news/en/crimean-tatars/law-recognising-crimean-tatars-as-indigenous-people-comes-into-force-in-ukraine/>

132 Andre Kamenshikov, rappresentante della Partnership globale per la prevenzione dei conflitti armati, intervista con l'autore, Kiev, 11 aprile 2022.

133 Mariya Levonova (Vicedirettrice del Centro di Azioni Unite), intervista con l'autore, Lviv, 15 aprile 2022

134 Si veda: <https://www.bbc.com/news/world-europe-61652467>

135 Rachel Treisma. "*Ukraine tries its first Russian soldier for alleged war crimes*" (L'Ucraina processa il suo primo soldato russo per presunti crimini di Guerra). NPR. May 13, 2022

<https://www.npr.org/2022/05/11/1098242940/ukraine-russia-war-crimes-trial>

136 Emmanuel Grynszpan e Faustine Vincent. "*Ukraine's military accused of war crimes against Russian troops*". (L'esercito ucraino accusato di crimini di guerra contro le truppe russe) Le Monde, 9 April 2022.

https://www.lemonde.fr/en/international/article/2022/04/09/ukraine-s-militaryaccused-of-war-crimes-against-russian-troop_5980121_4.html

137 Lorenzo Tondo, Isobel Koshiw, Emma Graham-Harrison e Pjotr Sauer. "*Alleged Wagner Group fighters accused of murdering civilians in Ukraine*" (Presunti combattenti del Gruppo Wagner accusati di aver ucciso civili in Ucraina). The Guardian. 25 May 2022.

<https://www.theguardian.com/world/2022/may/25/wagner-group-fighters-accused-murdering-civilians-ukraine-war-crimes-belarus>

138 Secondo il professor Bartkowski: "La difesa civile nonviolenta si basa sul fatto che l'intera popolazione, comprese le sue istituzioni e le sue reti, fanno parte della forza di resistenza. Questa forza conduce una guerra quotidiana di totale noncollaborazione con l'aggressore in tutti i settori della vita sociale, politica, economica e culturale. Questa opposizione rende qualsiasi invasione o, successivamente, occupazione insostenibile a lungo termine" (2015).

Per maggiori informazioni si veda il lavoro di Gene Sharp "*Civilian-based defence. A post-military weapons system*" (1990).

139 Per ulteriori informazioni sulla strategia di protezione civile della Lituania, consultare il sito:

<https://kam.lt/en/civil-resilience/>.

BIBLIOGRAFIA

- Adler-Nissen, Rebecca, and Vincent Pouliot. *Power in Practice: Negotiating the International Intervention in Libya*. In *European Journal of International Relations* 20, no. 4 (December 2014): 889-911.
- Alinsky, Saul. *Reveille for radicals*. Vintage, 2010.
- Bartkowski, Maciej, *Nonviolent civilian defence to counter Russian hybrid warfare*. John Hopkins University. Oñjak (2015).
- Bunce, Valerie J., and Sharon L. Wolchik. *Favorable Conditions and Electoral Revolutions*. *Journal of Democracy* 17, no. 4 (October 2006): 5-18.
- Beer, Michael A. *Civil Resistance Tactics in the 21st Century*. Washington: ICNC Press (2021)
- Chenoweth, Erica, Maria J. Stephan, and Maria Stephan. *Why civil resistance works: The strategic logic of nonviolent conflict*. Columbia University Press, 2011.
- de La Boétie, Étienne. *Discorso sulla servitù volontaria*. Jaca Book, Milano, ottobre 1979.
- Eihelson, Iryna, Ielgulashvili, Maksym; Kalenychenko, Tetiana; Kyselova, Tetiana. *Responding to the Russian invasion from the grassroots - An overview of conflict response practices by the Ukrainian civil society from February 24th to May 31st, 2022*. National Platform for Resilience and Social Cohesion, 2022.
- Gandhi, Mahatma K. *Vi spiego i mali della civiltà moderna. Hind Swaraj*, Centro Gandhi, Pisa, gennaio 2010
- Ganz, Marshall. *Leading change: Leadership, organisation, and social movements. Handbook of leadership theory and practice 19 (2010): 1-10.*
- Hallward, Maia, Juan Masullo, and Cécile Mouly. *Civil resistance in armed conflict: leveraging nonviolent action to navigate war, oppose violence and confront oppression*. *Journal of Peacebuilding & Development* 12.3 (2017): 1-9.
- Kyselova, Tetiana. *Professional peacemakers in Ukraine: mediators and dialogue facilitators before and after 2014*. (2017).
- Kyselova, Tetiana. *Mapping civil society and peacebuilding in Ukraine: Peacebuilding by any other name*. Available at SSRN 3521515 (2019).
- Lakey, G. *The Sociological Mechanisms of Nonviolent Action*. In *Peace Research Review* 2 (1968), pp. 1-102.
- McFaul, Michael. *Ukraine imports democracy: External influences on the Orange Revolution*. *International Security* 32.2 (2007): 45-83.
- Onuch, Olga. *The Maidan Past and Present: Orange Revolution (2004) and the EuroMaidan (2013-2014)*. Frederick V. Mills [Eds.](2015). Euromaidan. Columbia University Press: New York (2015).
- Schmid, Johann. *Hybrid warfare on the Ukrainian battlefield: developing theory based on empirical evidence*. *Journal on Baltic Security* 5.1 (2019).
- Shapovalova, Natalia. *Assessing Ukrainian Grassroots Activism Five Years After Euromaidan*. (2018).
- Shapovalova, Natalia. *From the Square to politics after Ukraine's Euromaidan Protests in After Protest: Pathways Beyond Mass Mobilisation*. Richard Youngs [Eds] (2019) Carnegie Endowment.
- Sharp, Gene. *Politica dell'azione nonviolenta*, 3 volumi. Edizioni Gruppo Abele, 1985.
- Sharp, Gene. *Civilian-based defence. A post-military weapons system*. Princeton University Press. New Jersey, 1990.
- Stewart, Susan. *Democracy promotion before and after the 'colour revolutions'*. In *Democratisation*, 16:4, 645-660, (2009a).
- Thoreau, Henry David. *Disobbedienza civile*. Feltrinelli, 2017.
- Ulfelder, Jay. *Contentious Collective Action and the Breakdown of Regimes*. In *International Political Science Review*, (2005): 312.
- Wallace, M.S. *Security Without Weapons: Rethinking Violence, Nonviolent Action, and Civilian Protection*. New York: Routledge, 2017. *Peace and change* 45, no. 3 (2020): 464-466.
- Welzel, Christian. *Theories of Democratisation*. In *Democratisation*, by C. Haerpfer, P. Bernhagen, R. Inglehart and C Welzel, 74-78, 80, 82-85. Oxford University Press, 2009.

ALLEGATO

Banca dati delle azioni nonviolente in Ucraina (24 febbraio - 30 giugno 2022)

N°	Descrizione	Tipo di NV	Azione specifica	Posizione	Regione	Data		
1	A Genichesk una donna si è avvicinata a un soldato russo armato e gli ha chiesto di lasciare la sua città.	3. Intervento nonviolento	3.1. Interventi psicologici	033. Fraternizzazione	Henichesk	Sud	24/02/2022	https://nv.ua/ukr/ukraine/events/u-genichesku-zhin-ka-proganyala-rosiyskih-soldativ-50219744.html ; https://www.rferl.org/a/ukraine-henichesk-wom-anconfronts-russian/31723523.html
2	La TV di Toronto ha trattato la guerra da una prospettiva umoristica per affrontare la paura e mantenere alto il morale	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	011. Dischi, radio, TV	Oblast' di Ivano-Frankivsk	Ovest	24/02/2022	https://www.instagram.com/toronto_tv/
3	A Bakhmach un gruppo di civili ha bloccato la strada per impedire ai carri armati russi di avanzare verso Kiev.	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Bakhmach	Nord	26/02/2022	https://www.youtube.com/watch?v=Nu9ejPdVbC0
4	Due abitanti del luogo hanno rimosso una bandiera russa a Chaplynka	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Chaplynka, oblast' di Kherson	Sud	26/02/2022	https://t.me/suspilnekherson/8474 https://novak-hovka.city/articles/196417/u-chaplinci-skinuli-rosi-jskij-prapor
5	Un uomo ha preso a mani nude una mina da sotto un ponte e l'ha portata nella foresta.	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Berdiansk	Sud	27/02/2022	https://nv.ua/ukr/ukraine/events/cholovik-goli-mi-rukami-perenis-minu-do-lisoposadki-video-no-vini-ukrajini-50220613.html
6	Un gruppo di abitanti del villaggio di Dobrianka si è riunito al confine tra Ucraina e Bielorussia per cantare l'inno nazionale e far sapere ai soldati bielorusi e russi che non sono i benvenuti in Ucraina.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	028. Suoni simbolici	Dobrianka	Nord	28/02/2022	https://t.me/suspilnechernihiv/6440
7	Bandiere ucraine esposte nelle vie centrali di Kherson	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	28/02/2022	https://t.me/suspilnekherson/8588
8	Gli abitanti del luogo hanno camuffato un cartello vicino al villaggio di Stara Sburjiwka	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	172. Ostruzione nonviolenta	Stara Sburjiwka, oblast' di Kherson	Sud	28/02/2022	https://t.me/suspilnekherson/8595
9	A Berdyansk, una città nel sud-est dell'Ucraina temporaneamente occupata dalle forze russe, decine di persone sono uscite per protestare nelle strade piene di militari russi.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berdiansk	Sud	28/02/2022	https://www.youtube.com/watch?v=3G97bBTCy50
10	Cittadini ucraini hanno bloccato il movimento del convoglio militare russo verso Chernihiv. La gente ha bloccato la strada e gli occupanti hanno fatto marcia indietro e si sono diretti verso Senkivka.	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Horodnia, oblast' di Chernihiv	Nord	28/02/2022	https://t.me/suspilnechernihiv/6407
11	I residenti locali hanno bloccato i carri armati russi nella regione di Chernihiv	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Koryukivka	Nord	28/02/2022	https://mamedia24.com/russian-soldiers-asked-the-via-via-kyiv-allora-i-cittadini-dell'Ucraina-stavano-di-fronte-ai-carro-armati/
12	Gli operai stradali hanno affisso cartelli stradali che "mettono al bando" Putin	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	172. Ostruzione nonviolenta	Sconosciuta	Nord	28/02/2022	https://www.facebook.com/Ukravtodor.Gov.Ua/posts/pfbid02gG3RjrPcPPLfMsFh2v7xZxtVoZL4aKRARJcwBH-btvqjgBaKEg1A2kg7X3Ffb1A1
13	Una donna in auto con un bambino e un'anziana si è rifiutata di consegnare il passaporto a un soldato russo armato che ha bloccato l'ingresso alla sua città natale nel nord-est dell'Ucraina.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Zhytnia, oblast' di Sumsk	Nord	28/02/2022	https://www.youtube.com/watch?v=qG5o6dj8KEo

14	I residenti locali dell'oblast' di Sumy hanno sviluppato un sistema di comunicazione per trovare percorsi sicuri per muoversi nella regione occupata e accedere alla città di Sumy, sotto assedio, con cibo, medicine e altre forniture.	3. Intervento nonviolento	3.3. Intervento sociale	180. Sistema di comunicazione alternativo	Sumy, oblast' di Sumska	Nord	28/02/2022	Intervista del 7/4/2022 alla comunità ONG di Sumy
15	Cittadini ucraini hanno bloccato il convoglio russo con i loro corpi e hanno gridato "occupanti" e "tornate a casa".	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Melitopol	Sud	01/03/2022	https://www.nbcnews.com/video/civilians-resist-military-convoy-in-melitopol-ukraine-134398533724
16	I media Tsukr hanno raccontato storie della gente comune per tenere alto il morale	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	011. Dischi, radio, TV	Sumy, oblast' di Sumska	Nord	01/03/2022	https://cukr.city/
17	Gli abitanti del luogo hanno camuffato un cartello nei pressi di Kahovka	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	172. Ostruzione nonviolenta	Kahovka, oblast' di Kherson	Sud	01/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/8651
18	Euromaidan SOS è un centro di informazione decentralizzato per supportare le esigenze di protezione/evacuazione, di rifugio e di altro tipo della comunità.	3. Intervento nonviolento	3.3. Intervento sociale	Tattiche espressive che utilizzano mezzi di comunicazione elettronici - Crowdsourcing di informazioni	Kiev	Nord	01/03/2022	
19	A Berdyansk, il supporto dell'asta della bandiera era rotto. I residenti della città sono intervenuti per ripararlo	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	01/03/2022	https://t.me/suspilnezaporizhzhya/2767
20	L'organizzazione Centre for Women Perspectives ha fornito supporto psicologico alle donne sfollate e alle loro famiglie a Lviv Oblats.	3. Intervento nonviolento	3.3. Intervento sociale	Protezione, donne	Lviv	Ovest	01/03/2022	https://russiancrime.org/main-page
21	Una folla di persone ha costruito barricate e bloccato la strada per impedire ai soldati russi di accedere all'impianto nucleare di Enerhodar	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Enerhodar	Sud	02/03/2022	https://www.facebook.com/watch/?v=256341830021658
22	Azioni multiple a Kherson: Picchetti solitari in diverse zone della Kherson occupata, uomini che hanno sventolato bandiere sulla strada principale, persone che hanno cercato di togliere la bandiera ucraina ai militari russi, persone che si sono messe a discutere con i militari.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kershon	Sud	02/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/8731 // https://novynarnia.com/2022/03/02/herson-svoboda/ // https://t.me/LastBP/5177
23	Contestazione dei residenti locali per protestare contro l'invasione russa di Vodiane. I manifestanti sono stati dispersi dai militari russi con l'uso di granate flash. Almeno una persona è rimasta ferita	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	"Vodiane, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	02/03/2022	https://t.me/suspilnezaporizhzhya/2827 https://suspilne.media/213107-poblizu-energodara-vid-grana-ti-okupantiv-postrazdali-dvoe-mirnih-meskanciv/
24	Massiccia protesta contro l'invasione a Melitopol. I militari russi hanno aperto il fuoco sui manifestanti. Una persona è rimasta ferita	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	02/03/2022	https://t.me/suspilnezaporizhzhya/2828 https://t.me/u_now/22226
25	Protesta a Kahovka. La gente ha portato una grande bandiera ucraina. I militari russi hanno disperso la protesta sparando proiettili di gomma. Due manifestanti sono stati feriti, sette sequestrati dall'esercito russo.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kahovka, oblast' di Kherson	Sud	03/04/2022	https://t.me/suspilnekherson/10214 https://t.me/suspilnekherson/10214 https://pivdenukraine.com.ua/2022/04/03/meshkanci-kaxovki-znovu-vijshli-na-miting-%d1%97x-rozganyayut-video/
26	Gli ucraini di Melitopol hanno protestato contro l'occupazione russa. La gente ha portato molti simboli ucraini e ha marciato per le strade.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Melitopol	Sud	04/03/2022	https://t.me/nvuva_official/20265
27	Manifestazione a Markivka, nella regione di Luhansk, contro l'esercito russo. La protesta è iniziata con un picchetto di solidarietà	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Markivka	Est	04/03/2022	https://suspilne.media/214023-ziteli-bilokurakinogo-ta-markivki-vijsli-na-mitingi-proti-okupacii/ https://www.facebook.com/100001443234836/videos/1603879019977408/ https://www.facebook.com/gazeta.markovka https://dn.depo.ua/ukr/severodonetsk-na-luganshchini-meshkantsi-okupovani-markivki-vdruge-viyshli-na-proukrainskiy-miting-202203051431662
28	"Protesta a Kherson. La gente ha rifiutato pubblicamente gli aiuti umanitari russi"	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Kherson	Sud	04/03/2022	https://www.ukrinform.ua/rubric-regions/3420253-ucentr-hersona-vijsli-na-akciu-protestu-proti-agresora.html

29	I civili hanno offerto tè/cibo e hanno chiamato la madre di un soldato russo catturato dall'esercito ucraino.	3. Intervento nonviolento	3.1. Interventi psicologici	033. Fraternizzazione	Novyi Buh, Oblast' di Mykolaiv	Sud	04/03/2022	https://www.facebook.com/groups/noviybug/posts/2633475466795920/ ; https://www.firstpost.com/world/locals-in-ukraine-give-food-to-russian-soldier-help-him-video-call-his-mother-watch-video-here-10429641.html ; https://twitter.com/ChristopherJM/status/1499060828817043474?ref_src=twsrc%5Etfw%7Ctwcamp%5Etwetm-bed%7Ctwterm%5E1499060828817043474%7Ctwgr%5E%7Ctwcon%5Es1_ref_url=https%3A%2F%2Fwww.firstpost.com%2Fworld%2Flocals-in-ukraine-give-food-to-russian-soldier-help-him-video-call-his-mother-watch-video-here-10429641.html
30	Manifestazione a Bilokurakyn, nella regione di Luhansk, contro l'esercito russo. Una folla di civili si è schierata di fronte all'esercito russo. I manifestanti hanno chiesto agli occupanti russi di lasciare l'Ucraina.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Bilokurakyn	Est	05/03/2022	https://www.youtube.com/channel/UCN7ytmln9W-WuPccGft0LSQ/videos ; https://www.facebook.com/watch/?v=640423033856875&ref=sharing
31	Un musicista locale ha suonato l'inno con una tromba nel centro di Kherson occupato	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	028. Suoni simbolici	Kherson	Sud	05/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/8868
32	Protesta contro l'occupazione russa a Berdyansk. I manifestanti hanno rifiutato gli "aiuti umanitari" dell'esercito russo e hanno organizzato i propri aiuti umanitari.	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	05/03/2022	https://www.ukrinform.ua/rubric-regions/3421036-u-berdansk-na-mitingu-proti-rosi-jskih-zagarnikov-skanduut-ukraina-ponad-use.html https://censor.net/ua/news/3321826/ne_nado_nas_kormyt_hvatyt_ubyvati_berdyansk_protistuye_proty_okupantiv_ta_masovo_vidmovlyayetsya_vid
33	Massiccia manifestazione contro l'occupazione russa di Melitopol. I dimostranti hanno bruciato l'effigie di Putin	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	06/03/2022	https://suspilne.media/214579-neskorenij-meli-topol-mistani-znovu-vijsli-na-miting-proti-okupacijnih-vijsk-rt/
34	Massiccia manifestazione a Kakhovka, nonostante l'assenza di connessione telefonica in città. La gente ha portato grandi bandiere	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	06/03/2022	https://vgoru.org/post/hersonshina-doluchay-etsya-domirnoyi-akciyi-video https://t.me/vgorunews/1925 https://t.me/vgorunews/1936
35	Massiccia manifestazione a Nova Kakhovka. I militari russi hanno iniziato a sparare sui manifestanti. Una persona è stata uccisa e sette sono rimaste ferite	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Nova Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	06/03/2022	https://t.me/vgorunews/1936 https://t.me/suspilnenews/7235 https://t.me/Pravda_Gerashchenko/2200 https://www.facebook.com/pho.gov.ua/posts/323389396489795
36	Massiccia manifestazione a Henichensk. Oltre alle bandiere ucraine, la gente ha portato la bandiera dei Tatars di Crimea per protestare.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Henichesk, oblast' di Kherson	Sud	06/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/8889 https://t.me/vgorunews/1911
37	Massiccia manifestazione a Kalanchak. Le persone hanno trasportato una grande bandiera ucraina	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kalanchak, oblast' di Kherson	Sud	06/03/2022	https://www.facebook.com/permalink.php?story_fbid=794783928144098&id=100028374940771 https://www.ukrinform.ua/rubric-regions/3421894-u-timcaso-vo-okupovanih-genicesku-kahovci-ta-kalancaku-mas-oviproukrainski-mitingi.html
38	Protesta contro l'occupazione della Crimea vicino al posto di blocco della Crimea "Chongar" a Novooleksiivka. Le persone hanno portato le bandiere tatar di Crimea per protestare	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Novooleksiivka, oblast' di Kherson	Sud	06/03/2022	https://twitter.com/ua_industrial/status/1500452078677905410?s=20&t=zQIP9_HX-HkFT3DQP7zklAQ https://www.ukrinform.ua/rubric-crimea/3422198-ziteli-sela-congar-vijsli-na-miting-proti-zagarnikov-z-vimogou-zabirati-sa-z-krimu.html
39	Concentrazione e marcia dei residenti locali di Tavriisk con bandiere e simboli ucraini	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Tavriisk, oblast' di Kherson	Sud	06/03/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/07/zhiteli-tav-rijskavijshli-na-masshtabnij-miting-proti-rosijskix-vijskovix-foto/
40	Protesta contro l'occupazione russa a Berdyansk. La gente ha marciato per le strade, cantando canzoni ucraine e gridando "Berdyansk è Ucraina".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	06/03/2022	https://t.me/Pravda_Gerashchenko/2264

41	Protesta contro l'occupazione russa a Mykhailivka. I militari russi hanno sparato in aria	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Mykhailivka, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	06/03/2022	https://subbota.ua/news/171635/bezbrojni-mesh-kanczi-mihajlivki-vijshli-na-miting-okupanti-strilya-li-video
42	La rete civile OPORA ha lanciato un sistema online per registrare i crimini di guerra in modo sicuro. Il sistema è supportato da un team legale che analizza e segue i casi per un eventuale processo agli aggressori.	3. Intervento nonviolento	3.3. Intervento sociale	Diritti umani, protezione, informazioni in crowdsourcing	Lviv, Chernivtsi, Kiev	Nord-Ovest	15/03/2022	https://russiancrime.org/main-page
43	I residenti locali di Lviv hanno costruito ostacoli anticarro contro l'invasione russa	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	172. Ostruzione nonviolenta	Lviv	Ovest	07/03/2022	https://www.youtube.com/watch?v=4AagtIG_D2Y
44	Protesta contro l'occupazione russa a Melitopol. La gente ha cantato l'inno ucraino	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	07/03/2022	https://zp.depo.ua/ukr/zp/u-mistakh-zaporizkoi-oblasti-lyudi-mitinguyut-proti-rosiyskikh-okupativ-fo-to-video-202203061432039
45	Protesta contro l'occupazione russa a Berdyansk. La gente ha rifiutato "aiuti umanitari" dalle mani dell'esercito russo e ha invece cantato l'inno ucraino	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	07/03/2022	https://www.pravda.com.ua/rus/news/2022/03/7/7329256/ https://news.obozrevatel.com/ukr/society/berdyansk-tse-ukraina-zhiteli-mis-ta-bezstrashno-vistupili-proti-rosiyskikh-okupativ-fo-to-i-video.htm
46	Massiccia manifestazione a Novotroitske. La gente ha trasportato una grande bandiera ucraina	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Novotroitske, oblast' di Kherson	Sud	07/03/2022	https://t.me/trudovaslavant/60 https://t.me/suspilnekherson/8932 https://24tv.ua/hersonshhini-zno-vu-masshtabni-mitingi-proti-okupatsiji_n1894604
47	Protesta a Kakhovka. La gente ha trasportato una grande bandiera ucraina	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	07/03/2022	https://www.facebook.com/ulia.solomahina/posts/5274358309282307
48	Massiccia manifestazione a Chaplynka. Alcuni manifestanti hanno messo bandiere ucraine su veicoli blindati russi e hanno urinato sulle ruote. I militari russi hanno bloccato la strada per fermare i manifestanti e hanno iniziato a sparare in aria. Due manifestanti sono rimasti feriti.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Chaplynka, oblast' di Kherson	Sud	07/03/2022	https://t.me/operativnoZSU/11877 https://t.me/Pravda_Gerashchenko/2473 https://t.me/operativnoZSU/11845
49	Massiccia manifestazione a Nova Kahovka. La gente ha portato una grande bandiera ucraina e ne ha lanciata un'altra in aria con dei palloncini.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Nova Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	07/03/2022	https://t.me/GeneralStaffZSU/632
50	Protesta a Velyka Lepetykha	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Velyka Lepetykha, oblast' di Kherson	Sud	07/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/8964
51	Protesta a Skadovsk. La gente ha trasportato una grande bandiera ucraina	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Skadovsk, oblast' di Kherson	Sud	07/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/8947
52	Civili disarmati di Kherson hanno affrontato i soldati russi. I soldati hanno sparato in aria	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	07/03/2022	https://www.express.co.uk/news/world/1578086/Ukraine-war-Kherson-video-Russia-invasion-Russian-army-protect-vn ; https://www.facebook.com/watch/?v=933011774041233
53	Concentrazioni di residenti locali a Kherson con bandiere negli spazi pubblici	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	07/03/2022	" https://suspilne.media/214714-na-herson-sini-do-mirnoiakcii-proti-okupativ-doednuut-sa-vse-bilse-naselenih-punktiv/ https://www.unian.ua/war/zhiteli-hersona-viyshli-na-akciyu-protestu-proti-rosiyskikh-okupativ-vid-eo-novini-vtorgnennya-rosiji-v-ukrajinu-11732647.html ".
54	Protesta contro l'occupazione russa a Tokmak. I manifestanti hanno gridato "Tornate a casa" e "Tokmak è Ucraina" davanti all'esercito russo.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Tokmak, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	07/03/2022	http://1news.zp.ua/ru/v-okkupirovannom-tokmake-neskolko-tysyach-chelovek-vyshli-na-miting-protiv-rossiyskikh-okkupantov-video/

55	Protesta a Oleshky. La gente ha trasportato una grande bandiera ucraina	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Oleshky, oblast' di Kherson	Sud	08/03/2022	https://t.me/vgorunews/2023https://t.me/suspilneherson/8997 https://apostrophe.ua/ua/news/societa/2022-03-08/ukrainskiy-narod-ne-boitsya-okkupanta-pod-hersonom-jiteli-vyshli-na-massovyiy-patrioticheskiy-miting-video/261818
56	Protesta a Beryslav. I manifestanti hanno deposto dei fiori sul piedistallo con la bandiera di Stato.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	047. Assembramento di protesta o di sostegno	Beryslav, oblast' di Kherson	Sud	08/03/2022	https://t.me/suspilneherson/8999https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/08/v-berislavi-vidbu-vsya-proukra%D1%97niskij-miting-foto/
57	Protesta a Nyzhni Sirohozy.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Nyzhni Sirohozy, oblast' di Kherson	Sud	08/03/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/08/v-nizhnix-sirogozax-proxodit-proukra%D1%97niskij-miting-foto/ https://t.me/suspilneherson/9002
58	"Una protesta massiccia a Hola Prystan. La gente ha trasportato una grande bandiera ucraina. La protesta era anche dedicata alle donne".	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Hola Prystan, oblast' di Kherson	Sud	08/03/2022	https://t.me/vgorunews/2060https://t.me/suspilneherson/9014 https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/08/v-golij-pristani-rozgornuli-velicheznij-prapor-ukra%D1%97ni-foto/
59	Protesta a Berezhanka dove gli attivisti hanno bruciato l'effigie di Putin in una bara	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berezhanka, oblast' di Kherson	Sud	08/03/2022	https://t.me/suspilneherson/9010
60	Marcia dei residenti locali con bandiere e striscioni ucraini a Syvaske.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Syvaske, oblast' di Kherson	Sud	08/03/2022	https://t.me/suspilneherson/9005
61	Protesta a Chervona Polyana. I residenti dei villaggi di Chervona Polyana e Novyi Hai si sono riuniti per protestare. Le persone hanno portato una grande bandiera ucraina.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Chervona Polyana, oblast' di Kherson	Sud	08/03/2022	https://t.me/suspilneherson/9003
62	Piccolo raduno di protesta contro l'occupazione di Kherson.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	08/03/2022	https://www.pravda.com.ua/rus/news/2022/03/8/7329433/
63	Protesta contro l'occupazione russa a Berdyansk. I manifestanti hanno gridato "Vergogna" "Tornate a casa" al passaggio di un convoglio di truppe russe.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	08/03/2022	https://hvylya.net/news/248591-v-berdyan-ske-vyhodyat-na-mitingi-protiv-rossii-ukraincy-rasskazali-o-situacii-v-gorode https://suspilne.media/215238-u-tokmaku-ta-berdanku-vidbulis-mit-ingi-za-ukrainu-ta-proti-okupacii-rosijskimi-vijskami/
64	Protesta contro l'occupazione russa a Tokmak. I manifestanti hanno gridato "Tokmak è Ucraina" davanti all'esercito russo.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Tokmak, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	08/03/2022	https://suspilne.media/215238-u-tokmaku-ta-berdanku-vidbulis-mitingi-za-ukrainu-ta-proti-okupacii-rosijskimi-vijskami/
65	Protesta contro l'occupazione russa a Melitopol. Quando una colonna di veicoli russi è passata per la strada, i manifestanti hanno gridato "Vergogna!".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	08/03/2022	https://zp.depo.ua/ukr/zp/zhiteli-melitopolya-vch-ergove-viyshli-na-miting-nezvazhayuchi-na-pogro-zi-okupantiv-202203081432607 https://suspilne.media/215321-u-melitopoli-mistani-vihodat-na-mit-ingi-popri-pogrozi-vijskovih-rf-zastosuvati-so-do-nih-zbrou/
66	La marcia dei residenti di Energodar ha incluso un'azione simbolica per onorare la memoria del grande Kobzar e ha deposto fiori presso il monumento del poeta nazionale Taras Shevchenko.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	047. Assembramento di protesta o di sostegno	Energodar, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	09/03/2022	https://t.me/orlovdmytroEn/235https://www.ukrinform.ua/rubric-culture/3424637-v-energodari-vsanuva-li-kobzara.html
67	Protesta contro l'occupazione russa a Berdyansk. I manifestanti hanno gridato "Tornate a casa!".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	09/03/2022	https://censor.net/ua/video_news/3323259/domoyi_poka_jyvoyi_mityng_proty_rosiyiskyh_okupantiv_prohodyt_u_berdyansku_video
68	Protesta contro l'occupazione russa a Melitopol. La gente ha cantato l'inno ucraino e ha pregato per l'Ucraina.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	028. Suoni simbolici	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	09/03/2022	https://www.ukrinform.ua/rubric-regions/3424706-ti-sacimelitopolciv-znovu-vijsli-na-miting-proti-okupacii-mista.html

69	Manifestazione a Skadovsk dedicata al 208° anniversario della nascita di Taras Shevchenko. I militari russi hanno invaso Skadovsk per occupare l'amministrazione della città e annunciare il divieto di organizzare proteste. I militari russi hanno spruzzato sui manifestanti una bomboletta di sostanza sconosciuta.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Skadovsk, oblast' di Kherson	Sud	09/03/2022	https://t.me/vgorunews/2130 https://t.me/suspilnekherson/9068 https://t.me/suspilnekherson/9071
70	Protesta nel villaggio di Antonivka. Una colonna di manifestanti di Antonivka ha organizzato una marcia verso Skadovsk a sostegno dei manifestanti del villaggio.	1. Protesta e dissuasione	1.7 Processioni	038. Marcia	Antonivka, oblast' di Kherson	Sud	09/03/2022	https://t.me/vgorunews/2133 https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/09/zhiteli-selishha-antoniv-ka-skadovskogo-rajonu-provodyat-miting-na-pidtrim-ku-ukra%D1%97ni-foto/
71	Marcia degli abitanti di Kherson con un'azione simbolica per onorare la memoria del grande Kobzar e deposizione di fiori al monumento del poeta nazionale Taras Shevchenko.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	09/03/2022	https://www.rbc.ua/rus/news/proishodit-her-sone-seychas-situatsiya-gorode-1646352716.html // https://www.facebook.com/khersoncouncil/posts/267884708862519 // https://suspilne.media/225081-uhersoni-volonteri-stvorili-bank-oda-gu-ta-zbiraut-produktovi-nabori-dla-ludej-z-invalid-nistu/
72	Gli abitanti della Horodnia occupata hanno tenuto una manifestazione per commemorare il poeta ucraino Taras Shevchenko	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Horodnia, oblast' di Chernihiv	Nord	09/03/2022	https://suspilne.media/215529-v-zajnatij-rosijski-mi-okupantami-gorodni-proveli-mitigare-do-dna-nar-odzenna-sevcenka/
73	Proteste a Kherson. La popolazione ha commemorato l'attacco dell'aggressore alla clinica ostetrica di Mariupol	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	10/03/2022	https://www.ukrinform.ua/rubric-regions/3425723-hersonci-na-akcii-protestu-nazvali-rosijskih-agresoriv-ditovbivcami.html
74	Oltre 1500 persone hanno protestato a Melitopol contro l'occupazione russa. I partecipanti alla protesta si sono avvicinati all'edificio del Servizio di Sicurezza dell'Ucraina, occupato dagli occupanti. Davanti all'edificio è stata installata una colonnina e trasmesso un appello ai soldati russi, che informava sui crimini dell'esercito russo contro la popolazione civile dell'Ucraina. Poi la gente ha lanciato aerei di carta contro l'edificio.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	047. Assembramento di protesta o di sostegno	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	10/03/2022	https://www.pravda.com.ua/news/2022/03/10/7330126/ https://www.061.ua/news/3347582/v-melitopoli-na-mitingu-proti-okupacii-zaavili-pro-peresliduvanna-ta-zvernulis-do-rosijskih-zagarbnikov
75	Formata una guardia municipale a Enerhodar. I residenti della città si sono uniti per garantire l'ordine in città durante il coprifuoco e per prevenire casi di saccheggio e violazioni dell'ordine pubblico.	3. Intervento nonviolento	3.5. Intervento politico	198. Governo parallelo	Enerhodar, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	10/03/2022	https://t.me/onenews_zp/27269
76	Proteste a Kherson. I militari russi hanno iniziato a sparare in aria	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	11/03/2022	https://t.me/Pravda_Gerashchenko/3472 // https://censor.net/ua/video_news/3323936/herson_tse_ukrayina_meshkantsi_okupovanogo_mista_vyyishly_na_mityng_okupanty_strilyayut_u_povitrya_video
77	Le pattuglie notturne volontarie hanno iniziato a operare nella comunità di Hola Prystan	3. Intervento nonviolento	3.5. Intervento politico	198. Governo parallelo	Hola Prystan, oblast' di Kherson	Sud	11/03/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/11/u-golo-pristanskij-gromadi-sformuvali-patruli-nichnogo-cher-guvannya/
78	Protesta contro l'occupazione a Prymorsk. La gente ha cantato l'inno ucraino.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	028. Suoni simbolici	Prymorsk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	12/03/2022	https://t.me/onenews_zp/27508
79	Proteste contro l'occupazione a Berdyansk. La gente ha gridato "Russia torna a casa"	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	12/03/2022	https://t.me/onenews_zp/27531
80	Manifestazioni a Melitopol dopo il rapimento del sindaco della città da parte delle forze russe.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Melitopol	Sud	12/03/2022	https://news.sky.com/video/ukraine-war-melitopol-residenti-protesti-dopo-le-forze-russe-ab-dotto-sindaco-12564025
81	Piccola concentrazione e marcia di residenti locali con bandiere, fiori e striscioni con la scritta "Kherson è Ucraina".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	12/03/2022	https://suspilne.media/216784-mi-ukrainci-a-ne-ka-capski-rabi-hersonci-znovu-vijsli-na-mirni-miting/

82	Massicce dimostrazioni nella Kherson occupata durante la commemorazione della liberazione della città dall'occupazione nazista. Centinaia di cittadini si sono riuniti in spazi pubblici con bandiere ucraine e hanno gridato "Kherson è Ucraina" contro l'invasione russa. Tentativo infruttuoso di disperdere i manifestanti e i singoli picchetti a sostegno dell'occupazione.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	13/03/2022	https://www.pravda.com.ua/rus/news/2022/03/13/7330971/ https://apostrophe.ua/ua/news/society/accidents/2022-03-13/herson---eto-ukraina-v-zah-vachennom-hersonom-sotni-ukraintsev-vyishli-na-novy-iy-miting-foto-i-video/262406 https://www.ukrinform.ua/rubric-regions/3428506-u-hersoni-na-prorosijskij-miting-zi-bral-hersonskih-politicnih-marginaliv-socmerezi.html
83	Protesta a Nova Kakhovka. Le persone si sono riunite vicino a uno striscione finora inedito "Gli ucraini vinceranno!".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Nova Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	13/03/2022	https://t.me/vgorunews/2297 https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/14/novokaxovchani-vijshli-na-miting-protiv-stvorenniya-xnr/
84	Manifestazione colorata a Hola Prystan con bandiere ucraine	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Hola Prystan, oblast' di Kherson	Sud	13/03/2022	https://t.me/vgorunews/2442 https://nv.ua/ukr/ukraine/events/v-golij-pristani-zaspivali-gjmn-novini-ukrajini-50224781.html https://www.facebook.com/groups/golapristan/posts/5011534255629985/
85	Concentrazione di residenti locali a Kakhovka	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	13/03/2022	https://t.me/vgorunews/2460 https://twitter.com/EuromaidanPress/status/1503015103247040519
86	Marcia pacifica a Velyka Oleksandrivka contro l'invasione russa	1. Protesta e dissuasione	1.7 Processioni	038. Marcia	"Velyka Oleksandrivka, oblast' di Kherson".	Sud	13/03/2022	https://t.me/vgorunews/2459 https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/14/u-velikij-oleksandrivci-vidbu-vsya-proukra%201%97niskij-miting-video/
87	Grande protesta contro l'occupazione a Berdyansk. I manifestanti si sono spostati in tutta la città e hanno gridato "Berdyansk è l'Ucraina".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	13/03/2022	https://t.me/onenews_zp/27618
88	Protesta contro l'occupazione a Tokmak. I manifestanti hanno portato cartelli "Tokmak Ucraina".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Tokmak, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	13/03/2022	https://t.me/onenews_zp/27651
89	Oltre 1000 persone hanno partecipato alle proteste a Melitopol. I residenti di Melitopol hanno chiesto agli occupanti di riferire dove erano stati portati il sindaco Fedorov e l'attivista Haisumova che erano stati rapiti. I militari russi hanno avvertito con un altoparlante del divieto di raduni pubblici. "Galyu vattene!" hanno gridato i manifestanti contro la nomina di Galina Danilchenko a "sindaco" di Melitopol occupata.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	120. Sospensione o ritiro della fedeltà	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	13/03/2022	https://www.radiosvoboda.org/a/news-melitopol-mi-tynh-na-pidtrymku-mera/31750627.html https://t.me/riamelitopol/46464
90	I cittadini di Odessa hanno costruito un muro di sacchi di sabbia contro una potenziale invasione attraverso la loro spiaggia	3. Intervento non violento	3.2. Intervento fisico	172. Ostruzione nonviolenta	Odessa	Sud	14/03/2022	https://www.reuters.com/world/europe/sandbags-songs-odessa-beach-ukrainians-help-build-defenc-es-2022-03-14/
91	A Melitopol gli occupanti armati hanno bloccato una manifestazione pacifica e hanno portato via i simboli ucraini. Due persone sono state rapite	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	14/03/2022	https://t.me/onenews_zp/27752 https://hromadske.radio/news/2022/03/14/viys-ka-rf-ne-daly-provesty-shchodenny-mitynh-proty-rosiys-koj-okupatsii-v-melitopoli
92	Una colonna di dimostranti ha marciato a Prymorsk gridando "Prymorsk è Ucraina", "Melitopol siamo con voi" "Mariupol siamo con voi".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Prymorsk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	14/03/2022	https://t.me/onenews_zp/27769?single
93	Una colonna di manifestanti a Berdyansk ha marciato con bandiere ucraine e ha gridato "Qui il proprietario è ucraino - ricordate, uno straniero".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	14/03/2022	https://t.me/onenews_zp/27783
94	Protesta a Bilozerka. I manifestanti hanno bloccato la circolazione dei veicoli militari russi. I militari russi hanno sparato in aria per disperdere la protesta.	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Bilozerka, oblast' di Kherson	Sud	14/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/9303 https://t.me/suspilnekherson/9305 https://t.me/hueviyerson/13848 https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/14/u-bilozer-ci-miscevi-zhiteli-perekryli-rux-vorozho%D1%97-teni-ki-rosijski-vijskovi-pochali-strilyati-video/

95	Gli abitanti del villaggio di Ulianivka si sono riuniti per bloccare i movimenti dei veicoli militari russi.	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Ulianivka, oblast' di Kherson	Sud	14/03/2022	https://t.me/vgorunews/2483 https://www.facebook.com/katarina.krivorog/videos/3526333480201
96	Nuova protesta a Kherson. I residenti locali hanno sorretto striscioni e bandiere.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	14/03/2022	https://www.facebook.com/vgoru/posts/4959888727411397
97	Viene lanciata la Coalizione 5AM, composta da 16 organizzazioni per i diritti umani e dedicata al monitoraggio e al perseguimento dei crimini di guerra.	3. Intervento nonviolento	3.3. Intervento sociale	Diritti umani, protezione, sorveglianza:	Kyiv, Lviv, Kharkiv, ecc.	A livello nazionale	15/03/2022	https://www.5am.in.ua/en
98	Protesta nel porto di Zaliznyi. I residenti hanno cantato l'inno ucraino.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	028. Suoni simbolici	Porto di Zaliznyi, oblast' di Kherson	Sud	15/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/9365
99	Manifestazione davanti al comune di Kherson. I cittadini hanno tenuto in mano le bandiere ucraine.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	15/03/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/15/xer-sonci-shhodnya-vixodyat-na-centralnu-plosh-hu-na-proukra%D1%97nski-j-miting-foto/
100	Il sindaco della città Ihor Kolyhaev ha pubblicato un video ispiratore con parole di sostegno per l'Ucraina	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	011. Dischi, radio, TV	Kherson	Sud	15/03/2022	https://suspilne.media/217616-miskij-golova-herso-nazaklikav-hersonciv-obednatis/
101	I manifestanti di Melitopol hanno deciso di cambiare il luogo e lo scopo della protesta e si sono riuniti vicino al cimitero locale per deporre fiori ai soldati che hanno combattuto per la liberazione della città dall'occupazione tedesca durante la Seconda Guerra Mondiale. Tuttavia, i manifestanti sono stati dispersi con granate luminose e sonore e 9 persone sono state rapite.	1. Protesta e dissuasione	1.8. Onorare i morti	046. Onoranze a luoghi di sepoltura	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	15/03/2022	https://ria-m.tv/news/280416/v_melitopole_na_mitinge_okkupanty_primenili_sveto_shumovuyu_granatu_i_snova_vyikrali_lyudey.html
102	Una preghiera congiunta per l'Ucraina ha avuto luogo al mercato locale di Hornostaivka	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	020. Preghiere e funzioni religiose	Hornostaivka, oblast' di Kherson	Sud	15/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/9364
103	I volontari della società di servizi "Municipal Guard" hanno controllato l'ordine pubblico a Kherson per tutto il giorno, dato che le forze dell'ordine della città non erano in servizio.	3. Intervento nonviolento	3.5. Intervento politico	198. Governo parallelo	Kherson	Sud	15/03/2022	https://t.me/vgorunews/2566
104	Gli agricoltori di Kherson del villaggio di Chulakivka hanno guidato una colonna di macchine agricole al lavoro primaverile nei campi sotto le bandiere ucraine.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Chulakivka, oblast' di Kherson	Sud	15/03/2022	https://t.me/vgorunews/2550
105	La comunità locale di Podolianochka ha implementato un sistema di comunicazione per identificare i sabotatori nel proprio quartiere.	3. Intervento nonviolento	3.5. Intervento politico	194. Pubblicizzazione dell'identità di agenti segreti	Kiev	Nord	15/03/2022	Intervista condotta il 6/4/22 agli organizzatori di Podolianochka a Kiev
106	Una grande colonna di manifestanti a Berdyansk ha marciato con una grande bandiera ucraina	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	16/03/2022	https://t.me/ZapoLife/2147 https://t.me/suspilnezaporizhzhya/3158
107	Nuova protesta a Kherson. I residenti locali hanno sorretto striscioni e bandiere.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	16/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/9410?single
108	Protesta a Skadovsk per il sequestro del sindaco da parte degli occupanti. I militari russi hanno lanciato granate lacrimogene e sparato per disperdere i manifestanti. Il sindaco è stato rilasciato subito dopo le proteste	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Skasovsk, oblast' di Kherson	Sud	16/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/9400 https://t.me/vgorunews/2606
109	Nuova protesta a Kherson. I residenti locali hanno sorretto striscioni e bandiere.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	17/03/2022	https://www.facebook.com/vgoru/posts/4968331109900492
110	"I residenti locali di Scadovsk occupata hanno rimosso la bandiera russa dal consiglio comunale". La bandiera ucraina è stata appesa su un monumento al generale russo Potemkin"	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Kherson	Sud	17/03/2022	https://www.facebook.com/vgoru/posts/4968158819917721
111	I residenti locali di Scadovsk occupata hanno rimosso la bandiera russa dal consiglio comunale	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Skadovsk, oblast' di Kherson	Sud	17/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/9468

112	Cartelloni con la scritta "Kherson, resisti! Siamo con voi! Kharkiv" sono stati installati a Kharkiv	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Kharkiv	Est	17/03/2022	https://t.me/vgorunews/2663
113	Nel villaggio di Komyshi la gente del posto ha bruciato le razioni di aiuti umanitari dei soldati russi	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Komyshany, oblast' di Kherson	Sud	18/03/2022	https://t.me/vgorunews/2786
114	I residenti del villaggio di Brylivka si sono riuniti per protestare e cantare canzoni popolari ucraine davanti ai soldati russi. I militari russi hanno cercato di consegnare aiuti umanitari, ma la gente del posto ha rifiutato.	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Brylivka, oblast' di Kherson	Sud	18/03/2022	https://t.me/vgorunews/2736 https://news.obozrevatel.com/ukr/society/na-hersonschini-lyudi-vijshli-na-mit-ing-proti-okupantiv-ta-skandyuyut-patriotichni-gas-la-video.htm
115	Iniziativa simbolica a Leopoli, 109 carrozzine vuote in piazza Rynok simboleggiavano 109 bambini uccisi dai russi dal primo giorno dell'invasione russa su larga scala dell'Ucraina.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	029. Rivendicazione simbolica	Piazza Rynok, Lviv	Ovest	18/03/2022	https://t.me/andriysadovyi/647 ; https://www.facebook.com/photo/?fbid=536263861195055&set=a.280629350091842
116	Protesta dei residenti locali di Kherson. Bambini e adulti hanno sorretto bandiere ucraine.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	18/03/2022	https://t.me/vgorunews/2762?single
117	Protesta a Kherson. I residenti locali hanno sorretto striscioni e bandiere.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	19/03/2022	https://t.me/vgorunews/2898 // https://www.ukrinform.ua/rubrica-regioni/3434249-u-ersoni-trivaut-ak-cii-protestu-proti-rosijskogo-agresora.html
118	Massiccia manifestazione a Kherson. I manifestanti hanno bloccato un veicolo militare russo	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Kherson	Sud	20/03/2022	https://t.me/vgorunews/2958 https://novynarnia.com/2022/03/20/goliruch-vidtisyayut-tehniku-mis-tapivdnya-ukrayiny-znovu-vyjsly-na-protest-pro-ty-okupantiv-video/
119	I residenti locali hanno bloccato il convoglio russo e lo hanno costretto a tornare indietro	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Kherson	Sud	20/03/2022	https://news.sky.com/story/ukraine-war-kherson-1-residenti-dicono-alle-forze-russe-di-andare-a-casa-mentre-affrontano-i-veicoli-militari-12571479 ; https://www.youtube.com/watch?v=zSEN2Upa6aw
120	Concentrazione di residenti locali per protestare contro l'occupazione a Kakhovka	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	20/03/2022	https://t.me/suspilnekherson/9620
121	Proteste contro l'occupazione a Berdyansk. I militari russi hanno iniziato a disperdere i manifestanti sparando in aria e sequestrando circa 10 persone.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	20/03/2022	https://suspilne.media/219623-na-tradicijnomu-mirnomu-mitingu-v-berdanku-bulo-cutno-postrili https://t.me/onenews_zp/28504
122	I manifestanti di Enerhodar si sono recati presso i consigli comunali per dissentire dal rapimento dei cittadini ucraini e dalla loro prigionia. In particolare, i manifestanti hanno chiesto il rilascio del primo vicesindaco Ivan Samoidyuk. Gli occupanti russi hanno cercato di trattenere alcuni manifestanti, ma in centinaia hanno bloccato l'uscita dell'auto dell'esercito russo e impedito ai militari di prendere i manifestanti.	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Enerhodar, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	20/03/2022	https://t.me/suspilnezaporizhzhya/3253 https://t.me/onenews_zp/28513 https://t.me/onenews_zp/28509
123	"Proteste a Kherson. L'esercito russo ha sparato gas e granate leggere contro la gente. Una persona è rimasta ferita, una è stata arrestata. Il fuoco è stato aperto dopo che alcuni manifestanti avevano cancellato la scritta "assassini della ZSU" sul monumento dedicato agli eroi della Rivoluzione della dignità".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	21/03/2022	https://t.me/jurnko/2524 https://most.ks.ua/news/type/1?url/u_hersoni_okupanti_rozignali_proukrajinskij_miting_je_poraneni https://suspilne.media/219938-u-hersoni-v-ludej-aki-vijs-li-na-mirnij-miting-strilali-rosijski-vijskovi https://t.me/vgorunews/3032

124	In Ucraina, in tutte le centrali nucleari si sono svolte manifestazioni pacifiche a sostegno di Enerhodar e della centrale nucleare di Zaporozhye. La gente è scesa in strada con bandiere ucraine e manifesti: "Energodar, siamo orgogliosi di te", "ZNPP, l'Ucraina con te", "Resisteremo! Vinceremo", "Preghiamo per te e per gli altri".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Varash (centrale nucleare di Rivne), Yuzhnoukrainsk (centrale nucleare dell'Ucraina meridionale), Netishyn (centrale nucleare di Khmelnytskyi)	Ovest/Sud	21/03/2022	http://1news.zp.ua/ru/v-ukraine-vse-atomnye-el-ektrorstanczii-proveli-akczii-v-podderzhku-ener-godara-i-zaporozhskoj-aes-foto-video/ https://www.061.ua/news/3354861/ru-mistah-suput-nikah-aes-prohodat-akcii-na-pidtrimku-okupovano-go-energodaru
125	Protesta contro l'occupazione a Prymorsk. La gente ha cantato canzoni, marciando per le strade e tenendo in mano cartelli "Prymorsk è Ucraina".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Prymorsk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	21/03/2022	https://t.me/onenews_zp/28614
126	Proteste a Kherson. L'esercito russo ha iniziato a lanciare granate lacrimogene per disperdere i manifestanti. In seguito, alcuni manifestanti sono tornati in piazza.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	22/03/2022	https://t.me/vgorunews/3099https://susplne.media/220316-u-hersoni-rosijski-vijskovi-rozigna-li-mirnij-miting-granatami-zi-slozognim-gazom/
127	Azione di boicottaggio contro la multinazionale Philips per fermare le sue operazioni e i suoi investimenti in Russia a causa dell'aggressione all'Ucraina.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	071. Boicottaggio da parte dei consumatori	Lviv	Ovest	22/03/2022	Intervista con Mykola davydiuk del 2 maggio 2022. Video delle azioni: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1xgGmyB4euX9p8bD7eznQNFzqD-nzGAE
128	Piccolo raduno di manifestanti dopo giorni di manifestazioni e brutale repressione da parte dell'esercito russo	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	23/03/2022	https://t.me/vgorunews/3150
129	Gli attivisti locali hanno realizzato una mappa con la posizione delle truppe russe a Kherson. La mappa mostra i posti di blocco con i militari russi e altre località.	3. Intervento nonviolento	3.3. Intervento sociale	180. Sistema di comunicazione alternativo	Kherson	Sud	23/05/2022	https://t.me/svidomi_ua/19079https://www.google.com/maps/d/viewer?ll=46.67017833028436%2C32.62929833248872&z=14&mid=113J9lase66D7gr1MK_SO-hqy0WQlxv9n
130	A Chornobaivka gli abitanti si sono rifiutati di accettare gli aiuti umanitari dall'esercito russo e li hanno bruciati	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Chornobaivka, oblast' di Kherson	Sud	23/03/2022	https://t.me/truexanewsua/35938
131	A Enerhodar ignoti hanno fatto cadere un'asta su cui gli occupanti avevano appeso una bandiera con simboli comunisti e l'hanno bruciata.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Enerhodar, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	23/03/2022	https://t.me/susplnezaporizhzhya/3321
132	La bandiera dell'Ucraina è stata nuovamente issata nel consiglio comunale di Kherson	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	24/03/2022	https://www.pravda.com.ua/news/2022/03/24/7334147/ https://www.facebook.com/kolykhaev.igor/posts/5056996771060383
133	La maggioranza dei deputati del Consiglio comunale di Enerhodar si è dimessa. I deputati temevano che i loro voti potessero essere utilizzati con la forza per creare "repubbliche popolari" illegali nel territorio di Enerhodar sotto il dominio degli occupanti russi.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	145. Noncollaborazione amministrativa generale	Enerhodar, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	24/03/2022	https://susplne.media/221208-bilsist-deputativ-energodarskoi-miskradi-sklali-povnovazenna-miskij-golo-va/
134	Azione di boicottaggio contro la multinazionale Nestle per fermare le operazioni e gli investimenti in Russia a causa dell'aggressione all'Ucraina.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	071. Boicottaggio da parte dei consumatori	Lviv	Ovest	24/03/2022	Intervista con Mykola davydiuk del 2 maggio 2022. Video delle azioni: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1xgGmyB4euX9p8bD7eznQNFzqD-nzGAE
135	L'iniziativa "Tribunale per Putin", guidata dall'Unione ucraina per i diritti umani di Helsinki, dal Gruppo per la protezione dei diritti umani di Kharkiv e dal Centro per le libertà civili, è stata istituita per monitorare i crimini di guerra e consegnare alla giustizia gli aggressori.	3. Intervento nonviolento	3.3. Intervento sociale	Diritti umani, protezione, sorveglianza:	Kyiv, Lviv, Kharkiv, ecc.	A livello nazionale	24/03/2022	https://ccl.org.ua/en/claims/global-initiative-breaking-the-vicious-circle-of-russias-impunity-for-its-war-crimes-also-known-as-tribunal-for-putin/ , https://ccl.org.ua/en/claims/tribunal-for-putin-is-becom-more-real/
136	Il capo di Kyrylivka Ivan Maleev si è rifiutato di collaborare con gli invasori della cosiddetta "amministrazione militare" di Melitopol	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	145. Noncollaborazione amministrativa generale	Kyrylivka, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	25/03/2022	https://www.061.ua/news/3358146/v-kirilovku-zaeha-li-rossijskie-voennye-rf
137	Piccolo raduno di manifestanti contro l'invasione a Novotroitske	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Novotroitske, oblast' di Kherson	Sud	25/03/2022	https://susplne.media/221436-ziteli-novotroicko-go-nahersonsini-vijsli-na-mirnij-miting/

138	"Spari e rumori di esplosioni sono stati uditi nella città ucraina di Slavutych a nord del Paese dopo che i residenti avevano protestato contro l'occupazione russa".	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Slavutych	Nord	26/03/2022	https://www.rferl.org/a/smoke-and-gunfire-in-slavu-tych-as-city-protests-against-russian-occupation/31772069.html
139	I residenti locali si sono riuniti nel centro di Melitopol per chiedere il rilascio del loro sindaco, Ivan Fedorov. La protesta è proseguita con scontri con l'esercito russo	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Melitopol	Sud	14/03/2022	https://twitter.com/jimmysecuk/status/1503429415639953415?s=21 ; https://mobile.twitter.com/hwag_ucmc/status/1502583672834297863
140	Proteste a Kherson. L'esercito russo ha iniziato a lanciare granate lacrimogene per disperdere i manifestanti. Un manifestante è rimasto ferito	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kherson	Sud	27/03/2022	https://t.me/jurnko/2637?singlehttps://suspilne.media/222113-hersonci-znovu-vijsli-na-mirnij-mit-ing-vijskovi-rf-rozignali-ludej-dimovimi-saskami/
141	Concentrazione ai residenti locali per protestare contro l'occupazione a Kakhovka	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	27/03/2022	https://www.ukrinform.ua/rubric-regions/3441211-meskanci-kahovki-znovu-vijsli-na-mir-nu-akciu-protestu-proti-rosijskoj-agresii.html
142	I residenti locali hanno protestato pacificamente a Enerhodar. Hanno chiesto che l'esercito russo lasci la città e il rilascio del primo vice sindaco Ivan Samoidyuk.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Enerhodar, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	28/03/2022	https://suspilne.media/222478-meskanci-ener-godara-vlastuvali-mirnij-miting-proti-okupacii-rosijskimi-vijskami/
143	A Berdyansk un fornitore locale ha rinunciato alla licenza per non collaborare con i militari russi che occupano la città e per non diffondere propaganda, e tutti i dipendenti si sono dimessi.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	081. Boicottaggio da parte di commercianti	Berdiansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	29/03/2022	https://espreso.tv/u-berdyansku-okupanti-pid-dula-mi-avtomativ-namagalysya-vklyuchiti-svoyu-propagandu-ale-provayder-vidmovivsya-ii-translyuvati-ger-asymyuk
144	Protesta a Hola Prystan. I manifestanti chiedevano che l'esercito russo rilasciasse il sindaco Alexander Babich e gli altri residenti rapiti	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Hola Prystan, oblast' di Kherson	Sud	31/03/2022	https://suspilne.media/223525-u-golij-pristani-ludi-vijsli-na-miting-vimagaut-vid-vijskovi-rf-povernuti-mi-skogogolovu/
145	I direttori delle scuole secondarie di Melitopol hanno sottoscritto richieste di licenziamento come segno di indisponibilità a collaborare con gli occupanti	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	31/03/2022	https://suspilne.media/223842-direktori-skil-melitopolanapisali-zaavi-na-zvilnenna/
146	A Henichesk è stata lanciata la bandiera dell'Ucraina sul mare	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Henichesk	Sud	31/03/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/03/31/v-okupova-nomugenichesku-nad-morem-zapustili-prapor-ukra%D1%97n-video/
147	Nel quartiere di Brovary è apparso un camion per l'espurgo fogne con l'adesivo del volto di Putin	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Brovary, Oblast' di Kiev	Nord	31/03/2022	https://t.me/truexanewsua/49053
148	In segno di protesta e di indisponibilità a collaborare con la Federazione Russa, tutti i presidi delle scuole di Melitopol hanno presentato domanda di licenziamento.	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	31/03/2022	https://t.me/svidomi_ua/12297
149	La comunità auto-organizzata di Podolianochka (Kiev) ha progettato e costruito infrastrutture di blocco per la città	3. Intervento non violento	3.2. Intervento fisico	172. Ostruzione nonviolenta	Kiev	Nord	01/04/2022	Intervista con gli organizzatori della comunità Podolianochka (missione di ricerca autonoma)
150	Nuova protesta a Enerhodar, ma l'esercito russo ha sparato e ferito quattro persone	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Enerhodar	Sud	02/04/2022	https://www.ccma.cat/324/latac-de-russia-a-ucraina-it-directe/una-protesta-a-la-ciutat-ocupada-dener-hodar-acaba-amb-4-ferits/minut/7110/263810/
151	Cartelloni patriottici "Kherson nei nostri cuori" sono apparsi per le strade di Kherson	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Kherson	Sud	02/04/2022	https://t.me/suspilnekherson/10183?singlehttps://pivdenukraine.com.ua/2022/04/02/xerson-u-nashix-ser-cyax-umisti-vstanovili-desyatki-patriotichnix-bor-div-foto/
152	Nella città meridionale di Nova Kakhovka, circa 2.000 persone hanno manifestato la loro opposizione all'invasione sventolando bandiere ucraine e chiedendo alle forze russe di andarsene.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Nova Kakhovka	Sud	03/04/2022	https://www.pravda.com.ua/eng/news/2022/03/6/7328860/ ; https://bykvu.com/eng/bukvy/hundreds-of-citizens-protest-against-russian-occupation-in-nova-kakhovka-kherson-region/ ; https://bykvu.com/eng/bukvy/several-people-wounded-as-russian-troops-stage-a-crack-down-on-a-protest-in-kakhovka/

153	Intercettazione delle comunicazioni dell'esercito russo da Kharviv, Kiev e Mariupol e pubblicazione sui social media.	3. Intervento non violento	3.2. Intervento fisico	172. Ostruzione nonviolenta	Charkiv, Kiev, Mariupol	Nord/Sud	27/02/2022	https://www.ara.cat/internacional/foteu-camp-ucraine-sos-intercepten-radios-soldats-russos_1_4324074.html?utm_campaign=echobox&utm_medium=social&utm_source=Twitter#EchoBox=1648923469-2 ; https://twitter.com/xateond ;
154	Sono continuate le proteste a Kherson in spazi simbolici. Il numero di persone è diminuito, ma questa protesta non aveva organizzatori e si è svolta in un altro luogo. Le truppe russe non hanno avuto il tempo di disperdere la protesta.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	047. Assembramento di protesta o di sostegno	Kherson	Sud	03/04/2022	https://twitter.com/tvtront/status/1510571803147702276 https://t.me/vgo-runews/3645
155	Azione di boicottaggio contro la multinazionale Metro per fermare le sue operazioni e i suoi investimenti in Russia a causa dell'aggressione all'Ucraina.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	071. Boicottaggio da parte dei consumatori	Rivne	Ovest	04/04/2022	Intervista con Mykola davydiuk del 2 maggio 2022. Video delle azioni: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1xgGmyB4euX9p8bD7esznQnfzqD-nzGAE
156	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Henichesk	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Henichesk	Sud	08/06/2022 09/06/2022 19/06/2022 20/06/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/338 https://t.me/yellowribbon_ua/334 https://t.me/yellowribbon_ua/415 https://t.me/yellowribbon_ua/411
157	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Kherson	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	12/06/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/364
158	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Nova Kakhovka	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Nova Kakhovka	Sud	12/06/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/357
159	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Oleshky	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Oleshky, oblast' di Kherson	Sud	27/04/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/27
160	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Novoaidar	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Novoaidar	Est	16/05/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/172
161	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Donetsk	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Donetsk	Est	29/05/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/267
162	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri e adesivi sono stati avvistati a Luhansk	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Luhansk	Est	01/06/2022 03/06/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/293 https://t.me/yellownastro_ua/298
163	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Un nastro è stato avvistato a Yalta	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Yalta	Sud	11/05/2022	"t.me/yellowribbon_ua/144".
164	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Kerch	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kerch	Sud	19/05/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/197
165	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Simferopol	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Simferopol	Sud	18/05/2022 07/06/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/193 https://t.me/yellownastro_ua/326
166	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati ad Alupka	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Alupka	Sud	07/06/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/330
167	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Prymorsk	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Prymorsk	Sud	04/06/2022	https://t.me/info_zp/9133
168	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Enerhodar	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Enerhodar	Sud	22/05/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/223

169	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Melitopol	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Melitopol	Sud	24/05/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/240
170	L'iniziativa "Nastro giallo" ha lanciato un flash mob per appendere nastri gialli nei luoghi pubblici dei territori occupati a sostegno dell'Ucraina. Nastri sono stati avvistati a Pryshyb	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Pryshyb	Sud	18/06/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/400
171	I sacerdoti locali hanno provveduto alla protezione e all'evacuazione dei civili dalle città colpite dal conflitto	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Oblast' di Donetsk e Lugansk	Est	05/04/2022	Intervista con l'arcivescovo Yevstraiy (Zorya), portavoce della Chiesa ortodossa di Ucraina a Kyiv
172	Un'azione contro il saccheggio delle forze armate russe è stata inscenata nei pressi del consolato russo a Lviv.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	029. Rivendicazione simbolica	Lviv	Ovest	08/04/2022	https://t.me/svidomi_ua/13747
173	I residenti locali dell'oblast' di Chernihiv hanno sviluppato un sistema di comunicazione per trovare percorsi sicuri per muoversi nella regione occupata e accedere alla città di Chernihiv, sotto assedio, con cibo, medicinali e altre forniture.	3. Intervento nonviolento	3.3. Intervento sociale	180. Sistema di comunicazione alternativo	Chernihiv	Nord	09/04/2022	Intervista a un insegnante di Chernihiv durante la visita di ricerca sul campo in aprile
174	Nella città occupata di Hola Prystan, nella regione di Kherson, si è svolto un mini torneo di calcio con lo slogan "Hola Prystan' è Ucraina".	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Hola Prystan, oblast' di Kherson	Sud	10/04/2022	https://twitter.com/GoncharenkoUa/status/1513183170455293954
175	A Kakhovka ignoti hanno rimosso la bandiera russa dalla Casa della Cultura e l'hanno bruciata	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	11/04/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/04/11/na-xerson-shhini-vivisili-rosijskij-flag-zgodom-jogo-spalili/
176	Gruppi di donne hanno gestito la protezione e l'evacuazione dei civili tra Kramatorsk e Izyum	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Izyum, oblast' di Donetsk	Est	11/04/2022	Intervista con IWLPF a Kiev
177	L'organizzazione per i diritti umani di Zmina ha fornito supporto e consulenza agli attivisti per fuggire dalle aree occupate.	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	171. Interposizione nonviolenta	Kherson, Melitopol, Zaporizhia	Sud	11/04/2022	Intervista con le organizzazioni HR di Zmina (chiamata online)
178	Azione di boicottaggio contro la multinazionale Auchan per fermare le sue operazioni e i suoi investimenti in Russia a causa dell'aggressione all'Ucraina.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	071. Boicottaggio da parte dei consumatori	Kiev	Nord	16/04/2022	Intervista con Mykola davydiuk del 2 maggio 2022. Video delle azioni: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1xgGmyB4euX9p8bD7esznQNFzqD-nzGAE
179	A Velyki Kopani i locali hanno rimosso la bandiera russa. In seguito l'esercito russo ha inasprito le restrizioni sui residenti.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Velyki Kopani	Sud	18/04/2022	https://suspilne.media/230117-vijskovi-rf-posilili-obmezenna-v-gromadi-na-hersonsini-de-ziteli-zna-li-trikolor/
180	Su Facebook sono iniziati a comparire video appelli di sostegno ai residenti di Kherson e della regione da parte di personaggi famosi del mondo dello spettacolo, organizzati e pubblicati da Oleksiy Biletsky.	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	011. Dischi, radio, TV	Kherson	Sud	22/04/2022	https://suspilne.media/231568-hersonski-bra-ti-organizuvalli-akciu-pidtrimki-dla-ziteliv-mis-ta-vid-zirok-soubizu/
181	Il sindaco di Kherson si è rivolto all'Ufficio del Presidente assicurando che si sarebbe rifiutato di collaborare con gli occupanti russi a Kherson.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	145. Noncollaborazione amministrativa generale	Kherson	Sud	26/04/2022	https://suspilne.media/232839-hersonskij-miskij-golo-va-zvernuvsa-do-ofisu-prezidenta-z-privodu-nezakon-nogo-priznacenna-kerivnikiv-kolaborantiv/
182	A Lviv si è tenuto l'evento artistico "I Kherson oblast" a sostegno dei residenti della regione di Kherson. La gente ha issato cartelli con la scritta "Kherson è l'Ucraina", "Oleshky" ha realizzato graffiti e ha postato foto con le proteste.	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Lviv	Ovest	26/04/2022	https://suspilne.media/232872-u-lvovi-proveli-mistec-ku-akciu-na-pidtrimku-ziteliv-hersonsini/
183	Azione di boicottaggio contro la multinazionale Pari- Match per fermare le sue operazioni e i suoi investimenti in Russia a causa dell'aggressione all'Ucraina.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	071. Boicottaggio da parte dei consumatori	Kiev	Nord	26/04/2022	Intervista con Mykola davydiuk del 2 maggio 2022. Video delle azioni: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1xgGmyB4euX9p8bD7esznQNFzqD-nzGAE
184	I volontari del Liceo professionale navale di Kherson hanno eseguito saldature su barriere anticarro	3. Intervento nonviolento	3.2. Intervento fisico	172. Ostruzione nonviolenta	Kherson	Sud	27/02/2022	https://t.me/jurnko/1947
185	A Nova Kakhovka i locali hanno rimosso la bandiera rossa dell'URSS dal cinema "Gioventù" e hanno appeso la bandiera ucraina.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Nova Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	27/04/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/04/27/u-novij-kax-ovci-znyali-chervonij-prapor-z-kinoteatru-yunist/

186	Protesta a Kherson contro il referendum illegittimo. I manifestanti sono stati dispersi dall'esercito russo quasi subito dopo l'inizio della protesta. Quattro persone sono rimaste ferite	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	029. Rivendicazione simbolica	Kherson	Sud	27/04/2022	https://t.me/suspilnekherson/11100 https://t.me/suspilnekherson/11103
187	Il rettore dell'Università tecnica nazionale di Kherson, Yuri Bardachov, ha scritto una lettera di dimissioni "di sua spontanea volontà", perché costretto a rimanere a Kherson occupata e avendo deciso di non collaborare con gli occupanti.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	121. Rifiuto del sostegno pubblico	Kherson	Sud	01/05/2022	https://www.facebook.com/729648217378908/posts/1645444299132624/
188	Il presidente del consiglio comunale di Novotroitske, Petro Zbarovsky, ha rifiutato pubblicamente di collaborare con i rappresentanti della Federazione Russa.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	145. Noncollaborazione amministrativa generale	Novotroitske, oblast' di Kherson	Sud	03/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/11336
189	Azione di boicottaggio contro la multinazionale Raifaisen Bank per fermare le sue operazioni e i suoi investimenti in Russia a causa dell'aggressione all'Ucraina	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	071. Boicottaggio da parte dei consumatori	Kiev	Nord	04/05/2022	Intervista con Mykola davydiuk del 2 maggio 2022. Video delle azioni: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1xgGmyB4euX9p8bD7esznQNFzqD-nzGAE
190	Secondo le autorità ufficiali della città di Berdyansk, nessun dirigente di un'istituzione finanziaria o di un'azienda di servizi pubblici si è schierato con l'occupante.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	078. Boicottaggio da parte di lavoratori	Berdyansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	04/05/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/05/04/zhoden-pracivnik-byudzhetho%D1%97-sferi-berdyan-ska-ne-pochav-spivracuvati-z-kolaborantami/
191	A Beryslav uno sconosciuto ha rimosso la bandiera russa, che l'esercito russo aveva precedentemente appeso	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Beryslav, oblast' di Kherson	Sud	07/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/11474
192	Nelle strade di Tokmak sono apparsi volantini con la scritta "Sconfiggere il nazismo - Sconfiggere il razzismo".	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Tokmak, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	09/05/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/05/09/u-tokma-kumiscevi-meshkanci-chinyat-sprotyv-rosiyanam/
193	A Chernihiv è apparso il graffito "Kherson è Ucraina".	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Chernihiv	Nord	11/05/2022	https://t.me/suspilnechernihiv/8944
194	A Kherson sono apparsi volantini con una taglia sulla testa del collaborazionista locale Kirill Stremousov.	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Kherson	Sud	11/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/11680
195	Graffiti che mostrano che Kherson è Ucraina sono apparsi nelle strade della città	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Kherson	Sud	13/05/2022	https://sprotyv.mod.gov.ua/en/2022/05/13/resistenza-in-kherson-ukrainian-graffiti-ap-peared-in-the-city/
196	A Kherson ignoti hanno decorato le strade con cartoline patriottiche "Kherson è Ucraina".	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Kherson	Sud	16/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/11921
197	A Kakhovka, a partire dal nuovo anno scolastico, il cosiddetto "governo" ha previsto di aprire 3 scuole invece di 7. Manca il personale che accetti di lavorare sotto la guida dei collaborazionisti	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	078. Boicottaggio da parte di lavoratori	Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	18/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/12003
198	A Kherson, ignoti hanno issato una bandiera ucraina sopra la stazione ferroviaria	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	20/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/12096
199	I vigili del fuoco di Enerhodar hanno protestato contro il rapimento del capo dei vigili del fuoco e dei soccorsi Vitaliy Troyan. I militari russi hanno cercato di disperdere i manifestanti picchiando le persone e danneggiando le attrezzature dei vigili del fuoco e dei soccorsi.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	Enerhodar, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	20/05/2022	https://suspilne.media/241403-v-energodari-spivro-bitniki-dsns-vijsli-na-protesta-proti-vikradenna-svo-go-ocilnika/
200	A Beryslav, al posto della bandiera ucraina rimossa dall'esercito russo, la gente del posto ha dipinto la bandiera di Stato dell'Ucraina su un piedistallo sotto il pennone.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Beryslav, oblast' di Kherson	Sud	21/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/12137
201	I residenti di Kherson hanno disegnato la bandiera dello Stato su pali, campi sportivi, muri delle case, garage.	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	24/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/12219
202	Gli insegnanti si sono rifiutati di partecipare a un incontro organizzato dagli occupanti russi per organizzare il sistema educativo nell'oblast' di Kherson.	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Kherson	Sud	26/05/2022	https://khpg.org/en/1608810648

203	Nastri blu e gialli esposti nella città di Kherson	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	19/05/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/05/19/v-xer-soni-zyavilas-ukra%D1%97nska-simvoli-ka-na-vulicyax-mista-foto/
204	Graffiti e nastri blu-gialli sono diffusi nella città di Kherson	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	23/05/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/05/23/xerson-ci-malyuyut-ukra%D1%97nsku-simvoliku-po-vso-mu-mistu-video/
205	Graffiti raffiguranti la bandiera dell'Ucraina sono esposti in edifici e strade di Kherson	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	28/05/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/05/28/xerson-zno-vu-pofarbuvali-u-sino-zhovti-kolori-foto/
206	Sulla strada di Skadovsk è apparso il graffito "Skadovsk è Ucraina!"	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Skadovsk, oblast' di Kherson	Sud	26/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/12292
207	Per le strade di Kherson sono apparse le scritte "Kherson - Ucraina", "Kherson, abbi fiducia nelle Forze Armate dell'Ucraina".	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Kherson	Sud	28/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/12364
208	Nella Yalta occupata un uomo ha cantato una canzone sconosciuta sull'amore per Kiev vicino a un cartellone pubblicitario con Putin.	1. Protesta e dissuasione	1.6. Drammaturgia e musica	036. Spettacoli teatrali e musicali	Yalta, Crimea	Sud	29/05/2022	https://crimea.suspilne.media/ua/news/7985
209	I residenti di Strelkove si sono rifiutati di fornire i loro dati ai collaboratori locali, presumibilmente per un censimento ufficiale. Uno dei residenti è stato picchiato dai soldati russi per essersi rifiutato.	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Strilkove, oblast' di Kherson	Sud	29/05/2022	https://suspilne.media/244544-na-hersonsini-u-strilkovomu-kolaborantam-ne-vdalos-provesti-perep-is-naselenna-radnik-golovi-ova-hlan/
210	Nei villaggi di Ozeriany, Sokolohirne e Novohry-horivka tutti gli insegnanti si sono rifiutati di lavorare in base al programma russo	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Ozeriany, Sokolohirne, Novohry-horivka, Oblast' di Kherson	Sud	29/05/2022	https://suspilne.media/244489-u-troh-selah-genic-eskogorajonu-vsi-vciteli-vidmovilis-pracuvati-za-rosi-jskou-programou-sergij-danilov/
211	A Hola Prystan ignoti hanno rimosso la bandiera russa dal pennone e tagliato la corda di sollevamento.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Hola Prystan, oblast' di Kherson	Sud	30/05/2022	https://t.me/suspilnekherson/12445
212	A Hola Prystan è apparso il graffito "Putin freak".	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Hola Prystan, oblast' di Kherson	Sud	31/05/2022	https://pivdenukraine.com.ua/2022/05/31/u-golij-pristani-zyavivysya-napis-zvernennya-do-rosiyan/
213	Uno striscione "La Crimea è Ucraina" è apparso sul sito web delle autorità russe nel distretto Nakhimovsky della Sebastopoli occupata.	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Sebastopoli, Crimea	Sud	31/05/2022	https://t.me/mash_na_volne/1393https://t.me/suspilnecrimea/4006
214	A Kherson ignoti sono riusciti a danneggiare gli striscioni russi che promuovevano la propaganda sulla storia della regione.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Kherson	Sud	02/06/2022	https://t.me/jurnko/3067
215	Le truppe russe volevano impadronirsi dei centri commerciali della rete "Epicenter" a Kherson, il personale è stato tenuto in ostaggio per 3-4 ore, ma quasi l'80% dei dipendenti si è rifiutato di collaborare con gli occupanti	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	078. Boicottaggio da parte di lavoratori	Kherson	Sud	03/06/2022	https://suspilne.media/246425-prijsli-i-skaza-li-so-magazini-ihni-u-hersoni-rosijski-vijski-zaho-pili-epicentri/
216	A Kherson gli imprenditori locali si sono rifiutati di apporre il doppio cartellino del prezzo in rubli e grivne sulle merci nei loro negozi. A causa di ciò, a Kherson sono apparsi volantini con l'avvertimento che, in caso di violazione dell'ordine, le proprietà degli imprenditori sarebbero state distrutte o affidate alle "autorità".	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	009. Volantini, opuscoli e libri	Kherson	Sud	05/06/2022	https://suspilne.media/246839-tak-zvana-vlada-po-grozue-zabrati-abo-spalti-majno-hersonskih-pid-priemciv/
217	Sconosciuti a Melitopol hanno distribuito volantini che invitavano a rifiutare i passaporti russi	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	008. Striscioni, manifesti e forme di comunicazione visiva	Melitopol, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	05/06/2022	https://ria-m.tv/news/288573/v_melitopole_parti-zanyi_ostavlyayut_poslaniya_okkupantam_i_gorozjan-am_(foto).html
218	I medici si sono rifiutati di collaborare con gli occupanti russi a Kherson. Gli occupanti intendevano trasformare gli ospedali pubblici in ospedali militari	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Kherson	Sud	06/06/2022	https://www.ukrinform.net/rubric-society/3501085-in-kherson-medics-massively-refus-to-cooperate-with-russian-invaders.html

219	Nella regione di Zaporizhzhia la gente si è rifiutata di collaborare con gli occupanti e di accettare gli aiuti umanitari	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Zaporizhzhia	Sud	08/06/2022	https://sprotiv.mod.gov.ua/en/2022/06/08/in-oc-cupied-territori-russi-sono-insuccessi-nel-tentativo-di-raccogliere-dati-personali-dei-residenti-per-il-ref-erendum/
220	Gli insegnanti hanno affisso striscioni nella città di Kherson rifiutandosi di collaborare con gli occupanti russi	1. Protesta e dissuasione	1.4. Atto pubblico simbolico	018. Esposizione di bandiere e colori simbolici	Kherson	Sud	09/06/2022	https://twitter.com/hliebushkina/status/1534979019246116866?t=1eWs1H7zleAM-v7WvSYq21g&s=19
221	Nella regione di Luhansk le proteste e la noncollaborazione dei residenti locali hanno ridotto la capacità dell'occupazione russa di mobilitare la popolazione. Sono state segnalate carenze di manodopera nelle scuole, nelle aziende, ecc.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	078. Boicottaggio da parte di lavoratori	Lugansk	Est	10/06/2022	https://sprotiv.mod.gov.ua/en/2022/06/10/in-the-luhansk-region-occupiers-reduced-the-mobilization-rate-bause-of-local-protests/
222	A Kakhovka ignoti hanno tolto dal pennone la più grande bandiera russa della città	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	130. Rimozione di segnali e cartelli	Kakhovka, oblast' di Kherson	Sud	12/06/2022	https://www.facebook.com/oleh.baturin/posts/pfbid-02Kr11ue492qyV532PBJE6RCWr51nX2WUMCKWV-9JiVzdZFBtWmoaF4F5Qs33MNI
223	Un rappresentante della cosiddetta "amministrazione degli occupanti" della città di villeggiatura di Kyrylivka ha chiesto agli imprenditori locali di pagare un tributo, ma questi hanno rifiutato	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	081. Boicottaggio da parte di commercianti	Kyrylivka, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	12/06/2022	https://www.061.ua/news/3405789/v-kirilivci-z-misce-vih-pidpriemciv-vimagaut-platiti-daninu-novij-kerivni-ci-okupovanogo-selisa
224	Nella Crimea occupata il proprietario di una stazione di servizio si è rifiutato di servire i veicoli militari degli occupanti. Le autorità di occupazione della Crimea hanno ordinato la demolizione dell'edificio.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	078. Boicottaggio da parte di lavoratori	Kurman Rayon, Crimea	Sud	13/06/2022	https://t.me/kazansky2017/3000 https://crimea.suspilne.media/ua/news/8110 https://crimea.suspilne.media/ua/news/8150
225	Le forze armate della Federazione Russa sono entrate nell'edificio principale dell'Università statale di Kherson e hanno nominato del "leader". I dipendenti della KSU hanno lasciato il loro posto di lavoro e hanno svolto le loro mansioni a distanza secondo le leggi ucraine.	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Kherson	Sud	14/06/2022	https://suspilne.media/250099-vijskovi-rf-zahopili-bu-divluhersonskogo-derzavnogo-universitetu-ta-prizna-cili-svoih-kerivnikiv/
226	A Chaplynka l'esercito russo non è riuscito a trovare un numero sufficiente di "miliziani del popolo". Solo quattro collaboratori hanno accettato di unirsi alla cosiddetta "milizia popolare". Gli uomini che si sono rifiutati di collaborare sono stati costretti a occuparsi dell'equipaggiamento ingegneristico delle sue postazioni di prima linea.	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	Rifiuto di aderire al servizio militare	Chaplynka, oblast' di Kherson	Sud	14/06/2022	https://suspilne.media/249922-u-caplinci-vijsko-vi-rf-ne-mozut-znajti-dostatnoi-kilkosti-narodnih-milicioneriv-centr-nacionalnogo-sprotivu/
227	I dipendenti del Comune di Tavriisk si sono rifiutati di collaborare con il "sindaco" collaborazionista	2. Noncollaborazione	2.3. Noncollaborazione politica	145. Noncollaborazione amministrativa generale	Tavriisk, oblast' di Kherson	Sud	15/06/2022	https://suspilne.media/250557-na-hersonsini-vijsko-vi-rf-priznaci-li-tak-zvanim-merom-tavrijska-kahovsko-goadvokata/
228	Nell'Alushta occupata, ignoti hanno distribuito volantini con lo slogan "La Crimea è Ucraina" e una citazione di Zelensky.	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	009. Volantini, opuscoli e libri	Alushta, Crimea	Sud	16/06/2022	https://crimea.suspilne.media/ua/news/8126
229	In Crimea sono stati distribuiti ed esposti nelle auto volantini con la scritta "Restituiremo la Crimea e ogni pezzo della nostra terra".	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	009. Volantini, opuscoli e libri	Crimea	Sud	17/06/2022	https://sprotiv.mod.gov.ua/en/2022/06/17/in-the-crimea-il-sotterraneo-ucraino-distribuisce-lefoglie-con-un-annuncio-sul-ritorno-della-penisola/
230	"A Berdyansk gli occupanti non possono aprire scuole e asili a causa della mancanza di personale, in quanto gli operatori educativi hanno rifiutato di collaborare con loro".	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	078. Boicottaggio da parte di lavoratori	Berdiansk, Oblast' di Zaporizhzhia	Sud	17/06/2022	https://sprotiv.mod.gov.ua/en/2022/06/17/in-berdyansk-educational-workers-en-masse-refuse-to-cooperate-with-the-occupiers/
231	I residenti locali di Chaplynka si sono rifiutati di collaborare con gli occupanti russi in diversi tipi di attività, come i lavori di ingegneria avanzata.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	078. Boicottaggio da parte di lavoratori	Chaplynka, oblast' di Kherson	Sud	17/06/2022	https://sprotiv.mod.gov.ua/en/2022/06/17/russians-cannot-recruit-peoples-militia-in-the-occupied-territories/
232	Quasi 36 000 utenti hanno partecipato alla manifestazione online a sostegno di Kherson organizzata dall'iniziativa "Nastro giallo". Per farlo, il luogo dell'incontro è stato spostato da una strada reale a una strada digitale su Instagram: metro per metro è stato dipinto il viale centrale di Kherson - con tutte le case, i parchi e gli incroci. Pertanto, tutti hanno potuto chiedere agli organizzatori di contrassegnare la propria presenza nella foto della strada virtuale per partecipare alla manifestazione.	1. Protesta e dissuasione	1.9. Assemblee pubbliche	048. Raduno di protesta	In linea	A livello nazionale	18/06/2022	https://t.me/yellowribbon_ua/404 https://www.instagram.com/kherson.is.ua/

233	A Beryslav il collettivo della scuola pedagogica ha rifiutato l'offerta del collaborazionista di lavorare nell'ambito dei programmi educativi russi.	2. Noncollaborazione	2.1. Noncollaborazione sociale	063. Disobbedienza sociale	Beryslav, oblast' di Kherson	Sud	18/06/2022	https://suspilne.media/251530-na-hersonsini-kol-ektiv-pedagogicnogo-koledzu-vidmovivsa-pracuva-ti-zarosijskimi-programami/
234	Azione di boicottaggio contro la multinazionale Pari- Match per fermare le sue operazioni e i suoi investimenti in Russia a causa dell'aggressione all'Ucraina.	2. Noncollaborazione	2.2. Noncollaborazione economica	071. Boicottaggio da parte dei consumatori	Kiev	Nord	20/06/2022	Intervista con Mykola davydiuk del 2 maggio 2022. Video delle azioni: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1xgGmyB4euX9p8bD7esznQNfzqD-nzGAE
235	Nella Simferopol occupata ignoti hanno affisso volantini con la scritta che il popolo di Crimea aspetta la liberazione della penisola.	1. Protesta e dissuasione	1.2. Forme di comunicazione rivolte a un pubblico più vasto	009. Volantini, opuscoli e libri	Simferopol, Crimea	Sud	21/06/2022	https://crimea.suspilne.media/ua/news/8170

